



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-118.0.0.-36

L'anno 2020 il giorno 27 del mese di Marzo il sottoscritto Petacchi Laura in qualita' di dirigente di Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.M.I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA SOGEGROSS S.P.A. – INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE RELATIVO ALL'AREA DENOMINATA "EX SQUADRA DI RIALZO DI TRASTA" IN FREGIO A VIA U. POLONIO, AI SENSI DELL'ART 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I. (S.U.158/2017).

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 10 – comma 3 – L.R. 10/2012 e s.m.i.

Adottata il 27/03/2020
Esecutiva dal 27/03/2020

27/03/2020

PETACCHI LAURA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-118.0.0.-36

OGGETTO CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.M.I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA SOGEGROSS S.P.A. – INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE RELATIVO ALL'AREA DENOMINATA "EX SQUADRA DI RIALZO DI TRASTA" IN FREGIO A VIA U. POLONIO, AI SENSI DELL'ART 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I. (S.U.158/2017).
Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 10 – comma 3 – L.R. 10/2012 e s.m.i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

la Società Sogegross S.p.A., con nota del 27 marzo 2017, ha richiesto l'attivazione del procedimento ai sensi dell'art. 10 comma 3 della LR 10/2012 e smi, con contestuale richiesta di modifica allo strumento urbanistico comunale, per la realizzazione di una nuova attività produttiva con funzioni logistiche, di Superficie Agibile pari a 31.050 mq., nella quale verranno trattati, lavorati e smistati i prodotti alimentari, facenti capo alla Società stessa;

con D.C.C. n. 84 del 5 dicembre 2017 il Consiglio Comunale ha espresso il preventivo assenso alla modifica della disciplina urbanistica del compendio definito "Ex Squadra rialzo di Trasta", classificabile come aggiornamento ai sensi dell'art 43 della LR 36/1997 e smi, assoggettando il complesso stesso alla seguente disciplina urbanistica speciale: *Area Ex squadra di rialzo di Trasta: È consentita, tramite permesso di costruire convenzionato, la realizzazione degli interventi privati e pubblici i cui parametri edilizi ed urbanistici e le relative pattuizioni assunte dai soggetti attuatori sono quelli del progetto S.U. 158/2017 di cui alla D.C.C.n. [...] del [...] e successiva determinazione conclusiva n [...] del [...] mediante procedimento unico, ai sensi dell'art 10 della LR 10/2012 e smi. In fase esecutiva, ferme restando le quantità di aree destinate a servizi pubblici o fasce di rispetto ambientali, sono ammesse contenute variazioni rispetto a quanto previsto dal progetto approvato, senza che ciò comporti la necessità di modificare la disciplina urbanistica impressa ex novo. Questi margini di flessibilità sono efficaci a condizione che le richiamate variazioni non comportino modifiche significative all'assetto planivolumetrico, tali da alterare il*

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

rapporto di compatibilità con i luoghi e con il contesto e siano determinate da esigenze derivanti da approfondimenti sviluppati in sede di progettazione esecutiva e volti a garantire migliore funzionalità alla struttura. Ad intervento ultimato sarà applicabile la disciplina dell'ambito AR-PI, nel rispetto delle Norme Generali del P.U.C.”

il Consiglio Comunale, con la stessa Deliberazione, ha altresì espresso il preventivo assenso alla modifica della disciplina urbanistica di marginali porzioni di aree, contermini a quella oggetto di disciplina urbanistica speciale;

in data 10 gennaio 2018 si è tenuta la prima seduta decisoria della Conferenza di servizi finalizzata all'approvazione dell'intervento;

a seguito della pubblicazione degli atti del procedimento è pervenuta un'osservazione dal Comitato Possibile Genova “Terra e Libertà” nota protocollata con il n.52828 del 12 febbraio 2018;

in data 28 febbraio 2018 la società SOGEGROSS spa ha presentato una nota con la quale visto il *subentrare di nuove esigenze produttive e logistiche per il fabbricato di nuova costruzione* ha comunicato che era allo studio una variazione progettuale non sostanziale e che conseguentemente avrebbe provveduto ad aggiornare, sostituire ed integrare gli elaborati progettuali già presentati;

la documentazione progettuale è stata aggiornata con le consegne del 12 e del 22 marzo 2018;

in data 4 aprile 2018 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di servizi alla quale hanno partecipato, in veste di auditori, alcuni rappresentanti del Comitato Possibile Genova “Terra e Libertà”;

con DCC-2019-27 del 14 maggio 2019 il Consiglio Comunale ha, tra le altre cose:

- preso atto delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli atti del procedimento e approvato le relative controdeduzioni;
- espresso parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., dell'aggiornamento al PUC, in relazione all'area di proprietà Sogegross S.p.A. e del correlato progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo fabbricato produttivo con funzioni logistiche, tramite introduzione, nel PUC vigente, della disciplina urbanistica speciale;
- espresso parere favorevole all'approvazione delle ulteriori seguenti modifiche del PUC relative a modeste porzioni delle aree contermini a quella oggetto di disciplina urbanistica speciale;
- approvato lo schema di convenzione funzionale all'attuazione degli interventi previsti dal progetto;
- vista l'istanza e l'allegata relazione descrittiva degli interventi di risistemazione e riqualificazione paesistica e ambientale previsti dall'operatore - a fronte di un onere aggiuntivo altrimenti evitabile - ritenuto ammissibile il riconoscimento della riduzione – pari al 10% - sul valore unitario del contributo di costruzione dovuto (rigo E2 della relativa tabella);
- recepito i pareri favorevoli dei Settori Comunali rimandando agli stessi per le puntuali prescrizioni di carattere esecutivo;

Considerato che nell'ambito del procedimento sono stati acquisite le valutazioni degli Enti/Aziende di seguito riportate ed allegate quale parte integrante e sostanziale del presente atto e alle quali si rimanda integralmente per le eventuali condizioni/prescrizioni poste:

- **Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile:** nota prot. n. PG/2018/7145 del 9 gennaio 2018, esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla VIA/screening ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio:** note prot. n. 8565 del 16 aprile 2018 e prot. n. 13410 del 14 giugno 2018, autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004 con prescrizioni;
- **ASL3 Igiene e Sanità Pubblica:** nota prot. n. 44401 del 30 marzo 2018, parere favorevole con prescrizioni;
- **IRETI:** nota prot. n. 3341 del 5 marzo 2018, parere favorevole con prescrizioni;
- **AMT Azienda Mobilità e Trasporti spa:** nota assunta a prot. n. 27199 in data 24 gennaio 2018, i cui contenuti sono stati confermati in sede della seconda seduta decisoria tenutasi in data 4 aprile 2018, parere favorevole con precisazioni;
- **AMIU:** nota prot. n. 3176 del 27 marzo 2018, pare favorevole con prescrizioni;
- **e-distribuzione:** not, E-DIS-190848 del 26 marzo 2018 valutazioni positive con prescrizioni e raccomandazioni;
- **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova:** nota prot. 8083 del 5 aprile 2018, nulla osta di fattibilità con la prescrizione che, qualora l'attività risulti elencata nell'allegato I al DPR 151/2011 e classificata di categoria B o C, prima di realizzare l'attività in oggetto il titolare è comunque tenuto a richiedere la valutazione del progetto antincendio di dettaglio ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011;

e i seguenti pareri dei Settori comunali, anch'essi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto e ai quali si rimanda integralmente per le eventuali condizioni/prescrizioni poste:

- **Direzione Ambiente:** Determinazione Dirigenziale n. 2018-151.0.0.-35 del 19 aprile 2018 redatta ai sensi dell'art. 13 L.R. n° 32/2012, di non assoggettamento alla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg. L.R. n° 32/2012 dell'aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo alla realizzazione di un insediamento produttivo nell'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta", con condizioni;
- **Direzione Ambiente – Ufficio Risanamento Acustico:** nota prot. n. 22311 del 22 gennaio 2018, parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Ambiente – U.O.C. Suolo:** nota prot. 86964 del 12 marzo 2018, "non emerge la necessità di avviare una procedura ambientale";
- **Direzione Ambiente – Settore Politiche Energetiche:** nota prot. n. 172012 del 18 maggio 2018, parere favorevole;
- **Direzione Progettazione – Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche:** nota prot. n. 189650 del 1 giugno 2018, parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Facility Management – Settore gestione Contratto di Servizio A.S.T.E.R.:** note prot. n. 60372 del 19 febbraio 2018, n. 342281 del 8 ottobre 2018 e n. 380226 del 5 novembre 2018, parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Facility Management – Ufficio Verde Pubblico:** note prot. n. 145652 del 26 aprile 2018 e n. 347189 del 10 ottobre 2018, parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Mobilità – Settore Regolazione:** nota prot. n. 67372 del 22 febbraio 2018, confermata in sede della seconda seduta decisoria tenutasi il giorno 4 aprile 2018, parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Polizia Municipale – Distretto V Valpolcevera:** in sede della seconda seduta decisoria, tenutasi il giorno 4 aprile 2018, ha richiesto di valutare la possibilità di allargare leggermente la sede stradale in direzione monte;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- **Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo – Ufficio Consistenza:** nota prot. n. 397409 del 19 novembre 2018, parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico:** nota prot. n. 195889 del 6 giugno 2018, parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Urbanistica - U.O.C. Tutela del Paesaggio:** nota prot. n. 84230 del 9 marzo 2018, confermata in sede della seconda seduta decisoria tenutasi il giorno 4 aprile 2018, parere favorevole con prescrizioni
- **Direzione Urbanistica – Sportello Unico per le Imprese:** relazione urbanistica favorevole in data 24 ottobre 2018;

e che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si considera acquisito l'assenso dei seguenti Soggetti esterni, regolarmente convocati, non intervenuti alle sedute di conferenza e che non hanno fatto pervenire parere nei termini previsti.

Considerato ancora che:

il Municipio V Valpolcevera, con nota datata 12 febbraio 2018, ha richiesto che il lotto A, originariamente individuato come “area attrezzata agility dog”, venisse modificato ad “area verde urbana” inerbita, con piantumazioni di alberi, opportunamente recintata, illuminata e dotata di fontanella; inoltre, per favorirne la gestione, ha richiesto che sul lotto stesso venisse realizzato un manufatto polivalente per rimessaggio attrezzature, sala incontri, servizio igienico e opportune attrezzature impiantistiche di superficie pari a circa 25 mq;

con nota datata 9 marzo 2018 l'Ufficio Verde Pubblico, nel concordare con le valutazioni del Municipio, ha richiesto di realizzare sull'area anche le seguenti dotazioni integrative rispetto a quelle richieste dal Municipio stesso:

- area fornita di attrezzature per la ginnastica all'aperto a fruizione libera e in particolare la creazione di un percorso ginnico attrezzato dove effettuare esercizi di stretching, riscaldamento e rafforzamento muscolare, di coordinamento e abilità orientate all'età adulta e senior;
- area sgambatura cani (recintata) seguendo i criteri progettuali rispondenti alle linee guida approvate con la DGC-2015-321.

in sede della seconda seduta decisoria tenutasi il giorno 4 aprile 2018 il presidente del Municipio, rispetto alle sistemazioni delle aree verdi che verranno fornite come standard, ha formulato condivisione sulla proposta dell'Ufficio del verde, ribadendo il non interesse del Municipio alla cessione dell'area denominata lotto B, per la quale ha suggerito solo interventi di pulizia e manutenzione.

Considerato infine che, per quanto concerne gli aspetti urbanizzativi connessi all'intervento, nell'ambito del procedimento sono state inoltre acquisite le valutazioni della Direzione Urbanistica - Ufficio Alta Sorveglianza, rilasciate con nota datata 25 gennaio 2019, e della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, rilasciate con nota prot. n. 446801 del 31 dicembre 2018;

Rilevato che:

al punto 5) del dispositivo della DCC n. 84 del 5 dicembre 2017 è stato stabilito che, nell'ambito della Conferenza dei servizi, il progetto avrebbe dovuto farsi carico, tra l'altro, di perseguire il corretto inserimento nel contesto, con particolare riferimento alla sovrastante collina di Murta e alle aree residenziali circostanti, e che dovesse inoltre essere affrontato il tema riguardante il Contributo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

straordinario di cui all'art 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/2001 e s.m.i. ed al comma 6 bis dell'art 38 della LR 16/2008 e s.m.i.;

la proposta progettuale è corredata di Studio Organico d'Insieme ((SOI), che esamina gli aspetti di corretto inserimento dell'intervento, documento che è stato favorevolmente valutato dall'UOC Tutela del Paesaggio, come da nota prot. 84230 del 9 marzo 2018;

per quanto riguarda il contributo straordinario, di cui all'art. 16, comma 4, lettera d-ter del DPR n. 380/2001 e s.m.i., e al comma 6 bis dell'art 38 della LR 16/2008 e s. m. e i, il richiedente ha prodotto elaborato, datato 12 marzo 2018 "Relazione di stima ai sensi dell'art. 38, comma 6 bis della L.R. n. 16/2008 s. m. e i.";

in data 13 aprile 2018, con nota prot. n. 130826, il Coordinatore Risorse Tecnico Operative, esaminati i dati contenuti nella richiamata relazione, ha ritenuto che la soluzione proposta non determini alcun incremento del valore del fondo;

Rilevato ancora che:

in data 13 dicembre 2018 è stata presentata dal proponente l'Autodeterminazione del contributo di costruzione ai sensi degli art. 38 e 39 della L.R. 16/08 dalla quale si evince che il totale della quota oneri di urbanizzazione dovuto risulta pari a € 877.023,56;

in data 22 marzo 2019 è stata presentata dall'operatore una istanza per riconoscimento della riduzione - pari al 10% - sul valore unitario del contributo di costruzione dovuto, corredata da una relazione nella quale vengono descritti gli interventi di risistemazione e riqualificazione paesistica e ambientale previsti in aggiunta a quelli richiesti dalle vigenti norme e regolamenti;

con DCC-2019-27 del 14 maggio 2019 il Consiglio Comunale ha, tra le altre cose, ritenuto ammissibile il riconoscimento della riduzione richiesta dall'operatore;

Preso atto che:

con atto a rogito Notaio Paolo Lizza, Numero 104220 di Repertorio - Numero 38558 di Raccolta del 4 febbraio 2020, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Genova 1 il 14 febbraio 2020 al n. 5452 Serie 1T, è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Genova e la società Sogegross S.p.A. relativa alle obbligazioni connesse all'attuazione del progetto in argomento;

in particolare la convenzione prevede:

- l'impegno a realizzare le opere di urbanizzazione, connesse al progetto in esame;
- l'impegno a cedere/asservire all'uso pubblico le relative aree, gli impegni di manutenzione a carico del soggetto attuatore e/o aventi causa, e l'ammissibilità a scomputo del valore delle opere previste in cessione al Comune;
- l'impegno a corrispondere il contributo di costruzione eventualmente dovuto;
- le prescrizioni inerenti la fase attuativa e le garanzie fideiussorie correlate all'esecuzione delle opere di urbanizzazione;

le opere a scomputo oneri sono:

- rotatoria di adeguamento dell'asse viario di Via Polonio in corrispondenza dell'accesso al lotto di cui al progetto con verde di arredo, in parte su area di proprietà di Sogegross - prevista in cessione - e in parte ricadenti su area comunale (la cessione si intende estesa alle opere realizzate su aree di proprietà comunale facenti parte della rotatoria stessa);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- parcheggio pubblico a raso e relativo verde di arredo - previsto in cessione -, posto a margine di via Polonio, per 12 posti auto, accessibile tramite viabilità di uso pubblico, e con uscita da Via Polonio;
- nuova tubazione interrata DN1200 (denominata 2 A) con braccetti (classificati con i numeri da 3 a 12) prevista in cessione;
- sistemazione di area a verde pubblico attrezzato - prevista in cessione – denominata “lotto A”, accessibile da salita Inferiore di Murta e da via Polonio, destinata a funzioni ricreative e in parte a sgambatura cani, su cui insiste un piccolo fabbricato da destinare a uso associativo – previsto in cessione;

le opere non a scomputo previste sono:

- tratto di viabilità di uso pubblico di accesso al parcheggio dalla rotatoria (sull'area costituente il sedime del tratto di viabilità dovrà essere costituita servitù di uso pubblico);
- sistemazione area a verde a valenza naturalistica, denominata “lotto B”, accessibile da Passo Barabini (sull'area dovrà essere costituita servitù di uso pubblico);

i costi delle predette opere ammontano complessivamente a euro 1.277.807,02;

Preso ancora atto che lo Sportello Unico delle Imprese, con nota prot. n. 191725 del 28 maggio 2019 ha richiesto, ai fini del rilascio del titolo abilitativo all'intervento:

la presentazione di idonea fideiussione a garanzia della puntuale e completa esecuzione delle obbligazioni assunte dalla società SOGEGROSS spa, per un importo complessivo pari a euro 1.405.587,72= (costo delle opere € 1.277.807,02 maggiorato di una percentuale pari al 10% in misura atta a garantire la C.A. delle spese che la stessa dovrebbe indirettamente sostenere nell'ipotesi di esecuzione diretta delle opere disposte, previo incameramento delle garanzie, in conseguenza dell'inadempimento della parte privata);

la presentazione di un atto pubblico, registrato e trascritto, dal quale risulti assoggettata a “servitù non aedificandi” a favore del Comune di Genova la superficie del lotto d'intervento e dal quale risulti che i progettati spazi di parcheggio ad uso privato vengono asserviti al fabbricato ed assoggettati a vincolo permanente di destinazione d'uso;

Preso infine atto che:

con pec n. 0101920 del 25 marzo 2020 è stata trasmessa la polizza fideiussoria rilasciata dalla società UnipolSai Assicurazioni spa n. 173023901 a garanzia della puntuale e completa esecuzione delle obbligazioni assunte dalla società SOGEGROSS spa nei confronti del Comune di Genova;

con la stessa nota è stato trasmesso l'Atto di asservimento ai fini edificatori, a rogito Notaio Paolo Lizza, Numero 3959 di Repertorio - Numero 3098 di Raccolta del 21 novembre 2019, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Genova 1 il 22 novembre 2019 al n. 16630 Serie 1T.

Vista la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati:

- “A14” PLANIMETRIA GENERALE INDIVIDUAZIONE AREE E PROPRIETA' - STATO ATTUALE - SCALA 1:2000 - presentato il 24/10/2017;
- “A15” PLANIMETRIA GENERALE PUC 2015 DEFINITIVO - STATO ATTUALE - SCALA 1:2000 - presentato il 24/10/2017;
- “P16” PLANIMETRIA GENERALE DI AGGIORNAMENTO PUC DELL'AREA “SUPERFICIE LOTTO DI INTERVENTO” -STATO DI PROGETTO - SCALA 1:2000 - presentato il 24/10/2017;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- “P17.revA” PLANIMETRIA GENERALE DI AGGIORNAMENTO DEL PUC CON L’INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DELLE AREE -STATO DI PROGETTO - SCALA 1:2000 - presentato il 16/05/2018;
- “A18” PLANIMETRIA GENERALE VIABILITA’ E AREE - STATO ATTUALE - SCALA 1:500 – presentato il 24/10/2017;
- “A19” ORTOFOTO, VISTA PROSPETTICA E VISTE ASSONOMETRICHE -STATO ATTUALE - SCALA 1:750 - presentato il 24/10/2017;
- “P20.revD” PLANIMETRIA GENERALE NUOVO FABBRICATO, AREE CIRCOSTANTI E VIABILITA’ - STATO DI PROGETTO - SCALA 1:500 - presentato il 16/05/2018;
- “P21.revA” PLANIMETRIA PIANO TERRA -STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200 – presentato il 12/03/2018;
- “P22.revA” PLANIMETRIA PIANO UFFICI -STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200 – presentato il 12/3/2018;
- “P23.revB” PLANIMETRIA QUOTA COPERTURA -STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200 – presentato il 16/05/2018;
- “P27.revB” SEZIONI-STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200 – presentato il 22/03/2018;
- “P28.revA” PROSPETTI -STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200 – presentato il 12/03/2018;
- “P29.revC” PLANIMETRIA GENERALE PERMEABILITA’ DEL SUOLO -STATO ATTUALE E STATO DI PROGETTO - SCALA 1:1000 – presentato il 16/05/2018;
- “P30.revC” PLANIMETRIA GENERALE NUOVO FABBRICATO, SCHEMA DELLE DEFLUENZE –STATO DI PROGETTO - SCALA 1:250 – presentato il 16/05/2018;
- “P30bis_revA” SCHEMA DI RETE DI RACCOLTA ACQUE BIANCHE ESISTENTE PASSANTE ALL’INTERNO DEL LOTTO D’INTERVENTO E PROGETTO DI SPOSTAMENTO DELLA STESSA - SCALA 1:400 – presentato il 13/12/2018 ed aggiornato nel gennaio 2020;
- “C30.revC” CONFRONTO PLANIMETRIE - SCALA 1:500 – presentato il 22/03/2018;
- “C31.rev B” CONFRONTO SEZIONI - SCALA 1:250 – presentato il 22/03/2018;
- “R32” RENDERING DI SIMULAZIONE presentato il 24/10/2017;
- “R32 bis” RENDERING DI SIMULAZIONE presentato il 24/10/2017;
- “C37” CONFRONTO TRA STATO DI PROGETTO LAY OUT PIANO TERRA - SCALA 1:500 - presentato il 12/03/2018;
- “C38” CONFRONTO TRA STATO DI PROGETTO LAY OUT PIANO PRIMO - SCALA 1:500 - presentato il 12/03/2018;
- “C39” CONFRONTO TRA STATO DI PROGETTO PIANO COPERTURA - SCALA 1:500 - presentato il 12/03/2018;
- “C39 bis” CONFRONTO TRA STATO DI PROGETTO PIANO COPERTURA - SCALA 1:500 – presentato il 16/05/2018;
- “C40” CONFRONTO TRA STATO DI PROGETTO SISTEMAZIONI ESTERNE - SCALA 1:500 - presentato il 12/03/2018;
- “C41” CONFRONTO TRA STATO DI PROGETTO SEZIONI - SCALA 1:500 - presentato il 12/03/2018;
- “P59.revA” SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ACCESSIBILITA’ E VISITABILITA’ PERSONE CON DISABILITA’ MOTORIE PIANO TERRA STATO DI PROGETTO - SCALA 1:1000 - 1:250 – presentato il 16/05/2018;
- “P59 bis” SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ACCESSIBILITA’ E VISITABILITA’ PERSONE CON DISABILITA’ MOTORIE PIANO TERRA STATO DI PROGETTO - SCALA 1:250 – 1:50 – presentato il 16/05/2018;
- “P60.revA” SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ACCESSIBILITA’ E VISITABILITA’ PERSONE CON DIBILITA’ MOTORIE PIANO TERRA STATO DI PROGETTO - SCALA 1:250 – presentato il 16/05/2018;
- “P61.revA” SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ACCESSIBILITA’ E VISITABILITA’ PERSONE IPOVEDENTI PIANO TERRA STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200 – 1:50 – presentato il 16/05/2018;
- “P62.revA” SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ACCESSIBILITA’ E VISITABILITA’ PERSONE IPOVEDENTI PIANO PRIMO E PIANO COPERTURA STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200 – 1:50 – presentato il 16/05/2018;
- “P65.revA” PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI RICHIESTA DI NOF PLANIMETRIA GENERALE - SCALA 1:500 – presentato il 22/03/2018;
- “P66” PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI RICHIESTA DI NOF PIANO TERRA STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200 – presentato il 12/03/2018;
- “P67” PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI RICHIESTA DI NOF PIANO PRIMO STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200 – presentato il 12/03/2018;
- “P68” PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI RICHIESTA DI NOF PIANO COPERTURA STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200 - presentato il 12/03/2018;
- “A75” STRALCIO PLANIMETRICO E SEZIONI TERRENO LOTTO B -STATO ATTUALE - SCALA 1:500 – 1:200 – presentato il 22/03/2018;
- “P76.revA” STRALCIO PLANIMETRICO E SEZIONI TERRENO E MURO DI CONTENIMENTO LOTTO B -STATO DI PROGETTO - SCALA 1:500 – 1:200 – presentato il 16/05/2018;
- “C77.revA” STRALCIO PLANIMETRICO E SEZIONI TERRENO E MURO DI CONTENIMENTO LOTTO B –CONFRONTO - SCALA 1:500 – 1:200 – presentato il 16/05/2018;
- “P78.revA” PARTICOLARI COSTRUTTIVI VASCA DI LAMINAZIONE – STATO DI PROGETTO - SCALA 1:500 – 1:100 – presentato il 16/05/2018;
- “P79_revA” PLANIMETRIA ROTATORIA E PARCHEGGIO PUBBLICO CON ILLUMINAZIONE E IMPIANTO SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE COMPRESO VERDE DI ARREDO OPERE PUBBLICHE A SCOMPUTO E OPERE NON A SCOMPUTO (DOC. DI RIFERIMENTO: DOC.84_revA1 DOC.84_revA2 E DOC.85) presentato il 13/12/2018;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- “P80” PIANTA PIANO TERRA, PRODUTTIVO, QUOTA 36,5 slm PIANTA DELL SUPERFICI: UTILE, ACCESORIA E AGIBILE -STATO DI PROGETTO- SCALA 1:200 – presentato il 13/08/2018;
- “P81” PIANTA PIANO PRIMO, PRODUTTIVO, UFFICI E SERVIZI QUOTA 49,2slm PIANTA DELL SUPERFICI: UTILE, ACCESORIA E AGIBILE -STATO DI PROGETTO- SCALA 1:200 – presentato il 13/08/2018;
- “A14 bis” PLANIMETRIA GENERALE INDIVIDUAZIONE AREE E PROPRIETA’ - SCALA 1:2500 – presentato il 13/12/2018;
- “P20revDbis” PLANIMETRIA GENERALE ART.2 DELLA CONVENZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE /PLANIMETRIA GENERALE DFINIZIONE OPERE DI URBNIZZAZIONE PRIMARIA/SECONDARIA - SCALA 1:500 – presentato il 13/12/2018 ed aggiornato nel gennaio 2020;

che, ancorché non materialmente allegata, si intende parte integrante del presente atto ed è depositata presso la Direzione Urbanistica - Sportello Unico delle Imprese.

Visti i verbali delle sedute di Conferenza svolte in data 10 gennaio 2018 ed in data 4 aprile 2018, allegati quale parte integrante del presente provvedimento;

Viste:

la D.C.C. n. 84 del 5 dicembre 2017 con la quale il Consiglio Comunale ha espresso il preventivo assenso alla modifica della disciplina urbanistica del compendio definito “Ex Squadra rialzo di Trasta”, classificabile come aggiornamento ai sensi dell’art 43 della LR 36/1997 e s.m.i., assoggettando il complesso stesso a disciplina urbanistica speciale;

la D.C.C. n. 27 del 14 maggio 2019 con la quale il Consiglio Comunale ha, tra le altre cose:

- preso atto delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli atti del procedimento e approvato le relative controdeduzioni;
- espresso parere favorevole all’approvazione, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., dell’aggiornamento al PUC, in relazione all’area di proprietà Sogegross S.p.A. e del correlato progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo fabbricato produttivo con funzioni logistiche, tramite introduzione, nel PUC vigente, di una disciplina urbanistica speciale;

Visti gli adempimenti di rito per cui si richiamano integralmente le norme di legge e l’allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: “Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell’opera”;

Visto l’art. 14 e successivi della legge 241/90 così come successivamente modificato ed integrato;

Vista la L.R. 10/2012 e s.m. e i;

Vista la L.R. 36/1997;

Visto il D.P.R. 380/2001;

Visto il D.lgs. 50/2016;

Visti gli artt. 6 e 107 del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;

adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

del procedimento di conferenza di servizi, ex art. 10 - comma 3 - l.r. 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto presentato dalla SOGEGROSS s.p.a. – inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata “ex squadra di rialzo di trasta” in fregio a via Polonio, ai sensi dell'art 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i.

La presente determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.

La Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni partecipanti.

La presente determinazione:

- viene notificata al Progettista che è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nei pareri formulati dai Settori comunali contenuti nella Delibera C.C. 31 del 21/5/2019 ed Enti esterni, allegati tutti quali parte integrante al presente atto;
- costituisce una presunzione della conformità delle opere progettate e non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi;

Della presente determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi di sarà data notizia mediante avviso recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati, da pubblicarsi sul B.U.R.L.;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente Determinazione è stata redatta nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali ed è soggetta alle forme di pubblicità previste dal D. Lvo. 33/2013.

Unità organizzativa responsabile della istruttoria: Direzione Urbanistica
Responsabile del procedimento: Architetto Laura Petacchi

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

N.B. Nelle comunicazioni allo Sportello Unico per l'Edilizia, a mezzo del “portale people”, dovrà essere utilizzato il seguente numero identificativo del progetto: 2774/2017.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Genova, 9-01-2018

Prot. n. PG/2018/0004145
Fasc. 2018/G13.17.3/3

S
- DI MALO
- UP

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto: Progetto S.U. 158/2017 - Realizzazione di un
insediamento produttivo nell'area denominata
"ex squadra di rialzo di Trasta" in comune di
Genova

Esclusione da verifica di assoggettabilità alla
VIA/screening ex art. 19 d.lgs. n. 152/2006

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese

TRASMESSA VIA P.E.C.

Con riferimento alla documentazione trasmessa con nota prot. 434379 del 19/12/2017, assunta a protocollo generale con n. PEC-PG/2017/396542 del 20/12/2017, si comunica che non risultano applicabili le previsioni normative di cui al DM 30/03/2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e che pertanto gli interventi di cui all'oggetto non sono assimilabili alle previsioni di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, punto 7 b) "...progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ettari". Ne consegue che l'intervento di cui all'oggetto non deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 152/06 e ss. mm e ii.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott.ssa Cecilia Brescianini



L1/i

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
Via D'Annunzio, 111-16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi, tel.010.548.4614
E-mail luca.iacopi@regione.liguria.it



*Ministero dei beni
e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Prot. 8565

Cl. 34.19.07/100.9

Allegati 11

OPERATORE
ATTI
Genova, 16/04/2018

Al

Comune di Genova
Direzione Urbanistica, S.U.E. e Grandi Progetti
Settore Urbanistica – Sportello Unico per le Imprese

comunegenova@postemailcertificata.it
sportimprese@comune.genova.it



OGGETTO: D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte II – Beni Culturali.
Comune di Genova – Area ex Squadra di Rialzo di Trasta.
Opere: Progetto insediamento produttivo Sogegross S.p.A.
Art. 21 – Autorizzazione con prescrizioni da rilasciarsi in sede di Conferenza dei Servizi.
Comune di Genova – Mon 31 Bolzaneto
Monumento: Edifici fronte strada del Complesso ex Squadra Rialzo
Decorrenza del Vincolo: 2014

Vista la Parte Seconda del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 recante il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (di seguito denominato “Codice”), ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137;
visto il D.M. 23 gennaio 2015 n. 44 “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;
acquisiti con prot. 1917 del 24/01/2018 il verbale della C.d.S. decisoria del 10/01/2018 e la documentazione progettuale;
considerato l’interesse culturale di alcuni settori dell’area ex Squadra di Rialzo di Trasta interessata dalle opere in progetto, dato dalla sussistenza di vincoli monumentali puntuali su alcuni edifici ferroviari e da un più generico interesse archeologico areale (D.D.R. del 04/02/2014 ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs.42 del 22/01/2004);

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

ai sensi degli artt. 21-22 del predetto Codice, la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti,

ALLE SEGUENTI PRECISE PRESCRIZIONI:

- il progetto dovrà prevedere distanze adeguate e idonei accorgimenti atti a garantire la salvaguardia degli immobili tutelati;
- le attività di sbancamento previste nel settore orientale dell’area di progetto, in corrispondenza delle pendici della collina di Murta, siano precedute da adeguate indagini archeologiche finalizzate ad escludere la presenza di strutture e stratigrafie d’interesse che potrebbero essere interferite dagli scavi;



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

• siano puntualmente rispettate le modalità di attuazione descritte nella relazione tecnica e venga fatta la massima attenzione nella fase di realizzazione, rimandando a successivi accordi la definizione delle modalità relative alle prescrizioni impartite nei punti precedenti; si rammenta inoltre che la Scrivente dovrà essere contattata, nei tempi opportuni nel corso dell'intervento per poter seguire lo stesso in corso d'opera e dare in tale sede tutte le indicazioni necessarie ed opportune per una migliore riuscita dell'intervento.

Si precisa che l'autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e della ditta incaricata delle indagini archeologiche preventive, di cui questo Ufficio si riserva la valutazione del curriculum, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato deve essere richiesta ulteriore preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso gerarchico, oppure ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 02.10.2010 n.104, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.11.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo Tiné

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Arch. Francesca Passano

Il Responsabile tutela archeologica
Funzionario dott. Simon Luca Trigona

GE.DELEGAZIONI - 06. Area Genova Delegazioni

Telefono: 010 2718264 - 010 2718229;

E-mail: francesca.passano@beniculturali.it - simonluca.trigona@beniculturali.it



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



PEC 205383
14.6.2018

ATTI

Genova, 14/06/2018

COPIA
STUDIO
OTTONELO

Ministero dei beni
e delle attività culturali
e del turismo

Comune di Genova
Direzione Urbanistica,
Sportello Unico per le Imprese
Via di Francia 1
16149 Genova
comunegenova@postemailcertificata.it
sportimprese@comune.genova.it

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Prot. 13410
Cl. 34.19.04/100.9
Allegati 11



- DI NOME
- SINISAGLIA
- MULTARI
UP

OGGETTO: D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte II – Beni Culturali.
Comune di Genova – Area ex Squadra di Rialzo di Trasta.
Opere: Progetto insediamento produttivo Sogegross S.p.A. accessibilità pedonale pubblica lotto A
Comune di Genova – Mon 31Bolzaneto
Monumento: Edifici fronte strada del Complesso ex Squadra Rialzo
Decorrenza del Vincolo: 2014
Art. 21 – Autorizzazione

Vista la Parte Seconda del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 recante il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (di seguito denominato "Codice"), ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137;
visto il D.M. 23 gennaio 2015 n. 44 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";
vista l'istanza in epigrafe inoltrata da codesto Ente via PEC completa di allegati qui pervenuta in data 10/05/2018, ed assunta a protocollo col n. 12941 dell'08/06/2018, volta ad ottenere l'autorizzazione sul progetto indicato in oggetto;
preso atto che le opere in progetto risultano, allo stato attuale delle conoscenze, compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in oggetto; questa soprintendenza

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 21 del predetto Codice, la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti,

ALLE SEGUENTI PRECISE PRESCRIZIONI:

- Si rimanda a successivi accordi la definizione delle tipologie del cancello e della ringhiera che dovranno essere concordati con questo ufficio;
- Si precisa che l'autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.
- Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e della ditta incaricata delle indagini archeologiche preventive, di cui questo Ufficio si riserva la



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

valutazione del curriculum, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato deve essere richiesta ulteriore preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso gerarchico, oppure ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 02.10.2010 n.104, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.11.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo Tiné

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Arch. Francesca Passano
GE.DELEGAZIONI - 06. Area Genova Delegazioni
Telefono: 010 2718264
E-mail: francesca.passano@beniculturali.it





COMUNE DI GENOVA

Genova, 10.05.2018
Prot. n. 16229

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art 10 della L.R. 10/2012 e smi per l'approvazione del progetto - S.U.158/2017 - inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di trasta" in fregio a via u. Polonio, ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e smi

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la
Città metropolitana di Genova
mbac-sabap-lig@mailcerti.beniculturali.it

c.a. Arch. Francesca Passano

Con riferimento all'intervento in oggetto si trasmettono gli elaborati integrativi, prodotti in data odierna, nei quali vengono prefigurate le opere finalizzate a garantire l'accessibilità pedonale pubblica al "lotto A" dell'area d'intervento anche da via Polonio.

Tali opere, in estrema sintesi, consistono nell'apertura di un varco sul muro di confine lungo via Polonio, in prossimità dell'edificio sottoposto a tutela monumentale, e nella realizzazione di una passerella pedonale di collegamento tra la strada ed il sedime del lotto.

In attesa di un cortese sollecito riscontro in merito agli eventuali aspetti di competenza di codesta Soprintendenza si porgono i più cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

www.asl3.liguria.it

DIPARTIMENTO PREVENZIONE
Struttura Complessa
Igiene e Sanità Pubblica

Genova, li

Prot. n°

Rif. Prot

Pratica S.C Ig.Publ/Ed n. 17112

44401 / 30.3.2018

17112

Comune di Genova
Settore Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese
Via Di Francia n.1
16149 Genova

Oggetto: realizzazione insediamento produttivo
CdS S.U n.158/2017
Via Polonio GE
Richiedente : SOGEGROSS spa

In riferimento alla pratica sopraindicata questa S.C:

- > visti gli elaborati grafici presentati
- > valutata la relazione tecnica allegata
- > preso atto che trattasi di insediamento con finalità logistiche distinto in un piano terra destinato a carico scarico di prodotti alimentari deperibili freschi e secchi ed in un piano primo destinato ad uffici/mensa aziendale e area di produzione di pane e pasticceria
- > considerato che struttura così come proposta soddisfa in termini di requisiti igienico edilizi quanto previsto per tali tipi di strutture sia in funzione delle diverse destinazioni d'uso delle singole aree che dei relativi locali accessori ad esse collegati

esprime, per quanto di competenza e relativamente agli aspetti inerenti l'igiene edilizia, parere igienico/sanitario favorevole rispetto a quanto proposto a progetto

Resta inteso che il futuro completamento dell'opera dovrà tener conto delle prerogative e delle norme che disciplinano la sicurezza alimentare

Distinti Saluti

Il Responsabile di Struttura Semplice
Dott. Renato Sturlese

Struttura Semplice Igiene Edilizia
Via Frugoni 27 16121 - Genova
Tel 010 8494986 -8495726 Fax 010 8494929
e-mail: protocollo@pec.asl3.liguria.it
Responsabile del Procedimento: Dott. Renato Sturlese
03/30polonio

IRETI

ATTI
OPERATORIE

PROTOCOLLO RT003341-2018-P del 05/03/2018



Spett.le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Sviluppo Urbanistico,
S.U.E. e Grandi Progetti
Settore Pianificazione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese
Via di Francia, 1- 14° Piano
16149 GENOVA
sportimpres@comune.genova.it

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art.10 della L.R. 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto – S.U.158/2017 - inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento sul piano urbanistico comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via Ugo Polonio, ai sensi dell'art.43 della L.R. 36/1997 e s.m.i.
Trasmissione parere.

Sulla base della documentazione pervenuta si segnala che gli interventi di modifica della viabilità previsti in sponda destra del torrente Polcevera interessano aree nel cui sottosuolo sono presenti reti idriche e fognarie gestite dalla Scrivente IRETI S.p.A..

Si rilascia pertanto un parere positivo all'esecuzione delle opere in oggetto subordinato alle seguenti prescrizioni.

Si raccomanda di mantenere alla quota stradale gli eventuali pozzetti presenti sulle reti idriche e fognarie.

Per quanto attiene lo smaltimento delle defluenze fognarie, il progetto deve prevedere idonee opere di raccolta e di adduzione per lo smaltimento delle acque nere nella fognatura nera comunale a servizio della zona. Gli scarichi delle acque nere devono essere integralmente separati da quelli di acque bianche che dovranno invece essere fatti confluire nel Torrente Polcevera e nei rivi limitrofi.

Lo smaltimento in pubblica fognatura di eventuali scarichi di tipo produttivo dovrà essere preventivamente autorizzato dal competente Ufficio dell'ATO della Città Metropolitana di Genova.

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia - Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento
di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586264

Strada Piacenza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 340171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 284246

IRETI

Tutte le modifiche interne ed esterne alle opere fognarie e relativi allacci esistenti potranno essere realizzate solo previo ottenimento della specifica autorizzazione, così come previsto dal vigente Regolamento per il Servizio Idrico Integrato dell'ATO della Provincia di Genova (la domanda di allaccio dovrà pervenire a IRETI S.p.A. - Servizio Idrico - Via SS. Giacomo e Filippo, 7).

Eventuali oneri per la risoluzione di interferenze saranno interamente a carico del committente delle opere, ivi compresi gli oneri progettuali ed il coordinamento della sicurezza ai fini di applicazione del D.Lgs.81/08.

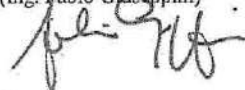
Si segnala che la canalizzazione di acque meteoriche detta "Roggia dei Mulini" sottopassa l'intera area di intervento. Si informa che per eventuali interventi su tale canalizzazione la competenza è del Settore Opere Idrauliche e Sanitarie del Comune di Genova.

Distinti saluti.



IRETI S.p.A.

L'Amministratore Delegato
(Ing. Fabio Giuseppini)



IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia - Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento
di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54 -
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5588284

Strada Piazzezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

ATTI
OPERATORI

AMT Genova

Azienda Mobilità e Trasporti SpA
Via L. Montaldo, 2
16137 Genova, Italia
Cap. Soc. € 11.426.013 i.v.
Reg. Imp./P.IVA/CF 03783930104
T > [+39] 010 558114
F > [+39] 010 5582400
E > amt.spa@amt.genova.it
W > www.amt.genova.it

Direzione Movimento

Genova, 16 gennaio 2018

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese
Via di Francia, 1 (14° piano)
16149 Genova



e p.c. Comune di Genova
Direzione Mobilità
Via di Francia, 1
16149 Genova

Comando di Polizia Municipale
del Comune di Genova
Via di Francia, 1
16149 Genova

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 10 della L. R. 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto – S. U. 158/2017 – inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a Via Ugo Polonio, ai sensi dell'art. 43 della L. R. 36/1997 e s.m.i..

Facendo seguito alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, tenutasi in data 09-01-2018 presso i Vostri Uffici e, dall'analisi degli elaborati grafici visionati, non si rilevano interferenze con i percorsi dei nostri bus.

Per la parte di competenza si esprime, pertanto, parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti.

Si evidenzia, in ogni caso, che eventuali spostamenti provvisori delle nostre aree di fermata e/o temporanee modifiche ai percorsi bus, dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione Mobilità del Comune di Genova ed il Comando di Polizia Municipale che, leggono in copia.

I costi aggiuntivi derivanti da suddette modifiche saranno a carico dei Soggetti realizzatori delle opere previste.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore altro chiarimento e/o approfondimento dovesse ritenersi necessario ci è gradita l'occasione per porgervi i nostri cordiali saluti.

AMT S.p.A.
Il Direttore Movimento
(Ivana Toso)



Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese
Via di Francia 1
14° Piano
16149 Genova

sportimprese@comune.genova.it

Genova, 27/3/18
Prot. n° 3176/18

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art 10 delle L.R. 10/2012 e smi per l'approvazione del progetto - S.U. 158/2017 - inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di trasta" in fregio a via u. Polonio, ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e smi.

Si esprime parere favorevole, con prescrizione che nelle aree verdi aperte vengano adottati arredi urbani, qualora previsti, compatibili con il servizio di AMIU.

Cordiali Saluti.



Area Servizi Genova
Dirigente
(P.I. Cerulli Mauro)

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova

Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi
Via D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Telefono 010 5581.13 - Fax 010 5584.515
info@amiu.genova.it - www.amiu.genova.it

Società per Azioni con Unico Socio
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781
C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: € 14.143.276,00 I.v.

C:\Users\cerulli\AppData\Local\Microsoft\Windows\NetCache\Content.Outlook\9N7Z1TK0\Parere ex squadra di rialzo di trasta.doc

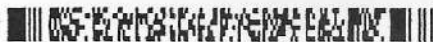
e-distribuzione

Pac 108459

Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Nord
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia
RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

- Di Kato
- SINGOLA

U



E-DIS-26/03/2018-0190848

Spett.le
COMUNE GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA SUE E
GRANDI PROGETTI
SETTORE URBANISTICA
VIA DI FRANCIA 14mo PIANO
16149 GENOVA GE
ITALIA
Pec:
comunegenova@postemailcertificata.it

DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PRE

Oggetto: Conferenza dei servizi per approvazione progetto 158/2017 relativo alla realizzazione di un insediamento produttivo inerente l'area denominata "ex squadra di Rialzo di Trasta" in fregio a via U. Polonio, proponente SOGEGROSS nel comune di GENOVA.

Facciamo riferimento all'elaborato denominato "DOC72.pdf" allegato agli atti; ci preme puntualizzare che tale elaborato non è stato con noi precedentemente concordato. Altresì prendiamo atto che quanto da noi espressamente richiesto nella ns. precedente E-DIS-02/01/2018-0002652 non è stato prodotto alla attenzione dei partecipanti alla conferenza.

Pertanto siamo a richiedere un incontro tecnico prima dell'inizio dei lavori per meglio approfondire le interferenze e gli allacci con le nostre linee.

Infatti all'interno di una potenza generica complessiva di 2 MW possono risultare necessari uno o più punti di fornitura con la costruzione di uno o più locali di consegna in media tensione nonché la costruzione di una o più cabine di trasformazione MT/BT.

A prudenza alleghiamo un disegno ed una relazione tecnica dei requisiti necessari ad un generico locale cabina.

Dette infrastrutture saranno collocate in posizione favorevole rispetto ai nostri impianti.

La nostra indeterminazione discende dagli elementi che ci sono stati messi a disposizione.

Il locale/i di cui trattasi, potrà/potranno avere caratteristiche architettoniche particolari che verranno concordate con i progettisti incaricati.

Rammentiamo che talvolta, al fine di poter effettuare allacci dove non sono presenti adeguati impianti, può rendersi necessario costruire linee e/o cabine con opere di non poco conto che è opportuno prevedere già in fase progettuale e/o autorizzativa al fine di meglio inserirle nel contesto territoriale e paesaggistico delle opere.

In tal modo si permetterà alle Amministrazioni autorizzanti, con special riguardo alle tematiche urbanistico/ambientali di avere un quadro più completo per le necessarie valutazioni e si eviteranno successive modifiche o ulteriori permessi di costruire che potrebbero risultare non integrati con l'estetica delle opere in domanda.

Inoltre, a guadagno di risorse e di tempo, per il tramite dello stesso procedimento si andrà ad autorizzare anche l'eventuale infrastruttura lineare energetica necessaria per esaudire il prevedibile allacciamento elettrico.

1/7

Si contribuirà così a perseguire criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza a cui è ispirato l'ordinamento amministrativo.

Come già accennato e conosciuto dai progettisti, nell'area interessata dai lavori esistono impianti e elettrodotti anche sotterranei permanentemente in tensione, che interferiscono con le opere previste.

Pertanto, occorre tenere presente che contatti ed avvicinamenti di persone o cose ai conduttori, o l'esecuzione di operazioni che dovessero pregiudicare l'isolamento dei cavi, potrebbero provocare infortuni od incidenti gravissimi, a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

Segnaliamo inoltre che eventuali incompatibilità delle opere previste rispetto agli elettrodotti esistenti potranno essere regolarizzate, con spese a carico del richiedente, previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso e con congruo anticipo rispetto ai lavori in previsione.

Allo scopo il nostro CONTACT CENTER (tel. 800900800) è a disposizione per istruire la pratica di cui sopra.

La nostra UO GENOVA PONENTE (Ing. Franco Alinovi tel. 010 4347440 e-mail: franco.alinovi@e-distribuzione.com) rimane a disposizione per i dettagli del caso.

Tali lavorazioni saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale.

Confidando che quanto sopra sarà successivamente perfezionato in sede di affinamento tecnico e con preghiera al Responsabile del Procedimento di rendere prescritto quanto sopra siamo a formulare le nostre **valutazioni positive** a riguardo dell'intervento in questione.

Nel rimanere in attesa di eventuali ulteriori notizie nonchè della fase conclusiva del procedimento anticipiamo che la nostra Unità Pianificazione Rete (sig. CAMURRI UMBERTO - tel. 3292210340 - email: umberto.camurri@e-distribuzione.com) rimane per le vie brevi a Vs. disposizione per quanto ritenuto necessario relativamente all'oggetto.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

BASSI FAUSTO
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Allegati:

- modello relazione tecnica cabina MT/BT costruita da terzi

Copia a:

DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/ZO/ZOGE
DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PLA

Relazione tecnica cabina MT/BT costruita da terzi

Accessibilità e posizione. Il locale destinato alla cabina (preferibilmente di tipo prefabbricato vedere dis. DG 2061 rev 07) deve essere dotato di un accesso diretto e indipendente da via aperta al pubblico, posto in posizione favorevole rispetto agli impianti esistenti dell'Enel, (nell'eventualità che la collocazione della cabina non sia favorevole, rispetto a tale condizione, verranno valutati gli ulteriori oneri che potranno trovare soluzione, con trasparenza degli stessi, anche in sede di definizione patrimoniale prima della costituzione del relativo atto di servitù al fine di permetterne l'uso ad Enel Distribuzione) sempre utilizzabile sia di giorno che di notte, sia per il personale che per un autocarro di portata media con gru, peso a pieno carico > 240 q, per il trasporto delle apparecchiature; sempre accessibile dall'Enel Distribuzione con mezzi adatti ad effettuare gli interventi necessari, senza necessità di preavviso nei confronti dell'Utente e senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi. Deve essere garantita la non allagabilità del locale con opportuno deflusso naturale delle acque. (mai forzato).

Il locale conformemente al Decreto del 29/05/2008 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-pubblicato in G.U. n° 156 del 05/07/2008-Suppl.Ordinario n° 160, presupponendo, con prudente approssimazione un allestimento della cabina in questione con cavi MT interrati cordati ad elica, **unico** trasformatore da 630 kVA posto in qualsiasi posizione all'interno del locale e diametro dei cavi non superiore a 0,027 m si può rilevare una **Distanza di prima approssimazione di 2,0 m**. Pertanto **ragionevolmente possono ritenersi rispettati i limiti imposti** dal D.C.P.M. del 08/07/2003 -G.U. n° 200 del 29/08/2003 se il locale cabina viene collocato in posizione isolata a sè stante e mai inferiore a **2,0 metri**, misurati all'esterno del locale ed in qualsiasi direzione, da luoghi come aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

Qualora il locale, non rispettando le condizioni di cui sopra, sia incorporato o in adiacenza di un edificio l'avente titolo dovrà fornire la dichiarazione sotto riportata:

Spett.le Enel Distribuzione S.p.A. -

Oggetto:

1. Vincolo elettromagnetico (Legge 22 febbraio 2001 n° 36-D.C.P.M. del 08/07/2003 e s.m.
2. Cabina elettrica di trasformazione MT/BT Enel denominata Via.....Comune di (prov....).

Il sottoscritto..... in qualità di ed in relazione alla cabina di cui all'oggetto e meglio identificata nell'allegata planimetria,

dichiara:

- che per un raggio, misurato all'esterno, di **2,0 m** dalle pareti, dal soffitto e dal pavimento le aree/locali in confine non saranno destinate ad aree gioco per l'infanzia, ad ambienti abitativi, ad ambienti scolastici e a luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

Si impegna:

- Ad installare, qualora richiesto da Enel, nel locale cabina a propria cura e spese, e con modalità da convenirsi con Enel, idonee schermature metalliche al fine di contenere il livello di campo magnetico.
- A riportare il suddetto impegno negli eventuali atti di trasferimento delle proprietà adiacenti la cabina ed interessate dal vincolo in questione e a sottoscriverlo nell'atto di servitù di "vincolo elettromagnetico" che andremo a stipulare.
- A rendere vincolante quanto sopra anche ai successori o aventi causa delle aree in questione.

Data.....Il Legale Rappresentante fax - simile

GENERALITA'. A maggior dettaglio abbiamo provveduto a pubblicare sul sito internet di Enel all'indirizzo: http://www.enel.it/it-IT/reti/enel_distribuzione/ i seguenti documenti:

- *Guida per le connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione.*
- *Linea guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08-Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche.*

- *Regole tecniche accessorie.*

Inoltre il manufatto, qualora diverso dagli standard Enel (DG 2061 rev. 07 anzi citata), deve essere conforme alla specifica di costruzione

- *DG 2092- Rev. 02- 1 luglio 2011 – Cabine secondarie MT/BT fuori standard per la connessione alla rete elettrica ENEL, prefabbricate o assemblate in loco, cabine in muratura e locali situati in edifici civili.*
- con l'eventuale variante della sola assenza se il caso, del vano misure.*

Dette Linee/Regole sono ad uso pubblico, a conoscenza dell'ISPRA e sono ad integrazione delle presenti note. Le cabine situate in edifici civili o costruite in muratura devono altresì essere conformi a quanto sotto riportato.

Stralcio della DG 2092- Rev. 02- 1 luglio 2011:

Caratteristiche costruttive. La parte muraria dei locali deve avere caratteristiche statiche, meccaniche, strutturali e di protezione (es. dagli agenti atmosferici) adeguate al loro impiego, secondo quanto previsto dalle Norme vigenti e dalle presenti prescrizioni. I locali devono essere costruiti secondo quanto prescritto dalle Norme CEI EN 61936 1e, CEI EN 50522 e CEI 11-35 "Guida per l'esecuzione di cabine elettriche MT/BT del cliente/utente finale" e dalla Norma CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica". La struttura deve essere realizzata in modo da assicurare un grado di protezione verso l'esterno IP-33 (Norma CEI EN 60529) ed una resistenza alla propagazione degli incendi con classe REI 120 quando è in aderenza ad altri fabbricati. Per l'ingresso cavi in cabina deve essere realizzato un'intercapedine di tipo a "vasca".

Requisiti fondamentali. I locali destinati alle cabine devono essere dotati di un accesso diretto ed indipendente da via aperta al pubblico, sia per il personale che per un autocarro di portata media con gru, peso a pieno carico > a 24T per il trasporto delle apparecchiature; di adeguata ventilazione, di regola a naturale circolazione di aria, lo sfogo della stessa e di eventuali fumi e gas deve avvenire soltanto **direttamente in luoghi a cielo aperto** in modo da evitare, in caso di incendio, la propagazione di fumi, fiamme e calore al resto dell'edificio; le aperture devono garantire un grado di protezione IP 33 (Norma CEI EN 60529); affidabile impermeabilità dell'intera struttura, in modo da non essere soggetti ad allagamenti o infiltrazioni d'acqua; sistema atto ad impedire la fuoriuscita, all'esterno del locale, dell'olio eventualmente sversato dal trasformatore; serramenti unificati Enel; pavimento, pareti e soffitto in materiale incombustibile; tutte le tubazioni d'ingresso dei cavi devono essere sigillate affinché sia impedita la propagazione di eventuali incendi o l'infiltrazione di fluidi liquidi e/o gassosi; - non devono essere adiacenti a locali che presentano pericolo d'incendio o di esplosione; non devono contenere strutture metalliche, ne inglobare alcun elemento di condotto o tubazione estraneo agli impianti elettrici della cabina;

Carichi di progetto. I carichi di progetto da considerare nel calcolo delle strutture costituenti la cabina sono quelli previsti dalle Leggi e Norme vigenti, inoltre devono essere considerati i carichi mobili e permanenti sul pavimento della cabina, come di seguito specificato. Le verifiche strutturali saranno eseguite secondo le prescrizioni delle vigenti Norme per le costruzioni, nelle condizioni più conservative.

Pareti. Le pareti devono essere realizzate ovviamente in relazione ai carichi gravanti sulle strutture e con gli spessori minimi indicati in tabella (gli spessori si intendono con l'esclusione dell'intonaco) e devono assicurare una resistenza alla propagazione degli incendi con classe REI 120 quando è in aderenza ad altri fabbricati come previsto dal D.M. 16 febbraio 2007 "classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione" ed in grado di resistere alle azioni sismiche e alle azioni del vento previste dal D.M. 14 gennaio 2008 "norme tecniche per le costruzioni".

Tipo di parete	Spessore min cm
laterizi pieni intonacati con 1cm su ambedue le facce	18
laterizi forati >55% intonacati con 1cm su ambedue le facce	20
blocchi in cls (fori monocamera) normale intonacati con 1cm su ambedue le facce	24
blocchi in cls (fori multicamera o pieni) normale intonacati con 1cm su ambedue le facce	18
calcestruzzo normale/asse armatura da file esterno	16/3,5
calcestruzzo leggero (con isolante tipo pomice, perlite, ecc.) (fori monocamera)	20
calcestruzzo leggero (con isolante tipo pomice, perlite, ecc.) (fori multicamera o pieni)	15

Su una parete esterna si dovrà prevedere un passante in materiale plastico per consentire il passaggio di cavi elettrici temporanei. Tale passante deve avere un diametro interno minimo di 8 cm, deve essere dotato di un dispositivo di chiusura/apertura funzionante solo con attrezzi speciali e deve garantire la tenuta anche in assenza di cavi.

Nella cabina devono essere installati almeno una porta in resina (DS 919) o in acciaio INOX (DS 918) completa di serratura (DS 988) con cifratura Enel Nazionale.

Pavimento. Il pavimento a struttura portante REI 120, deve sopportare un carico permanente, uniformemente distribuito di 600 daN/m²; un carico mobile, da poter posizionare, lato trasformatore, di 4500 daN, distribuito su quattro appoggi situati ai vertici di un quadrato di 1 m di lato. In corrispondenza della porta d'entrata dovrà essere previsto un rialzo del pavimento di 40 mm per impedire l'eventuale fuoriuscita dell'olio trasformatore.

La quota del pavimento interno della cabina deve essere rialzata di circa 10-15 cm rispetto alla quota esterna

Solaio di copertura. I solai presenti nella cabina, indipendentemente dai carichi di progetto, devono avere gli spessori minimi indicati in tabella. Gli spessori si intendono comprensivi del pavimento, se non combustibile, e dell'intonaco.

Tipo di solaio	Spessore min	Dist. asse armatura/superficie esposta al fuoco
soletta in cemento armato	16 cm	4,0 cm
soletta in laterizio armato	24 cm	4,5 cm
elementi in cemento armato precompressi	24 cm	4,5 cm

La copertura deve essere inoltre protetta da un idoneo manto impermeabilizzante prefabbricato costituito da membrana bitume-polimero, flessibilità a freddo -10° C, armata in filo di poliestere e rivestita superiormente con ardesia, spessore 4 mm (esclusa ardesia), sormontato dalla canaletta.

A richiesta del costruttore il tetto potrà essere fornito a due falde con pendenza maggiore da quella di cui sopra, prevedendo un rivestimento in cotto o laterizio (coppi o tegole) oppure in pietra naturale o ardesia.

Insonorizzazione. Il locale, qualora ne ricorra l'esigenza, deve essere adeguatamente insonorizzato prevedendo ad esempio l'applicazione di pannelli fonoassorbenti

Vasca ingresso cavi. Nella parte sottostante la cabina deve essere creata una vasca stagna dello spessore netto di almeno 50 cm (compresi eventuali sostegni del pavimento) dotata di fori per il passaggio dei cavi MT e BT, posizionati ad una distanza dal fondo della vasca tale da consentire il contenimento dell'eventuale olio sversato dal trasformatore, fissato in un volume corrispondente a 600 litri. I fori utilizzati dovranno essere dotati di un sistema di passacavo che garantisca le prescrizioni di seguito elencate:

- i fori utilizzati – nella misura di n. 2 MT e n. 4 BT – dovranno essere a tenuta anche in assenza dei cavi;
- tutti i kit dovranno essere flessibili, adattabili al diametro dei cavi e forniti completi di tutti gli elementi necessari per sigillare cavi di qualsiasi genere, con diametri esterni rientranti negli intervalli previsti;
- il kit per cavi BT dovrà consentire il passaggio di n. 3 cavi con diametro minimo 10 mm e massimo 32 mm, più n. 4 cavi con diametro minimo 3,5 mm e massimo 32 mm;
- il kit per cavi MT dovrà consentire il passaggio di n. 3 cavi diametro minimo 24 mm e massimo 54 mm;
- il sistema dovrà avere approvazioni e certificazioni secondo le normative internazionali di sicurezza;
- il sistema dovrà essere facilmente modificabile per facilitare la manutenzione e la possibile aggiunta di altri cavi o tubi di diametro rientranti negli intervalli previsti;
- i componenti del sistema dovranno essere privi di alogeni;
- i fori non utilizzati dovranno essere a frattura prestabilita, verso l'esterno e predisposti per la possibile installazione di altri passacavi (foro cilindrico e superficie interna levigata).

Quando la cabina Enel è adiacente ad altri locali, l'intercapedine sottostante dovrà essere stagna; eventuali fori di collegamento con gli altri locali dovranno essere posizionati e sigillati con le caratteristiche uguali al resto della vasca di fondazione come sopra riportato (altezza dei fori e sistema passacavo).

Sistema di ventilazione. La ventilazione all'interno del locale deve defluire direttamente a cielo aperto anche per il tramite l'aspiratore eolico e finestre di aerazione in resina o in acciaio inox (DS 927 – DS 926), posizionate

sui fianchi della cabina. Sulla copertura dovrà essere installato un aspiratore eolico in acciaio inox, del tipo con cuscinetto a bagno d'olio.

L'aspiratore deve avere un diametro minimo di 250 mm e deve essere dotato di rete anti insetto di protezione removibile maglia 10x10 e di un sistema di bloccaggio antifurto.

Ad installazione avvenuta, l'aspiratore deve garantire una adeguata protezione contro l'introduzione di corpi estranei e la penetrazione di acqua. La ventilazione del locale deve essere elaborata secondo quanto previsto dal punto 4.3.2.3 delle Norme CEI 11-35. L'aspiratore deve essere posizionato nella zona intermedia tra il trasformatore e i quadri di media tensione in modo da evitare che possibili infiltrazioni d'acqua finiscano sulle apparecchiature elettriche MT o BT.

Impianto di messa a terra. La cabina deve essere dotata di un impianto di terra di protezione dimensionato in base alle prescrizioni di Legge ed alle Norme CEI EN 61936 1e, e CEI EN 50522. Il collegamento interno-esterno della rete di terra deve essere realizzato con n. 2 connettori in acciaio inox, annegati nel calcestruzzo e collegati all'armatura o con analogo sistema che abbia le stesse caratteristiche. L'armatura metallica della struttura deve essere collegata a terra per garantire l'equipotenzialità elettrica. I connettori devono essere dotati di boccole filettate a tenuta stagna, per il collegamento della rete di terra, facenti filo con la superficie interna ed esterna della vasca.

Finiture. Il locale deve essere rifinito a perfetta regola d'arte sia internamente che esternamente. Sulle pareti e soffitto, escluse quelle in cemento armato, deve essere realizzato un intonaco civile rifinito a regola d'arte ed in grado di realizzare superfici piane ed uniformi. Le pareti ed il soffitto devono essere tinteggiate con pittura a base di resine sintetiche di colore bianco.

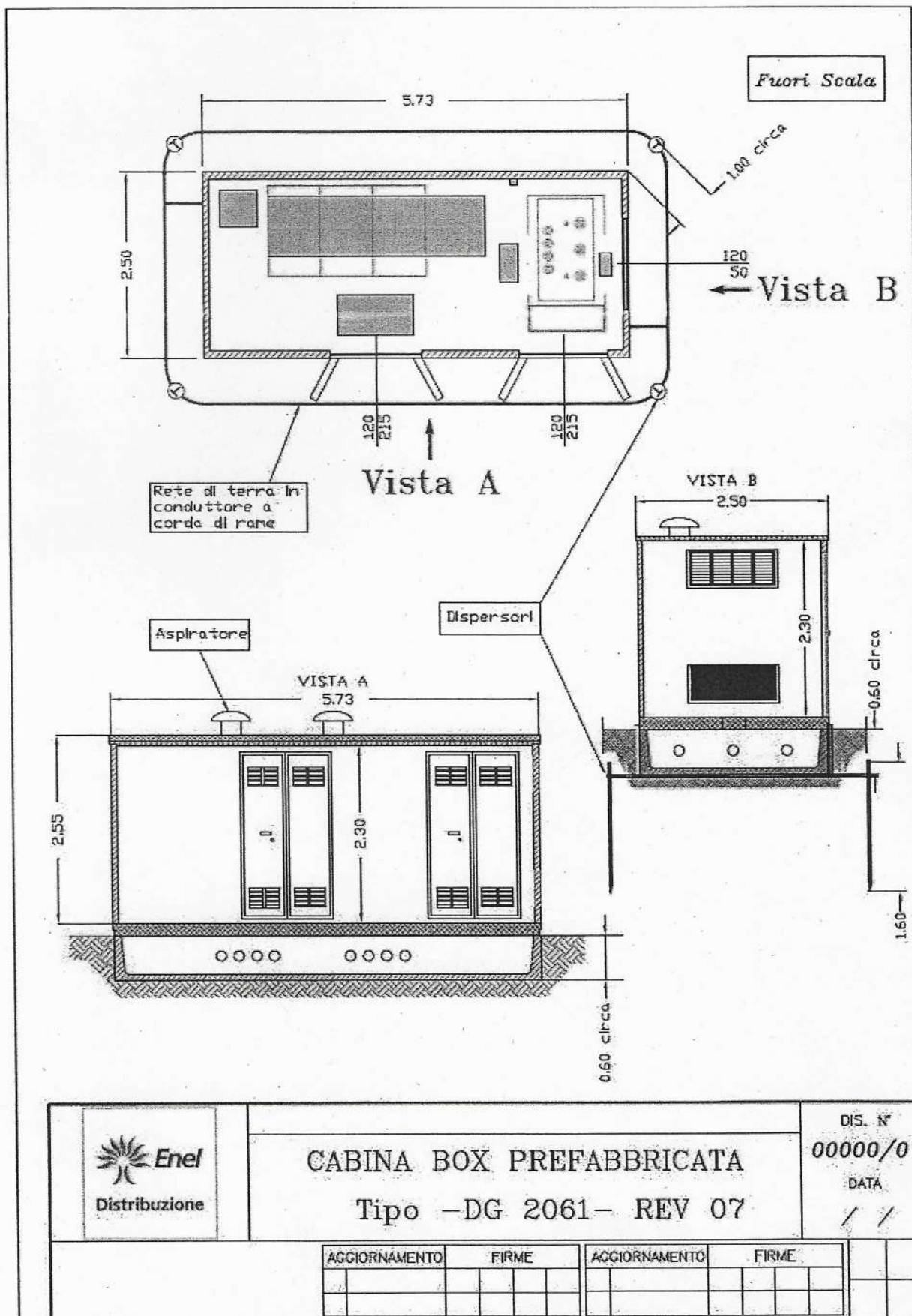
Documentazione a corredo. La presente documentazione prima del perfezionamento della connessione deve essere prodotta dal costruttore della cabina e consegnata al referente dell'Enel Distribuzione come Manuale Tecnico:

- disegno di insieme della cabina timbrato e firmato da Enel Distribuzione per approvazione;
- relazione tecnica e calcoli statici del fabbricato, timbrati e firmati da un tecnico abilitato;
- dichiarazione rilasciata dal fornitore della rispondenza del locale e degli impianti dello stesso alle Norme CEI 0-16, CEI 11-35 e Norme CEI EN 61936 1e, e CEI EN 50522.
- dichiarazione del fornitore ove si attesti lo schema di esecuzione dell'impianto della rete di terra esterna, secondo le Norme vigenti, ove questa venga realizzata dallo stesso;
- verifica della ventilazione del locale elaborata secondo quanto previsto dal punto 4.3.2.3 della Norma CEI 11-35;
- dichiarazione che le strutture, nel caso in cui sono aderenti ad altri edifici, sono state realizzate con classe REI 120, timbrata e firmata da un tecnico abilitato;
- certificato di esito positivo delle prova di tenuta delle vasca di fondazione per la verifica del sistema di passacavo; Il certificato dovrà prevedere il riconoscimento del sistema di passacavo e la documentazione della metodologia di installazione;
- documentazione attestante l'idoneità del locale in merito all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, utilizzando le apparecchiature con i layout Enel dimensionate per la max corrente, secondo quanto previsto dalla Legge 22/02/01 n. 36, dal DPCM 8/07/03 e dal DM 29/05/08 allestito;
- lista di controllo della documentazione di cui sopra compilata.

DIMENSIONAMENTO INTERNO DEI LOCALI

Altezza minima	m	> 2,50	Le misure dei locali sono variabili in funzione della potenza richiesta, ragionevolmente maggiorata al fine di poter far fronte ad ipotetiche richieste di adeguamento e ad ulteriori scomparti di media tensione. Le misure a margine sono indicative e sono le minime, è opportuno che di volta in volta siano concordate con Enel.
Lunghezza minima	m	> 5,73	
Larghezza minima	m	> 2,50	

Nel caso di installazioni in edifici di spettacolo, monumentali, ecc. è necessario adottare ulteriori e particolari soluzioni, che di volta in volta saranno impartite.





Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DIFESA CIVILE
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
GENOVA**

Ufficio Prevenzione Incendi

Protocollo n°

Genova,

Pratica PI n° 201667

A MANTERO ANTONIO GIACOMO
LUNGOTORRENTE SECCA, 3A
16163 GENOVA
sogegross@sogegross.postecert.it

Oggetto: Nulla osta di fattibilità art. 8 dPR 151/11.

Ditta: SOGEGROSS SPA
VIA UGO POLONIO - LOC. TRASTA 00000, GENOVA

Attività: Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq; ; ; ; ; ; ; ; ;

dPR 70.2.C; ; ; ; ; ; ; ;
151/2011
attività n°

In relazione all'istanza prot. n°6712 del 19.03.2018 presentata dal sig. ANTONIO GIACOMO MANTERO, a seguito di esame preliminare del progetto antincendio relativo all'attività in oggetto limitatamente agli aspetti di prevenzione incendi ivi descritti, questo Comando esprime **nulla osta di fattibilità**.

Si rammenta che, se l'attività risulta essere elencata nell'allegato I al dPR 151/11 ed classificata di categoria B o C, prima di realizzare o modificare l'attività in oggetto, il titolare è comunque tenuto a richiedere *valutazione del progetto antincendio* di dettaglio presso questo Comando, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/11. Tale obbligo non è assolto dal presente *nulla osta di fattibilità*.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
(DVD FRANCESCO BONAVIDA)

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Fabrizio Piccinini)





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-151.0.0.-35

L'anno 2018 il giorno 19 del mese di Aprile il sottoscritto Prandi Michele in qualita' di dirigente di Direzione Ambiente, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: Realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via U. Polonio, nel Comune di Genova.

Verifica di Assoggettabilità alla VAS ex art. 13 L.R. 32/2012 e s.m.i.

Adottata il 19/04/2018
Esecutiva dal 19/04/2018

19/04/2018	PRANDI MICHELE
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-151.0.0.-35

OGGETTO: Realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via U. Polonio, nel Comune di Genova.

Verifica di Assoggettabilità alla VAS ex art. 13 L.R. 32/2012 e s.m.i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Richiamati:

- l'art. 107 del D. Lgs. n° 267/2000,
- l'art. 4 del D. Lgs. n° 165/2001,
- il D. Lgs. n° 152/2006,
- la L.R. n° 32/2012,
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

premesso che:

- con nota prot. n°434379 del 19/12/2017 la Direzione Urbanistica – Sportello Unico per le Imprese ha indetto per il giorno 10/01/2018 Conferenza di Servizi ex art.10, c.3, L.R. n° 10/2012 per l'approvazione del progetto S.U. 158/2017 di cui all'oggetto convocando, fra gli altri, i competenti Uffici della Direzione Ambiente al fine di attivare la procedura di cui all'art. 13 della L.R. n° 32/2012 e trasmettendo contestualmente le credenziali per l'accesso telematico alla documentazione progettuale;

- con nota prot. n° 28115 del 25/01/2018 la Direzione Ambiente ha richiesto parere in merito agli aspetti di competenza ai seguenti soggetti: Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, A.R.P.A.L., IReti S.p.A., nonché, internamente alla C.A., alla Direzione Mobilità e Trasporti, alla Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico e Ufficio Tutela del Paesaggio, alla Direzione Facility Management – Ufficio Verde Pubblico, alla S.S. Energy Manager, ed infine ai propri Ufficio Acqua, Ufficio Aria, Ufficio Bonifiche e Settore Igiene e Acustica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

preso atto dei pareri pervenuti, fra i quali ritenuti rilevanti ai fini del procedimento in oggetto in particolare:

- parere formulato dal civico Ufficio Geologico con nota prot. n° 61683 del 19/02/2018 acquisito agli atti il 20/02/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- parere formulato da A.R.P.A.L. con propria nota prot. n° 7061 del 07/03/2018 acquisito agli atti con prot. n° 81407 del 08/03/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- parere formulato dal civico Ufficio Aria con nota prot. n° 85864 del 12/03/2018 acquisito agli atti il 12/03/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

preso atto altresì delle “*Osservazioni relative al procedimento di conferenza dei servizi*” da parte del Comitato Possibile “Genova. Terra e Libertà” pervenute tramite la Direzione Urbanistica – Sportello Unico per le Imprese in data 19/02/2018;

considerato che, con nota prot. n° 87095 del 13/03/2018, la Direzione Ambiente ha portato a conoscenza del proponente Sogegross S.p.A. i pareri pervenuti, informandola altresì della possibilità di presentare eventuali osservazioni;

considerato inoltre che:

- in data 28/02/2018 il proponente Sogegross S.p.A. ha comunicato la predisposizione di una variante progettuale, evidenziando peraltro che le modifiche previste “*non sono rilevanti rispetto a quanto già presentato in materia di VAS di cui all’art. 13 della L.R. 32/2012 e smi*”, consegnando i nuovi elaborati in data 12 e 22 marzo 2018 ed illustrando le modifiche progettuali durante la seconda seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/04/2018;

- in data 09/04/2018 il proponente Sogegross S.p.A. ha trasmesso il documento “*DOC.75 Procedura verifica di assoggettabilità alla VAS (risposta a nota 87095 del 13.03.2018)*” riscontrando le predette osservazioni di A.R.P.A.L. e dei civici Uffici Geologico e Aria, proponendo altresì ulteriori misure di mitigazione ambientale “*prevedendo a livello progettuale l’inserimento nelle aree di parcheggio di colonnine di alimentazione per veicoli a trazione elettrica, così come peraltro suggerito dal Comitato Terra e Libertà*”;

valutati quindi ai sensi dell’art. 13 della L.R. n° 32/2012 i sopra citati pareri forniti dai soggetti competenti consultati nell’ambito del procedimento, nonché l’ulteriore documentazione ricevuta;

dato atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

considerato che la presente determinazione non comporta alcuna assunzione di spesa od introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;

DETERMINA

ai sensi dell'art. 13 L.R. n° 32/2012, di non assoggettare alla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg. L.R. n° 32/2012 l'aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo alla realizzazione di un insediamento produttivo nell'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via U. Polonio, nel Comune di Genova, alle seguenti condizioni:

- a) preventivamente all'atto di approvazione, sia verificata la conformità geologica del progetto riscontrando adeguatamente, da parte del proponente, le ulteriori osservazioni avanzate dal civico Ufficio Geologico;
- b) in fase di predisposizione e realizzazione delle aree destinate a verde, sia previsto il supporto di una figura naturalistica in grado di scegliere le corrette essenze, le modalità attuative, il periodo migliore per eseguire gli interventi e far correttamente applicare le indicazioni contenute nella Relazione Naturalistica, con particolare riferimento al Lotto B, che insiste su una Tappa di Attraversamento della Rete Ecologica Regionale;
- c) in fase progettuale venga prevista l'installazione, nelle aree di parcheggio, di un congruo numero di colonnine per l'alimentazione di veicoli a trazione elettrica;
- d) sia previsto il monitoraggio triennale del traffico in sede locale, i cui risultati dovranno essere debitamente considerati in caso di futuri interventi nell'area.

DETERMINA INOLTRE

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al proponente Sogegross S.p.A.;
- alla Regione Liguria;
- alla civica Direzione Urbanistica per il prosieguo dell'iter autorizzativo.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Michele Prandi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA



Addi 19/02/18
Prot. N. 61683

Direzione Ambiente
Ufficio V.I.A. - V.A.S.

OGGETTO: Realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via U. Polonio
Verifica assoggettabilità alla VAS

(Richiedente: SOGEGROS S.p.A..)

In riferimento alla vs nota n 28115/VAS del 25/01/18 connessa alla richiesta di parere sulla Verifica di assoggettabilità alla VAS relativo alla realizzazione di un insediamento produttivo in via Pollonio, si fa presente quanto segue:

Il progetto, come illustrato, comporta la realizzazione di un fabbricato a destinazione produttiva (S.A. pari a 32.480) con funzioni logistiche per la produzione, lavorazione e smistamento di prodotti alimentari nell'ex area ferroviaria denominata "squadra di rialzo" in via Polonio con contestuale aggiornamento al PUC. L'intervento prevede anche una superficie complessiva di 6210 mq all'interno del lotto d'intervento pari a 61547 mq, da destinarsi a verde pubblico (servizi), al fine di creare una zona di filtro ambientale tra l'abitato e la nuova realtà produttiva.

L'intervento così inquadrato non prevede "consumo di suolo vergine" s.l. in quanto l'area attualmente di proprietà Sogegross è già stata "utilizzata" come area ferroviaria ed è attualmente occupata parzialmente da edifici utilizzati nel passato per l'attività di manutenzione del comparto ferroviario, che il progetto prevede di demolire ad eccezione della centrale elettrica, vincolata dal Ministero dei Beni Architettonici, e per il restante dal sedime e dai binari dello scalo ferroviario di Trasta in disuso che verranno rimossi. Verranno invece mantenute le aree verde a corona.

Ancorché l'area di proprietà di Sogegross sia inserita nella piana fluviale del T. Polcevera, e parzialmente ricada nell'acquifero significativo di cui al piano di Tutela delle Acque l'edificio, quanto progettato non prevede piani interrati e gli scavi saranno quindi limitati alle sole opere fondazionali. Al riguardo comunque in sede istruttoria sono stati richiesti approfondimenti d'indagine per affinare il modello geologico/geotecnico dell'area già indicato nella "Relazione geologica" - DOC. 09 e per individuare e monitorare la falda freatica. Inoltre in relazione alla distinta progettazione delle strutture (opere sostegno/fondazione) è stata richiesta apposita documentazione (Attestazione di compatibilità con i manufatti circostanti) che dovrà esplicitare le modalità operative per la realizzazione degli interventi atte ad escludere o quantomeno contenere, entro limiti compatibili con le caratteristiche dei manufatti a contorno, i fenomeni di assestamento fondazionale sulle preesistenze e le interferenze con la falda freatica. Quanto sopra ai sensi dell'art. 13 e 15 delle norme geologiche del PUC.

Rispetto all'esistente l'intervento comporta un notevole incremento di superficie impermeabile, ma sono previsti sistemi di compensazione atti a garantire un rapporto di "permeabilità equivalente" pari al 70% in coerenza con l'art. 14 comma 3 (permeabilità e dell'efficienza idraulica dei suoli - Invarianza idraulica) delle norme generali del PUC, mediante la realizzazione di copertura a verde pensile su parte dell'edificio o di finiture in ghiaia su strato, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti per camminamenti, l'inserimento di aiuole, il mantenimento delle aree a verde naturale a corona, e

comunque l'inserimento di una vasca di prima pioggia dimensionata come da allegato foglio di calcolo (volume vasca maggiore di 860 m³) calcolo che come richiesto dall'ufficio dovrà essere revisionato (Relazione invarianza permeabilità del suolo - DOC. 13) provvedendo a correggere delle inesattezze presenti. In riferimento all'argomento di cui sopra in fase istruttoria è stato anche richiesto uno schema di defluenze con ubicazione della vasca di compensazione a completamento della documentazione pervenuta.

Il progetto ha tenuto comunque conto delle prescrizioni relative all'art. 14 delle norme generali del PUC per quanto riguarda l'acquifero significativo, lasciano il 20% del lotto ricadente in acquifero significativo a suolo naturale.

Quanto sopra per le valutazioni ai fini dell'assoggettabilità alla VAS.

Si allega alla presente la richiesta integrazione (prot. 31432 del 29/01/18) rilasciata in sede di conferenza dei servizi del 10/01/18.

Distinti Saluti

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Sabrina Razzore

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni

SR/pareri 2018/cds/parere_def/CDS1721pollonio_VAS_F91



COMUNE DI GENOVA

Addi

Prot. N.

29/1/2018
31432

Direzione Urbanistica

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art. 10 dell L.R. 10/2012 'per l'approvazione del progetto – S.U. 158/2017 – inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, co contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via U. Polonio, ai sensi dell'art. art. 43 della L.R. 36/1997 e smi

(Richiedente: SOGEGROS S.p.A.)

Conferenza servizi del 10/01/2018

RICHIESTA INTEGRAZIONE

In riferimento alla pratica in oggetto si precisa quanto segue:

- l'intervento consiste nella realizzazione di un fabbricato a destinazione produttiva (S.A. pari a 32.480) con funzioni logistiche per la produzione, lavorazione e smistamento di prodotti alimentari nell'ex area ferroviaria denominata "squadra di rialzo" in via Polonio con contestuale aggiornamento al PUC. L'intervento prevede anche una superficie complessiva di 6210 mq all'interno del lotto, da destinarsi a verde pubblico (servizi), al fine di creare una zona di filtro ambientale tra l'abitato e la nuova realtà produttiva.

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C. di Attuazione PUC 2015 il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'area ricade prevalentemente in **zona B urbanizzata** (a suscettività parzialmente condizionata) e limitatamente in **C non urb** (a suscettività limitata) e **D non urb** (a suscettività limitata e/o condizionata a cautele specifiche)

- in riferimento al P.d.B. T. Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 e succ. mod.(ultima modifica DDG n. 88 del 10/04/2017) l'area ricade prevalentemente in Suscettività molto bassa (Pg0) e limitatamente in Suscettività bassa (Pg1), Suscettività media (Pg2), e Suscettività alta (Pg3a): la normativa ad esso allegata demanda ai Comuni, nell'ambito delle norme geologiche degli strumenti urbanistici, la definizione della disciplina specifica di dette aree: l'intervento non risulta in contrasto con le norme di P.d.B. relativamente all'assetto geo-morfologico

- l'area non risulta a vincolo idrogeologico

- l'area ricade parzialmente nell'acquifero significativo di cui al piano di Tutela delle Acque

La pratica risulta corredata tra l'altro dalla seguente documentazione:

- "Relazione urbanistico-illustrativa" (DOC. 06) ed elaborati grafici redatti dall'Arch. T. Ottonello del 24/10/17

- "Relazione geologica" (DOC. 09) redatta dal Dott. Geol. E. Barboro dell'ottobre 2017 relativa alla compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche s.l. e contenente la documentazione cartografica, la caratterizzazione litostratigrafica e geotecnica ricavata dalle indagini pregresse eseguite in aree limitrofe (5 sondaggi, prove SPT in foro, prove pressiometriche prove di laboratorio) e nell'area d'intervento (7 pozzetti), la categoria sismica del suolo di fondazione, nonché i criteri d'intervento e di sistemazione delle aree e conforme al D.M. 14/01/08l

- "Relazione invarianza permeabilità del suolo" (DOC. 13) del 24/10/17 a firma del Dott. Geol. E. Barboro con il calcolo relativo al rapporto di permeabilità (ante/post intervento) e il dimensionamento della vasca di compensazione ai sensi dell'art. 14 comma 3 delle norme Generali del PUC

La documentazione soprarichiamata è **parzialmente esaustiva** per cui, come peraltro già richiesto nella conferenza del 10/01/2018, in riferimento alle Norme geologiche del P.U.C, si **evidenzia la necessità di integrare** la stessa come segue:

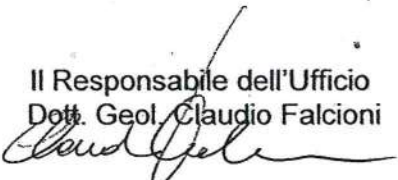
- Completamento della relazione geologica con i risultati di ulteriori indagini da eseguirsi in situ per affinare il modello geologico/geotecnico dell'area già esplicitato ed per individuare e monitorare la falda freatica. Si chiede di allegare anche la planimetria con ubicazione delle indagini pregresse

- Schema delle defluenze con ubicazione della vasca di compensazione a completamento di quanto presentato per la conformità all'art. 14 comma 3 delle Norme generali del PUC. Al riguardo si chiede di verificare l'elaborato riferito al calcolo del rapporto di permeabilità/efficienza idraulica provvedendo a correggere le inesattezze.

- Attestazione di compatibilità con i manufatti circostanti a firma del progettista delle strutture. Detto studio dovrà esplicitare, sulla base dei dati stratigrafici e geotecnici e in relazione alla distinta progettazione delle strutture (opere sostegno/fondazione) le modalità operative per la realizzazione degli interventi atte ad escludere o quantomeno contenere, entro limiti compatibili con le caratteristiche dei manufatti a contorno, i fenomeni di assestamento fondazionale sulle preesistenze e le interferenze con la falda freatica.

Restando in attesa si porgono distinti saluti

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol.  Sabrina Razzore

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol.  Claudio Falcioni

SR\documenti\conf_serv\2017\rich_int\SU_1721polonio



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



Preg.mi

- Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it
- Direzione Ambiente – ufficio VIA VAS
viavasambiente@comune.genova.it

c.a.

pdigiovanni@comune.genova.it

OGGETTO: Realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via U. Polonio, nel Comune di Genova. Richiesta Parere sulla Verifica di Assoggettabilità alla VAS. **Contributo Arpal**

In riferimento alla nota n. 28115/VAS del 25.1.2018 assunta in ARPAL al nr Prot.2544 del 25.1.2018, relativa alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi della L.R. 32/2012 e ss.mm.ii richiamata in oggetto, si trasmette il contributo di questa Agenzia in merito alla tematica biodiversità.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile U.O. Pianificazione e
Coordinamento Attività Territoriali
(Dr.ssa Tiziana Pollero)

Firmato digitalmente
da
TIZIANA POLLERO

CN = POLLERO TIZIANA
O = ARPAL/01305930107
I = Dirigente
C = IT

Allegato: parere di Biodiversità

Estensore Provvedimento: Maria Montalbano

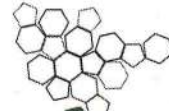
ARPAL Direzione Scientifica UO PCA
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
pcat.ds@arpal.gov.it ; arpal@pec.arpal.gov.it
www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107





ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

SCHEMA ANALISI PROGETTI

Tipologia di progetto	Realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via U. Polonio, nel Comune di Genova. Verifica di Assoggettabilità alla VAS.	
Presenza di ZSC	NO	
Presenza di ZPS	NO	
Presenza della relazione di incidenza	Relazione naturalistica	
<p>Analisi del Rapporto preliminare</p> <p>Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato a destinazione produttiva con funzioni logistiche di superficie pari a mq 32.480 nell'area di Trasta in Valpolcevera tra Rivarolo e Bolzaneto, in Via Ugo Polonio. Il lotto di intervento è pari a mq 61.547.</p> <p>La nuova attività contemplerà la produzione, la lavorazione, lo stoccaggio e lo smistamento di prodotti alimentari freschi e secchi.</p> <p>L'area oggetto di intervento è parzialmente occupata dai fabbricati che nel passato erano utilizzati come officine di manutenzione dei treni, conosciuto come complesso Ex – Squadra Rialzo.</p> <p>Nell'area di intervento è prevista la demolizione di tutti gli edifici esistenti ad eccezione di quelli vincolati e la costruzione del un nuovo fabbricato, avente le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un piano terra produttivo - una copertura piana in parte carrabile - un piano dedicato a uffici e servizi posizionato a quota copertura. <p>L'area esterna sarà dedicata ai piazzali ed alla viabilità di servizio dell'attività nonché a verde privato con aiuole alberate spartitraffico e di arredo urbano.</p>		

Direzione Scientifica UO PCA
 Via Bombrini 8 – 16149 Genova
 Tel. +39 010 6437350/351
 libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
 C.F. e P.IVA 01305930107





ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Analisi della Relazione naturalistica

Nell'ambito della Relazione naturalistica viene correttamente indicato che l'area a progetto risulta essere interessata da elementi della Rete ecologica della Regione Liguria. Nello specifico sono infatti presenti:

- una tappa attraversamento per specie legate ad ambienti boschivi (ID 53652) avente come specie target *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*;

- un corridoio ecologico per specie legate ad ambienti acquatici (ID 53555) avente come specie target *Austropotamobius pallipes*, *Barbus plebejus*, *Barbus caninus* e *Salamandrina perspicillata*.

Più precisamente viene indicato che la Rete ecologica è stata progettata per essere funzionale da un punto di vista della connettività ecologica ad alcune specie legate ad ambienti specifici e presenti nell'area vasta e nelle ZSC collegate, ma non fornisce alcuna informazione certa o documentata riguardante la presenza o assenza delle specie target nell'area.

Sempre nella stessa Relazione naturalistica viene indicato che l'area di proprietà SOGEGROSS interessa complessivamente circa il 17% della tappa di attraversamento. Il progetto nello specifico non prevede la realizzazione di nuove strutture produttive, ma una sistemazione a verde funzionale al contesto.

Relativamente alle interferenze della progettazione rispetto alla RER, nella Relazione viene evidenziato che per quanto riguarda il corridoio per specie legate ad ambienti acquatici, rappresentato dall'alveo del Torrente Polcevera, il progetto non prevede interventi sul corso d'acqua temporanei e/o permanenti, e non si prevedono disturbi alla fauna acquatica durante le fasi di cantiere e di esercizio dell'opera a progetto in quanto risulta essere limitrofo ma esterno all'area interessata direttamente dal progetto e separato da questa da un argine artificiale verticale in cemento armato che sostiene inoltre via Ugo Polonio.

L'elemento della Rete ecologica direttamente interessato dall'intervento, ovvero la tappa attraversamento per specie legate ad ambienti boschivi, è stato indagato il 27/04/2017 per caratterizzare da un punto di vista vegetazionale l'area e definire l'idoneità ambientale del sito per le specie e valutare l'eventuale incidenza del progetto sulla funzionalità della Rete ecologica locale.

La stepping stone allo stato attuale appare caratterizzata da un contesto seminaturale fortemente influenzato dalla componente antropica, in quanto è stretta fra l'area ex FF.SS ad oggi in stato di abbandono e alcune proprietà private ed è attraversata da strade di servizio alle stesse. Nello specifico viene descritta come una fitta boscaglia di invasione mista di specie pioniere fra cui molte alloctone e ornamentali, quali: *Ailanthus altissima*, *Robinia pseudoacacia*, *Laurus nobilis*, *Ficus carica*, *Platanus orientalis*, *Sambucus nigra* e *Arundo donax*, con un sottobosco per lo più formato da rovi, edera e liane. Allo stato attuale tale ambiente non rispecchia le caratteristiche qualitative e strutturali funzionalmente idonee ad ospitare popolamenti significativi di *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*.

Nell'ambito della Relazione viene inoltre precisato che il progetto prevede di intaccare solo marginalmente la Rete ecologica nel lembo più meridionale (limitrofo all'area ex FF.SS) con uno sbancamento propedeutico alla sistemazione dell'area che riguarderà circa 0,1 ha della *stepping stone* in un'area già parzialmente occupata dalle strutture ex FF.SS e da fitta boscaglia priva di interesse e costituita soprattutto da Ailanto e Robinia.

Nella Relazione naturalistica, con riferimento al Piano di rinaturalizzazione, viene posta in evidenza la necessità di migliorare la copertura vegetazionale all'interno delle proprietà SOGEGROSS interessate dalla Rete ecologica.

In particolare, vengono esplicitati gli obiettivi per il recupero ambientale che dovrebbero mirare:

- alla prevenzione dei fenomeni di erosione del suolo attraverso opere di ingegneria naturalistica;
- all'adeguato reinserimento paesaggistico ed ecologico dell'area;
- al miglioramento della funzionalità ecologica della *stepping stone*.

Direzione Scientifica UO PCA

Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437350/351

libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it

C.F. e P.IVA 01305930107



RINA

BS OHSAS 18001
Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro
Certificato





ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Inoltre, viene indicato che gli interventi sulla vegetazione previsti potranno essere realizzati secondo le modalità di seguito descritte:

- utilizzo di specie e varietà autoctone o già diffusamente presenti nella macrozona, che non creeranno ulteriori problemi di invasione o contaminazione genetica della vegetazione locale;
- i miscugli utilizzati per i rinverdimenti saranno costituiti da specie autoctone o comunque adatte alla stazione, purché non esotiche ed infestanti.

Le opere di rinaturalizzazione dovranno portare ad una sistemazione boschiva con asportazione delle essenze alloctone e ornamentali, ricostruendo il versante e se necessario valutando la risistemazione del terreno in loco costituendo uno strato di terreno vegetale di buone caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche sulla superficie da recuperare; il terreno dovrà essere di media tessitura, fertile, con buona presenza di scheletro e di sostanza organica, esente da spore, funghi e da agenti patogeni o inquinanti; non dovrà contenere rifiuti o materiale legnoso di grossa pezzatura indecomposto. Le opere di rinaturalizzazione dovranno essere seguite da personale tecnico esperto e la scelta delle specie migliori da utilizzare potrà avvenire in fase di cantierizzazione in funzione delle condizioni presenti al momento dell'attuazione del Progetto.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (RER – Rete ecologica regionale)

La **Carta della Biodiversità** descrive i seguenti elementi della Rete ecologica regionale (RER):

-1 Tappa di Attraversamento per Specie di Ambienti Boschivi con segnalazioni di presenza potenziale di *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*

-1 Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici (ID 53555) con segnalazioni di presenza potenziale di *Austropotamobius pallipes*, *Barbus plebejus*, *Barbus caninus* e *Salamandrina perspicillata*.

Nell'area in esame non insistono segnalazioni puntuali di presenza di specie.

Direzione Scientifica UO PCA
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351
libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107



RINA
BS OHSAS 18001
Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro
Certificato





ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Conclusioni

Le aree interessate dall'intervento ricadono in ambiente urbano, fortemente alterato dalla presenza di insediamenti produttivi e abitativi.

Tale evidenza è facilmente riscontrabile anche solo sulla base di una analisi degli strumenti di consultazione geografica disponibili on line.

Da quanto descritto nell'ambito della relazione naturalistica emerge:

- lo scarso valore naturalistico della vegetazione presente nell'area individuata come Tappa di attraversamento nell'ambito della Rete ecologica regionale (RER) per la presenza massiva di specie ruderali, banali e alloctone;
- la scarsa idoneità a ospitare le specie potenzialmente presenti nell'elemento delle RER, in quanto le cenosi vegetazionali riscontrate non rappresentano gli habitat di elezione dove le specie Natura 2000, *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*, possono trovare le condizioni idonee allo svolgimento del loro ciclo vitale;
- lo scarso valore ecologico complessivo dell'area che risulta altamente alterato dalla presenza antropica (presenza di edifici di civile abitazione, stabilimenti e tracciato ferroviario).

Relativamente al corridoio ecologico per specie di ambiente acquatico, si concorda perfettamente rispetto a quanto indicato nella Relazione naturalistica, infatti il confinamento entro il quale scorre il Torrente Polcevera garantisce la non interferenza del progetto rispetto a tale elemento della Rete ecologica.

In merito alle opere di rinaturalizzazione, così definite nella Relazione naturalistica, le indicazioni analizzate sono condivisibili ma si suggerisce la possibilità di valutare, se necessario che sia prevista, durante le fasi di predisposizione e realizzazione degli spazi destinati al verde, una figura naturalistica in grado di scegliere le corrette essenze, le modalità attuative, il periodo migliore per eseguire l'intervento e far correttamente applicare le indicazioni contenute nella Relazione naturalistica.

Il Responsabile del parere

(Dr. Valter RAINERI)

Il Dirigente Responsabile della U.O.: Dr.ssa Tiziana Pollero
Estensore Provvedimento: Dr.ssa Anna Tedesco

Direzione Scientifica UO PCA
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351
libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

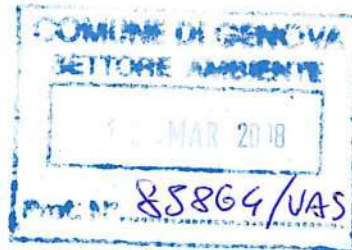


RINA
BS OHSAS 18001
Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro
Certificato





COMUNE DI GENOVA



Addì, 12/03/2018

Prot. 85864/At

Direzione Ambiente e Igiene
Settore Ambiente
Ufficio V.A.S.

Oggetto: Parere in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS di cui alla vostra richiesta prot. 28115/VAS. Fabbricato a destinazione produttiva con funzioni logistiche ubicato in via Ugo Polonio località Trasta – Genova

Dall'analisi della documentazione si evidenziano alcuni aspetti del progetto che vanno a incidere sulla qualità dell'aria.

Tenuto conto che all'interno dell'ultimo rapporto sulla qualità dell'aria della rete di rilevamento regionale nel Comune di Genova per l'anno 2017 viene sottolineato il superamento di alcuni limiti (in particolare delle media annuale di NO₂) e che la media annuale della concentrazione del NO₂ presso la stazione di via Pastorino (la più vicina all'insediamento) per il 2017 è di 44,8 µg/m³; si ritiene che non possa essere ritenuto trascurabile un apporto di 1,8 t/anno di ossidi di azoto dovuti all'incremento del traffico pari a 170 mezzi pesanti dovuti alla realizzazione del progetto in oggetto.

Si ritiene opportuno che il proponente implementi le azioni di mitigazione proposte con ulteriori azioni volte alla compensazione/mitigazione dell'impatto sulla qualità dell'aria prodotto dall'aumento del traffico di mezzi pesanti dovuti alla presenza dell'insediamento.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell' Ufficio Aria
Dott. Antonio Bertocchi

AB



COMUNE DI GENOVA

ATTI
OPERATORI

Prot. n° PG/2018/ 22311

Genova, 22.01.2018

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell' art. 10 della L.R. 10/2012 smi - Legge n° 447/95 - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n° 534/99 - Valutazione d'impatto acustico -

Progetto presentato: S.U. 158/2017

Pratica n° 192/2017/RA
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica, SUE
e Grandi Progetti

Sportello Unico per le Imprese
Via di Francia 1 - 14° piano

Preso atto che:

- il Progetto prevede la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale, relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta", in fregio a via Ugo Polonio; il nuovo fabbricato produttivo, avrà funzioni logistiche con il trattamento, la produzione e lo smistamento di prodotti alimentari;
- l'area oggetto di intervento quale insiste anche il sedime del nuovo fabbricato, così come evidenziata nella "Relazione Urbanistico-illustrativa del 24.10.2017, ricade in Classe Acustica IV (area di intensa attività umana);
- l' area del lotto "A", così come evidenziata nella "Relazione Urbanistico-illustrativa del 24.10.2017, sarà destinata a verde pubblico (servizi): "area a verde attrezzata con funzione di filtro" ricade in Classe Acustica III (area di tipo misto).

Esaminata la valutazione previsionale datata 24.10.2017 già a corredo del progetto, redatta dal T.C.A.A arch. Paola Ricciardi, con la quale il tecnico attesta che:

- sono state effettuate le necessarie misurazioni all' intorno dell'area interessata all'intervento e al suo interno;
- dalle simulazioni effettuate, con misurazioni in fascia notturna e diurna, risulta che l'emissioni della nuova attività produttiva non modificano il clima acustico dello stato ante operam;

Si da atto inoltre che:

Direzione Ambiente

Settore Igiene e Acustica - U.O.C. Acustica - Ufficio Risanamento Acustico
16149 Genova - Via di Francia 1 - Tel. +39 010 5573 206 Fax +39 010 5573197 - e-mail: acustica@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

- per il rispetto del DPCM 05.12.1997 "Categoria G: edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili" il valore dell'isolamento acustico di facciata dovrà essere \geq di 42 dB, indipendentemente dall'incidenza delle pareti finestrate e quindi tale parametro dovrà essere oggetto di verifica già in sede di progettazione esecutiva;

- le parti murarie, anche solo costituite da porzioni vetrate, dovranno garantire il minimo valore dell'isolamento acustico standardizzato ovvero pari almeno a 42 dB (A);

- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare esuberi delle emissioni acustiche legate al funzionamento degli scarichi, degli impianti idraulici, delle ascensori etc, quali ad esempio il rivestimento con materiale morbido delle tubazioni, lo smorzamento delle curve, etc, non dovendo la rumorosità prodotta dagli impianti tecnologici superare i seguenti limiti:

- 35 dB (A) LA_{max} con costante di tempo slow per i servizi a funzionamento discontinuo e 35 dB (A) L_{aeq} per i servizi a funzionamento continuo;

Sulla base della documentazione pervenuta e nel rispetto delle valutazioni tecniche in lei contenute, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole in merito al progetto** in argomento sulla base dei seguenti presupposti tecnici:

1. rispettare nella scelta dei materiali e degli involucri architettonici e di ogni altra realizzazione i requisiti passivi minimi previsti dal DPCM 05/12/1997 e ogni prescrizione contenuta nella Valutazione previsionale del T.C.A.A in stato di progetto e successiva realizzazione;
2. effettuare un'opportuna scelta dei serramenti ed in generale delle superfici finestrate;
3. effettuare un'opportuna scelta dei materiali di finitura delle partizioni e pavimentazioni;
4. effettuare la corretta esecuzione degli impianti e la posa di adeguati materiali
5. utilizzare per il gruppo frigo e per UTA quanto già proposto in sede previsionale o altre analoghe attrezzature con identiche prestazioni acustiche;
6. provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere agli uffici comunali apposita autorizzazione per attività rumorose temporanea per il cantiere edile;
7. provvedere, a fine lavori, alla consegna di apposito collaudo acustico del complesso con riferimento alla categoria G come individuata dal DPCM 5.12.1997, con particolare attenzione ai macchinari degli impianti al fine di evitare situazioni critiche prima dell'entrata in esercizio degli stessi;
8. ottenere il prescritto Nulla Osta Acustico in merito all'esercizio dell'attività.

Per Il Dirigente
Ing. Mario Merello

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

Documento firmato digitalmente
MT 16.01.2018 GM 22.1

Direzione Ambiente

Settore Igiene e Acustica - U.O.C. Acustica - Ufficio Risanamento Acustico
16149 Genova - Via di Francia 1 - Tel. +39 010 5573 206 Fax +39 010 5573197 - e-mail: acustica@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 86964/BF

Addì, 12/03/2018

OGGETTO: nota prot. 74065/ pervenuta il 5 marzo 2018, invio documentazione integrativa relativa all "ex squadra di rialzo di Trasta", in fregio a via Polonio

Direzione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese

e, p.c.

Direzione Ambiente
Ufficio VIA VAS

Con riferimento alla ns precedente nota prot. 51313/BF/9.2.18, risulta pervenuta l'"Integrazione alla relazione di indagine sulla qualità dei suoli e delle acque sotterranee", a firma dr. Piovano e datata 28.2.18; anche sulla base di questa, che contiene gli esiti analitici dei campionamenti delle acque sotterranee e le relative necessarie valutazioni, non emerge la necessità di avviare una procedura ambientale.

Cordiali saluti.

Il Direttore
ing. Michele Prandi
(documento firmato digitalmente)

VARIE/TrastaPolonio/Urb9febbraio2018



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 51313/BF

Addi, 09/02/2018

OGGETTO: nota prot. 46355/7.2.18 di richiesta valutazioni in merito alla realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del PUC relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta", in fregio a via Polonio.

Direzione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese

e, p.c.

Direzione Ambiente
Ufficio VIA VAS

Con riferimento alla richiesta in oggetto si trasmette il parere di competenza, che dovrà però essere integrato non appena perverranno gli esiti analitici, per le vie brevi annunciati come imminenti dal consulente ambientale del proponente, dei campionamenti delle acque sotterranee effettuati lo scorso 2 gennaio.

Ad oggi nella relazione "Indagini sulla qualità dei suoli e delle acque sotterranee", a firma dr. Piovano, allegata alla vs nota prot. 20067/18.1.18, vengono riportati gli esiti analitici relativi solamente ai suoli ed ai riporti e, sulla base di questi (si richiede comunque l'invio dei relativi Certificati di Analisi), non emerge la necessità di avviare una procedura ambientale.

Cordiali saluti.

Il Direttore
ing. Michele Prandi

VARIE/TrastaPolonio/Urb9febbraio2018

GENOVA
MORE THAN THIS

Direzione Ambiente -- U.O.C. Suolo
Via Di Francia 1 - 15° piano - 16149 Genova
Tel. 010 5573269/5573195 Fax 010 5573197
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it |



COMUNE DI GENOVA

ATTI
OPERATORI

Prot. n° 172012 /Energia

Genova, 18/5/2018

Oggetto: SU 158/2017 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale Liguria 5 aprile 2012 n. 10 e s.m.i., per l'approvazione del progetto inerente la realizzazione di un insediamento produttivo con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "Ex Squadra di Rialzo di Trasta" in fregio a via Ugo Polonio. *Parere*.

Allo Sportello Unico per le Imprese
SEDE

In data 19 dicembre 2017 è stata trasmessa allo scrivente ufficio la convocazione di conferenza dei servizi referente circa l'approvazione del progetto inerente la realizzazione di un insediamento produttivo con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "Ex Squadra di Rialzo di Trasta" in fregio a via Ugo Polonio.

In data 10 gennaio 2018 si è tenuta la suddetta Conferenza dei Servizi durante la quale è stato illustrato il progetto.

In data 11 gennaio 2018 con nota prot. 10163 si richiedevano integrazioni in quanto la pratica non consentiva appieno le valutazioni le valutazioni richieste dalle normative vigenti e pertanto necessitava di chiarimenti e/o integrazioni.

Successivamente, in data 4 aprile 2018 è stata svolta una seconda riunione della conferenza dei servizi decisoria, nella quale i progettisti hanno illustrato gli aggiornamenti al progetto precedentemente presentato, con nuova documentazione tecnica che, solo in parte, recepiva quanto richiesto dal succitato parere, mentre altri aspetti tecnici risultavano controversi e/o da analizzare e precisamente:

- Una riduzione (rispetto alla prima versione del progetto) della potenza installata del campo fotovoltaico che risultava non congrua con quanto richiesto dal D.lgs. 28/2011
- Mancanza della vasca per il recupero delle acque piovane secondo quanto previsto dal R.E.C. art.53.

Tali aspetti venivano già in parte evidenziati dallo scrivente ufficio ai progettisti in sede di riunione, e successivamente meglio analizzati e dettagliati a seguito di incontro con l'ing. Ottonello Tiziana avvenuto presso gli uffici dello scrivente settore in data 9 aprile 2018.



COMUNE DI GENOVA

In data 24 aprile 2018, è stato presentato un nuovo set documentale e dall'analisi della relazione DOC 57 rev. A risultavano ancora aspetti da definire riguardo al dimensionamento della vasca per il recupero delle acque piovane. Si richiedeva pertanto per le vie brevi al progettista Ing. Tiziana Ottonello di apportare ulteriori modifiche.

Successivamente è pervenuta una ulteriore revisione del documento DOC 57 rev. B dall'analisi del quale si esprime infine parere favorevole.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. PhD Diego Calandrino



COMUNE DI GENOVA

DI MAIO
CP

Prot. n. 189650

Fosc 2018/27

Risposta alle note:

prot. nn. PG/2017/434379 del 19/12/2017 e PG/2018/104956 del 23/03/2018

Genova, 01/06/2018

Alla Direzione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese

c.a. Arch. Gianfranco Di Maio

SEDE

Oggetto: Parere relativo all'accessibilità del nuovo insediamento produttivo "SOGEGROSS S.p.A." nell'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a Via Ugo Polonio (S.U. 158/2017)

Esaminato il progetto presentato nella seduta referente di Conferenza dei Servizi del 10 gennaio 2018, nonché vista la successiva elaborazione progettuale illustrata nella seconda seduta del 4 aprile 2018, così come integrata e modificata in data 16/05/2018, l'Ufficio, di concerto con la Consulta Comunale e Provinciale per la tutela delle persone disabili, esprime per quanto di competenza parere favorevole al progetto indicando le seguenti prescrizioni per la progettazione esecutiva:

- nel caso di porte a due ante si preferisca la soluzione con ante asimmetriche in modo da garantire almeno un passaggio di 80 cm con singola apertura, verificando anche che le ante mobili siano usabili esercitando una pressione non superiore agli 8 kg (artt. 8.1.1 D.M. n.236/1989);
- le scale dovranno essere dotate di opportuno corrimano su entrambi i lati, posto all'altezza di 90/100 cm da terra e prolungato di 30 cm oltre il primo e ultimo gradino, l'inizio e la fine delle rampe dovranno essere segnate con idonea banda a pavimento (art. 8.1.10 D.M. n.236/1989);
- all'interno della cabina dell'impianto ascensore dovrà essere prevista la sintesi vocale per l'individuazione del piano, oltre che il display luminoso; le pulsantiere sia interne che esterne, installate ad un'adeguata altezza da terra, dovranno prevedere oltre al linguaggio braille anche la cifra araba corrispondente in rilievo (art. 8.1.12 D.M. n.236/1989);
- per quanto attiene i servizi igienici, sia interni all'immobile produttivo, sia quello esterno ad uso pubblico, si richiede che:
 - il lavabo sia di tipo a mensola, con il piano superiore posto a 80 cm da terra, senza colonna e libero da impedimenti nella parte inferiore, i rubinetti del tipo a miscelatore con "manovra a leva" in modo che risultino di facile manovra e lo specchio fruibile a tutti, o abbassato vicino al bordo, o reclinabile;



COMUNE DI GENOVA

- il vaso wc sia di tipo sospeso e privo del foro frontale, abbia un'altezza della seduta a 45/50 cm da pavimento e sporga dal muro 70/75 cm per l'accostamento della carrozzina e posizionato a 40 cm dalla parete con spazio di manovra dall'asse minimo 100 cm; sono da prevedere inoltre maniglioni orizzontali su un lato e una barra ribaltabile sull'altro, pulsante di scarico e portarotolo in posizioni comode e facilitate, nonché campanello di emergenza e una doccetta in sostituzione del bidet;
 - le maniglie delle porte di tipo a leva devono essere poste all'altezza di 90 cm dal pavimento e il corrimano interno deve essere previsto all'altezza di 80 cm;
 - relativamente ai rivestimenti occorrono differenze cromatiche tra il rivestimento verticale e quello orizzontale di calpestio, che deve essere di tipo antiscivolo, nonché l'inserimento a parete di una fascia colorata in eguale contrasto posta ad un'altezza compresa tra 150 cm e 180 cm da terra, al fine di essere maggiormente percettibile. la spazialità dell'ambiente da parte di utenti ipovedenti;
-
- i percorsi pedonali esterni, compresi i raccordi degli stessi con il piano viario, devono avere pendenze longitudinali e trasversali contenute preferibilmente non superiori al 5% e 1% ed avere pavimentazioni complanari e di tipo antisdrucchiolevole, con eventuali fughe inferiori ai 5mm e stilate con materiali durevoli (art. 8.2.1 e 8.2.2 D.M. n.236/1989), analogamente anche lo spazio dedicato alla sosta dei veicoli per disabili dovrà avere una pavimentazione idonea ai movimenti in carrozzina;
 - si auspica, inoltre, viste anche le modifiche apportate al sedime stradale di via Polonio, la messa a norma dell'attraversamento esistente sulla stessa via posto in fregio al nuovo insediamento, con i dovuti ribassamenti e l'inserimento di codici podotattili per ipo e non vedenti;
 - in corrispondenza di salti di quota superiori a 30cm dovrà essere installato un parapetto o una ringhiera di altezza pari a 1m di idonea robustezza (art. 62 R.E.C.) non scalabile e inattraversabile da una sfera di diametro pari a 10 cm (art. 8.1.10 D.M. n.236/1989);
 - per quanto attiene il percorso podotattile per ipovedenti e non vedenti, indicato sugli elaborati grafici in modo schematico con campiture di diverso colore, dovrà essere puntualmente sviluppato con i relativi codici loges nella fase esecutiva integrandolo con gli opportuni codici in parte carenti.

Il Tecnico
Geom. Daniela Ghiglione

Il Direttore
Arch. Luca Patrone

La Responsabile dell'Ufficio
Arch. Rosanna Tartaglino



COMUNE DI GENOVA

ATTI
SINIAGLIA
PEDEVILLA
OPERATORI

- DI MAIO
CP

244 / B5

Prot. n° 60342
In data 19 FEB. 2018

OGGETTO : S.U. 158/2017

Realizzazione di insediamento produttivo in Via Polonio sull'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta"

Parere di competenza

Alla Direzione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese
c.a.: Arch. Di Maio
SEDE

Con riferimento alla comunicazione prot. n°46355 in data 7.2.2018, presa visione del progetto presentato, si esprime il parere favorevole di competenza dello scrivente Settore, evidenziando unicamente quanto segue:

- l'unica interferenza del progetto con la viabilità pubblica esistente consiste nella grande rotatoria prevista in corrispondenza del lato Sud dell'intervento: si ritiene che i soli sedimi privati su cui verrà realizzata la rotatoria dovranno essere ceduti alla Civica Amministrazione, ragion per cui dovrà essere prevista anche la corretta messa in mappa dell'opera realizzata, ai fini del suo successivo accorpamento al demanio strade
- in corrispondenza del confine lato Ovest dell'area, si evidenzia viceversa la presenza di un'area di civica proprietà, identificata dai mappali 266, 287, 607, 608, di cui al Fg. 16, Sez. D, NCT di Genova, che invece parrebbe inclusa nella progettazione; inoltre, proprio di fronte al mappale 1365, la comunale Passo Barabini di Teglia è da tempo interrotta a causa del crollo di un muro di sostegno di monte, per il quale non si riesce a reperire i proprietari, probabilmente deceduti e senza eredi: si chiede a tal fine se si potesse ottenere dal promotore dell'intervento l'eliminazione della criticità in essere, eventualmente a parziale scomputo degli oneri relativi al cospicuo intervento progettato

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\SU 158_2017\SOGEGROSS.DOC

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto Servizio ASTer |
Via di Francia 3 (Matitone, 3° piano) | 16149 Genova |
Tel 0105573371 – E-Mail: manutenzionestrade@comune.genova.it |
www.visitgenoa.it |



COMUNE DI GENOVA

Prot.:n° 342281
In data 30 OTT 2018

OGGETTO : S.U. 158/2017

Realizzazione di insediamento produttivo in Via Polonio sull'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta"

Parere circa cessione parcheggio ad uso pubblico

Alla Direzione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese
SEDE

e, p.c.: Ad A.S.Ter. s.p.a.
Via XX Settembre 15
16121 GENOVA

Alla Direzione Mobilità
Settore Regolazione
SEDE

Con riferimento alla comunicazione prot. n°304024 in data 5.9.2018, con cui è stato chiesto il parere circa la previsione, mutata rispetto a quella iniziale, di cedere alla C.A. anche l'area di parcheggio, si evidenzia quanto segue:

- il parcheggio che l'operatore privato propone di realizzare, mostrato nell'allegata tavola progettuale P79, sembra essere allocato in un'area interna, separata dalla carreggiata stradale di Via Polonio mediante il marciapiede pubblico ed un'area verde estesa lungo tutto il suo perimetro
- l'accesso a tale area di parcheggio è previsto mediante una curva quasi a 360° ed inoltre pare essere condiviso con quello ad altra area più interna dedicata a mezzi pesanti
- non si comprende perché sia stato chiesto dalla Direzione Mobilità che una simile area debba essere ceduta alla C.A., piuttosto che restare privata, dedicata ai clienti della struttura commerciale al pari di quella dedicata ai mezzi pesanti
- oltretutto, la destinazione dell'area a parcheggio pubblico, unito al suo immaginabile scarso utilizzo pubblico, potrebbe generare alla Civica Amministrazione dei costi ulteriori, intesi come sorveglianza di usi impropri e/o rimozione di veicoli abbandonati

Per tali motivi, lo scrivente reputa non conveniente acquisire tale area, ritenendo preferibile che resti di proprietà ed in uso all'operatore privato.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\SU 158_2017\PARERE 01.DOC

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova |
Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto Servizio ASTer - Strade |
Via di Francia 3 (Matitone, 3° piano) | 16149 Genova |
Tel 0105573371 – E-Mail: manutenzionestrade@comune.genova.it |
www.visitgenoa.it |



COMUNE DI GENOVA



Prot. n° 380226
In data 05/11/18

OGGETTO : S.U. 158/2017

Realizzazione di un insediamento produttivo nell'area denominata "ex squadra rialzo di Trasta" in aderenza a Via Polonio
Benestare finale

Alla Direzione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese
c.a.: Arch. Di Maio
SEDE

Con riferimento alla comunicazione prot. n°379363 in data 2.11.2018, si conferma il benessere dello scrivente Settore all'acquisizione anche del piazzale che sarà dedicato a parcheggio, alla condizione che l'operatore si accoli la manutenzione e la sorveglianza dell'area, con l'impegno di trasferire detto obbligo ai successivi eventuali soggetti aventi causa.

Al fine di perfezionare la cessione, si rammenta comunque la necessità di inserire anche la suddetta area, opportunamente frazionata, sulle mappe del Nuovo Catasto Terreni di Genova.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\SU 158_2017\BENESTARE.DOC



COMUNE DI GENOVA

*Proprietà Scausione
Babe*



Prot. n. *145652*

Addi, 26 APR. 2018

F. Classificazione: *18/55*

Risposta a nota:

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art 10 della L.R. 10/2012 e smi per l'approvazione del progetto – S.U.158/2017 – inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via u. Polonio, ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e smi - Seconda seduta – **Parere opere a verde**

Alla Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica – Sportello Unico per le Imprese

SEDE

dir@urbanistica.sue@comune.genova.it
sportimprese@comune.genova.it

*invio email ok
colifue / anguizione*

Valutata la documentazione progettuale, e considerato il parere del Municipio V, in merito alla destinazione d'uso delle aree pubbliche previste connesse alla realizzazione dell'intervento, l'Ufficio Verde Pubblico esprime parere favorevole, per quanto di competenza, su l'area denominata "lotto A" **destinata a verde pubblico** tra via U. Polonio e Salita Inferiore Murta, con funzioni ricreative secondo quanto indicato dalla revisione progettuale, a condizione che siano rispettate alcune dotazioni fondamentali quali:

1. inserimento di alberi e arbusti al contorno anche al fine di schermare l'area verde dalla viabilità e dall'emissioni inquinanti (sia acustiche che atmosferiche);
2. fornitura di illuminazione, sedute per la sosta, cestini, fontanelle e quanto necessario per la piena fruizione dell'area;
3. separazione dell'area destinata a parco urbana (fornita di attrezzature per la ginnastica all'aperto a fruizione libera e aree per la sosta) dall'area sgambatura cani (recintata) seguendo i criteri progettuali e delle aree giochi e aree sgambatura cani rispondenti alle linee guida approvate (DGC-2015-321 - Approvazione Linee Guida per le Aree Gioco - DGC-2015-3 Approvazione Linee Guida per le Aree Sgambatura Cani);
4. osservazione puntuale delle prescrizioni del Vigente Regolamento del Verde del Comune di Genova (DCC n.85 del 19/10/2010 e DCC n.18 del 06/03/2012);
5. predisposizione ed attuazione del piano di manutenzione ventennale.
6. L'immobile (restaurato, in quanto già presente nel lotto) destinato all'uso associativo, deve essere dotato di sistemi anti-intusione a protezione delle finestre e porte di accesso, quali ad esempio inferiate apribili con serratura, al fine di evitare atti vandalici ed/ o intrusioni.



COMUNE DI GENOVA

La realizzazione dell'accesso da via U. Polonio è consigliabile anche per un migliore accesso ai mezzi di manutenzione e di pulizia, oltre che per una maggiore fruibilità.

Si ribadisce che l'area verde denominata "lotto B", tra l'insediamento previsto e Passo Barabini, destinata a "Bosco educativo e didattico", deve rimanere in proprietà, con relativa manutenzione, del proponente l'intervento.

Per ciò che riguarda la sistemazione a verde della rotatoria l'ufficio verde Pubblico ritiene idonea sia la sistemazione con arbusti ed adeguato sistema di irrigazione, sia una soluzione di arredo urbano, mantenendo la permeabilità del suolo.

Si porgono distinti saluti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Alessandra Bobbe

Il Funzionario TPO

Dott. For. Pierpaolo Grignani

Visto (il Dirigente)
Ing. Gianluigi Frongia



COMUNE DI GENOVA



Prot. n. 347189
Classificazione: 18/55

Addi, 10 OTT. 2018

Risposta a nota: prot. n. 304024 del 03/09/2018

OGGETTO: Conferenza di Servizi ex art 10 della L.R. 10/2012 e smi per l'approvazione del progetto – presentato da Express Trailers srl u.p. – inerente la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a polo per attività Logistiche in via Trasta 2 Municipio V valpolcevera S.U. 347-2018 – **Parere opere a verde**

Alla Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica – Sportello Unico per le Imprese
SEDE

sportimprese@comune.genova.it

Valutata la documentazione progettuale, in merito alla richiesta di cessione delle aree a verde quale scomputo oneri così come segnate nella planimetria (tav.P79), il Settore Parchi e Verde Pubblico esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che siano rispettate alcune dotazioni fondamentali quali:

1. inserimento di alberi e arbusti al contorno anche al fine di schermare l'area verde dalla viabilità e dall'emissioni inquinanti (sia acustiche che atmosferiche);
2. realizzazione di adeguato impianto di irrigazione;
3. osservazione puntuale delle prescrizioni del Vigente Regolamento del Verde del Comune di Genova (DCC n.85 del 19/10/2010 e DCC n.18 del 06/03/2012);
4. predisposizione ed attuazione del piano di manutenzione ventennale.

Si porgono distinti saluti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Alessandra Bobbe

Il Funzionario TPO

Dott. For. Pierpaolo Grignani

Visto (il Direttore)

Ing. Gianluigi Frongia



COMUNE DI GENOVA

ATTI OPERATORI



- SCMS ACQUA DI PIASTRA
CP

Genova, 22 FEB. 2018

PG 2018/ 64342 CM/BF/bf
Fascicolo 2018/
Risposta a nota prot. 61981 del 19-2-2018
Allegati: citati nel testo



Alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Sportello Unico per le Imprese
Matitone 14° piano

Oggetto: Procedimento ai sensi dell'art. 10 della L.R. 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del P.U.C. relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a Via U. Polonio, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i. S.U. 158/2017

Il presente parere segue i nostri precedenti prot. 394990 del 17-11-2017 e prot. 58432 del 15-2-2018 allegati in copia.

Il progetto della piastra logistica prevede, tra le altre opere, la realizzazione di una rotatoria in Via U. Polonio. In oggi vista la conformazione della strada (lungo rettilineo con tre ampie corsie di marcia, due in direzione sud ed una in direzione nord) i conducenti transitano a velocità sostenuta costituendo reale pericolo per la circolazione stradale. La progettata rotatoria è ritenuta utile non solo per gli smistamenti dei flussi veicolari diretti alla piastra logistica ma ha una valenza significativa in termini generali perché induce i veicoli a compiere traiettorie veicolari deflesse che riducono la velocità di transito.

Visti anche gli elaborati modificativi ed integrativi pervenuti a corredo della lettera prot. 61981 del 19-2-2018, si esprime parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:

- I nuovi passi carrabili individuati sulla tavola "P20.rev.A", dovranno essere autorizzati dall'Ente proprietario della strada ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 285/92 e dell'art. 44 D.P.R. 495/92.
- In avanzato stato di esecuzione delle opere, per la rotatoria, i suoi rami di adduzione il parcheggio pubblico e la corsia veicolare ad esso dedicata, dovrà essere presentato un progetto esecutivo di segnaletica stradale, utile anche per la predisposizione della relativa Ordinanza Dirigenziale.
- In fase cantieristica, per l'occupazione di porzioni di sedimi stradali utili alle lavorazioni, dovranno essere attivati tempestivi contatti con il Settore Regolazione di questa Direzione al fine di consentire la predisposizione delle necessarie Ordinanze temporanee.

Distinti saluti.

U.O.C.
Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri
Geom. Ferdinando Biagiotti

Il Dirigente
Ing. Carlo Merlino

P:\2017\SU_158-17_via Polonio_Sogegross.doc

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |
Via Di Francia, 1 - "Matitone", XI piano | 16149 Genova |
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

Prot. n° 397409

Fascicolo n° 298 10/3/1110

19 NOV 2018

Conferenza Servizi S.U.158/2017
Pratica UPAE - 05781/2018

Allegati: - planimetria Lotto A
- Relazione di progetto

A

Direzione Urbanistica
Sportello Unico Imprese
Arch. Gianfranco Di Maio

Direzione Urbanistica
-Ufficio Geologico
-Alta sorveglianza
-U.O.C. Tutela del Paesaggio

Direzione Facility Management
-Settore Gestione Contratto Aster
-Settore Parchi e Verde

Direzione Polizia Municipale
Distretto V Valpolcevera

Energy Manager
- Ufficio Gestione energetica
territoriale



DIREZIONE
FACILITY MANAGEMENT
CODICE UFFICIO 189.0

19 NOV 2018

PROT.: PG/2018 397409

PROT.: NP/20

PRESA IN CARICO

FASCICOLO: 20

OGGETTO: Conferenza di Servizi S.U.158/2017 ai sensi dell'art.14 comma 2 L.R. 241/90 e s.m.i. inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale relativo all'area denominata "Ex squadra di rialzo di trasta" in fregio a Via U. Polonio

Progettista: Studio associato Ing. Ottonello T&T
Richiedente: SOGEGROSS S.p.a

In riscontro alla nota Prot. n°119505 del 05/04/2018 dello Sportello Unico delle Imprese per la richiesta del parere di competenza, sul progetto S.U.158/2017 inerente quanto già in oggetto, si specifica che tale intervento non coinvolgendo aree o manufatti di civica proprietà non richiede un parere ai fini patrimoniali; in considerazione del fatto che la porzione d'area definita " **Lotto A** ", con entrostante manufatto, perverrà a titolo di oneri di urbanizzazione in proprietà al Comune di Genova, si chiede che:

- siano a carico della Società SOGEGROSS S.p.a le spese relative alla manutenzione dell'area;
- vengano eseguite a regola d'arte le opere di restauro e risanamento previste sull'immobile esistente oggetto di cessione al Comune, così come indicato nella *Relazione di Progetto Lotto A*, e che venga pertanto consegnato rifinito e pronto all'uso per gli utilizzi previsti;
- vengano eseguiti tutti i lavori nel rispetto della normativa vigente in materia presentando, tutte le certificazioni e abilitazioni comprovanti la regolarità degli stessi;
- a lavori ultimati il tecnico incaricato dovrà fare pervenire allo scrivente ufficio il rilievo e la documentazione fotografica a colori (su supporto informatico e con file in formato .Dwg) relativo alla realizzazione delle opere effettuate sul Lotto A di civica proprietà;
- a lavori ultimati il richiedente dovrà provvedere a far eseguire, a sue spese e da un professionista abilitato, le variazioni catastali consegnando copia di tale documentazione allo scrivente ufficio;
- ad assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose che si verificassero nel corso dei lavori e/o dell'attività, manlevando con ciò la Civica Amministrazione;

Distinti saluti

Il Funzionario Responsabile
Rag. Scarfi Santo

Il Direttore
Dott.ssa Simona Lottici

MA/Gestione 2018 / 05781-2018

GENOVA
MORE THAN THIS

Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo
Ufficio Consistenza

16149 Genova - Via di Francia 1 - Torre Nord - Piano 16° - Settore 5- Telefono 010.55 73358 - Fax 010.5573373
e-mail mannibaldi@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Addi 6/6/18
Prot. N. 195889

Direzione Urbanistica

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art. 10 della L.R. 10/2012 'per l'approvazione del progetto – S.U. 158/2017 – inerente la realizzazione di un **insediamento produttivo, contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via U. Polonio**, ai sensi dell'art. art. 43 della L.R. 36/1997 e smi.

(Richiedente: SOGEGROS S.p.A.)

Conferenza servizi del 10/01/2018 e successiva del 04/04/18

PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

In riferimento alla pratica in oggetto si precisa quanto segue:

- l'intervento consiste nella realizzazione di un fabbricato a destinazione produttiva (S.A. pari a 32.480) con funzioni logistiche per la produzione, lavorazione e smistamento di prodotti alimentari nell'ex area ferroviaria denominata "squadra di rialzo" in via Polonio con contestuale aggiornamento al PUC. L'intervento prevede anche una superficie complessiva di 6210 mq all'interno del lotto, da destinarsi a verde pubblico (servizi), al fine di creare una zona di filtro ambientale tra l'abitato e la nuova realtà produttiva.

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio **del P.U.C. 2015** il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'area ricade prevalentemente in zona B urbanizzata (a suscettività parzialmente condizionata) e limitatamente in C non urb (a suscettività limitata) e D non urb. (a suscettività limitata e/o condizionata a cautele specifiche)

- in riferimento al **P.d.B. T. Polcevera**, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 e succ. mod.(ultima modifica DDG n. 88 del 10/04/2017) l'area ricade prevalentemente in Suscettività molto bassa (Pg0) e limitatamente in Suscettività bassa (Pg1), Suscettività media (Pg2), e Suscettività alta (Pg3b): la normativa ad esso allegata demanda ai Comuni, nell'ambito delle norme geologiche degli strumenti urbanistici, la definizione della disciplina specifica di dette aree: l'intervento non risulta in contrasto con le norme di P.d.B. relativamente all'assetto geo-morfologico

- l'area non risulta a vincolo idrogeologico ex R.D.3267/1923;

- l'area ricade parzialmente nell'acquifero significativo di cui al piano di Tutela delle Acque e riportato nella carta dei vincoli geomorfologici e idraulici del PUC;

La pratica risulta corredata tra l'altro dalla seguente documentazione presentata in data 10/01/18 in sede di prima conferenza dei servizi e parzialmente sostituita/integrata il 28/02/18 (prot. 74065), 22/03/18 (seconda conferenza servizi del 04/04/18), 16/05/18 (prot. 169059) e 01/06/18 (prot 190087)

- "Relazione urbanistico-illustrativa" (DOC. 06-REVB) redatta dall'Ing. T. Ottonello del 16/05/18;

GENOVA

Comune di Genova - Direzione Urbanistica - Ufficio geologico
Via di Francia 1 - Matitone 12° piano, 16149 Genova
Tel. ++39 10 5573891-92 (Segreteria); Fax ++39 10 5573896
ufficioqeologico@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

- Elaborati grafici - redatti dall'Arch. T. Ottonello del 24/10/17, 12/03/18, 22/03/18, 16/05/18;
- "Relazione geologica" (DOC. 09 – REV B) redatta dal Dott. Geol. E. Barboro del marzo 2018 (consegnata il 16 maggio 2018) relativa alla compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche s.l. e contenente la documentazione cartografica, la caratterizzazione litostratigrafica e geotecnica ricavata dalle indagini eseguite nell'area d'intervento (6 sondaggi di cui 2 attrezzati con piezometri, 4 sondaggi sismici verticali, prove SPT in foro, prove pressiometriche, prove di laboratorio e 7 pozzetti), la categoria sismica del suolo di fondazione, nonché i criteri d'intervento e di sistemazione delle aree e conforme al D.M. 14/01/08;
- Relazione sulle ripercussioni a contorno (DOC 35 -Rev B) a firma del Dott. Geol. G. Anselmi e dell'Ing. M. Saleri del 14/05/2018 (consegnata il 16/05/18) contenente la modalità operative per la realizzazione dell'intervento (muro di sostegno tradizionale, paratia tirantata, scarpata di monte alla paratia) e le valutazioni circa le non interferenze dello stesso con i manufatti a contorno;
- Relazione di Monitoraggio (DOC 79) a firma del Dott. Geol. G. Anselmi e dell'Ing. M. Saleri del 24/04/18 (consegnata il 16/05/2018) con indicazione dei sistemi di monitoraggio da mettere in opera e la definizione delle soglie di grandezza monitorate;
- Relazione di calcolo muro di contenimento Lotto B (DOC 80) a firma Dott. Geol. G. Anselmi e dell'Ing. M. Saleri del 14/05/18 (consegnata il 16/05/2018) con i calcoli relativi al muro di sostegno tradizionale e ai fronti di scavo non protetti da opere provvisionali;
- Relazione di calcolo paratia muro contenimento lotto B (DOC 81) a firma Dott. Geol. G. Anselmi e dell'Ing. M. Saleri del 14/05/18 (consegnata il 16/05/2018) contenente le verifiche di stabilità della paratia tirantata, la verifica globale paratia/scarpata e il calcolo relativo al dimensionamento delle chiodature della scarpata di monte alla paratia;
- Addendum alla relazione di calcolo Verifica della stabilità della scarpata (DOC 83) a firma del Dott. Geol. G. Anselmi e dell'Ing. M. Saleri del 28/05/18 (consegnato il 01/06/18) con la verifica di stabilità della scarpata chiodata a monte della paratia;
- Relazione invarianza permeabilità del suolo" (DOC. 13 - Rev D) del 31/05/18 (consegnata il 01/06/18) a firma del Dott. Geol. E. Barboro con il calcolo relativo al rapporto di permeabilità (ante/post intervento), il dimensionamento della vasca di compensazione e il calcolo relativo all'acquifero significativo, ai sensi dell'art. 14 comma 3 delle Norme Generali del PUC;
- Planimetria generale - Permeabilità del suolo (P29 - Rev C) del 16/05/18 a firma dell'Ing. T. Ottonello con l'individuazione delle superfici di cui al calcolo relativo al rapporto di permeabilità;
- Schema delle defluenze stato di progetto (P30 Rev C) del 16/05/18 a firma dell'Ing. T. Ottonello;
- Particolari costruttivi vasca di laminazione (P78 Rev A) del 16/05/18 a firma dell'Ing. T. Ottonello;
- Schema di rete di raccolta acque bianche esistente e progetto spostamento (P30Bis) del 16/05/18 a firma dell'Ing. T. Ottonello con l'individuazione dei canali di scolo che sono presenti nell'area d'intervento e loro sistemazione.

La documentazione soprarichiamata risulta rispondente a quanto richiesto dall'art.13, 15, 16 e 18 delle Norme Geologiche a corredo del PUC e alle precedenti note prot. n°31432 del 29/01/18, n°85124 del 09/03/18 e n°124347 del 09/04/18 dello scrivente Ufficio, che si richiamano quale parte integrante del presente parere.



COMUNE DI GENOVA

Premesso quanto sopra, si esprime **parere favorevole** all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, ai sensi delle Norme Geologiche, che richiamano l'art. 14 commi 1 e 3 delle Norme Generali urbanistiche, rappresentando la necessità che nell'atto approvativo oltre alle responsabilità e agli obblighi, di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le seguenti prescrizioni:

1) **prima dell'inizio lavori** venga consegnata ai sensi dell'art. 34 del REC approvato con D.C.C. n.75 del 07/11/2017, in vigore dal 25/11/2017, una Polizza Fideiussoria per le opere di sistemazione d'area (sbancamenti, opere fondazionali muri di sostegno, palificate, ecc.), sulla base di apposito computo metrico estimativo.

2) venga eseguito, **prima dell'inizio degli scavi, durante e per un congruo tempo alla fine dei lavori**, il monitoraggio sia delle opere esistenti a contorno, sia della paratia tirantata come indicato nella Relazione sulle ripercussioni (DOC 35 -Rev B) e nella relazione di monitoraggio (DOC 79)

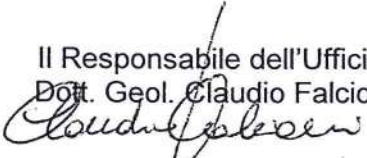
~~3) venga prevista, durante i lavori, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate, nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;~~

4) nel caso in cui, **nel corso dei lavori**, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, venga presentata una "Relazione geotecnica in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;

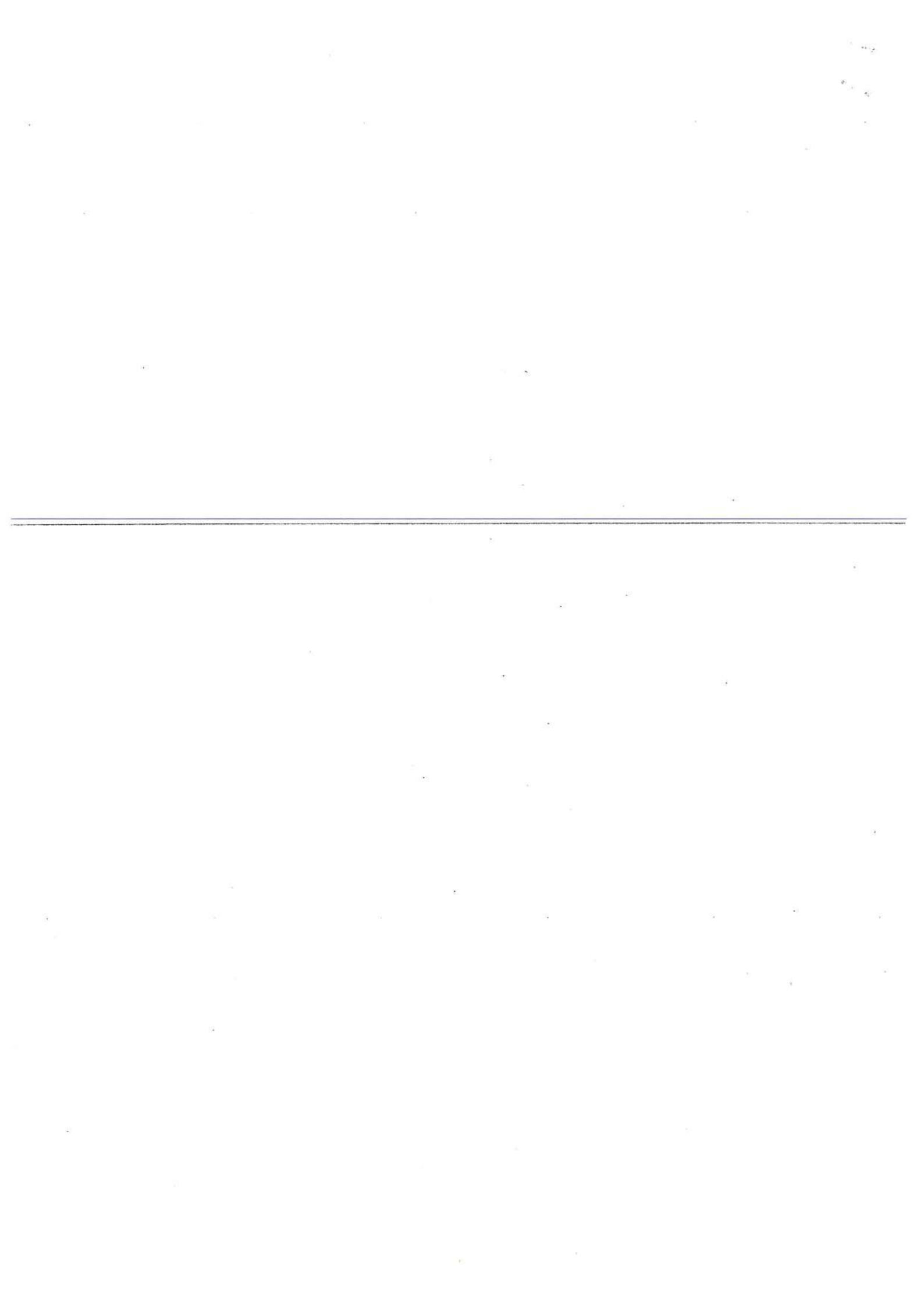
5) venga presentata, **alla fine dei lavori**, la documentazione di seguito elencata:

- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
- certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol.  Sabrina Razzore

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol.  Claudio Falcioni

SR\documenti\conf_serv\2018\par_de\SU_1721polonio_FAV





COMUNE DI GENOVA

Unità Operativa Complessa

TUTELA DEL PAESAGGIO

Genova, 9 MAR. 2018
Protocollo n° 84230



Sportello Unico per le Imprese
SEDE

Oggetto: S.U. 158/2017 – insediamento produttivo in via U. Polonio, località Trasta

In relazione all'intervento in oggetto lo scrivente ufficio ritiene di esprimere parere in relazione allo Studio Organico d'Insieme, presentato a corredo della proposta progettuale, e in riferimento alle sistemazioni d'area previste che devono essere oggetto di valutazione al fine della verifica della rispondenza al Regolamento comunale del Verde.

In richiamo a quanto indicato in premessa, le discipline sovraordinate e quelle dello strumento di pianificazione comunale operanti in zona prevedono quanto di seguito riportato.

Il P.T.C.P. aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 classifica l'area quale ID MO-A, insediamenti diffusi soggetti a regime di modificabilità di tipo A, che comprende un ambito di fondovalle della Val Polcevera destinato ad attività produttiva, industriale ed urbana, dove *l'obiettivo della disciplina è quello di assicurare, mediante la definizione di nuove regole, lo sviluppo dell'insediamento verso un assetto maggiormente ordinato e confacente sotto il profilo paesistico-ambientale, Gli interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione o comunque incidenti in misura rilevante sull'assetto della zona devono pertanto essere riferiti a regole e schemi di organizzazione e riqualificazione ambientale dell'insediamento o di parti significative di esso, da definirsi mediante Studio Organico d'Insieme, ferma restando la conferma del suo carattere diffuso, come disciplinato dalle relative Norme di Attuazione.*

Le Norme di Conformità del PUC che inseriscono l'area nell'ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-industriale AR-PI, indicano che gli interventi di nuova costruzione devono *contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno, impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, la copertura degli edifici, deve essere realizzata ricorrendo a soluzioni progettuali in modo da attenuarne l'impatto visivo, gli spazi liberi devono essere adeguatamente sistemati sotto il profilo idrogeologico, realizzati con pavimentazioni drenanti e arredati con verde possibilmente con essenze ad alto fusto e con diaframmi vegetali, da disporsi prevalentemente al contorno. Le essenze ad alto fusto di pregio eventualmente rimosse devono essere mantenute ed eventualmente ripiantate negli spazi di pertinenza.*

L'area d'intervento non è assoggettata a disciplina paesaggistica speciale dal livello paesaggistico puntuale del PUC 2015 ma risulta ai piedi dell'Unità Insediativa d'identità Paesaggistica Murta dove l'alternanza tra insediamenti di origine rurale abitativa e assetto del verde caratterizzano la zona alla

quale viene riconosciuto valore percepibile e immagine caratterizzante del versante collinare in sponda destra del Polcevera.

Il progetto prevede la demolizione della rete binari della "ex squadra rialzo di Trasta", la costruzione di un fabbricato a destinazione produttiva logistica e la conservazione delle pallazzine lungo la viabilità di scorrimento in sponda destra del torrente Polcevera costituite da tre corpi edilizi con paramento esterno in mattoni, bucatore incorniciate in pietra, elementi decorativi come finestrelle rotonde e finestrelle quadrate a nastro, elementi compositivi dell'architettura razionalista esempio di qualità della prima architettura industriale e che costituiscono l'immagine consolidata del lungo torrente.

Per quanto attiene il nuovo edificio vengono indicate soluzioni volte ad assicurare la rispondenza del SOI ai principi fissati dalle discipline sopra richiamate adottando alcuni accorgimenti che connoteranno la *pelle* e la copertura dell'esteso corpo edilizio ai piedi del pregevole insediamento di Murta.

La copertura del capannone propone un'immagine maggiormente urbana rispetto a quella usualmente adottata per gli edifici industriali; presenta una suddivisione della superficie di copertura che risulta composta:

dalla palazzina uffici, emergente un piano rispetto alla quota del capannone provvista di tetto a verde pensile estensivo,

da una ampia zona a parcheggio che sarà coperta da pergole con pannelli fotovoltaici,

da un'area per impianti sportivi per gioco all'aperto destinata ai dipendenti

da un'ampia superficie in ghiaia colorata con disegno naturalistico atta a frammentare la percezione dell'estesa copertura nelle visuali dalla collina.

Risulterà così attenuato l'impatto visivo dell'estesa superficie di copertura del capannone nelle viste dalla zona di Murta.

Anche l'involucro dell'edificio logistico, considerate le sue dimensioni, assume particolare significato nella proposizione della finitura delle facciate che saranno realizzate in pannelli prefabbricati di calcestruzzo in diversi colori nella gamme dei beige e dei verdi in modo che l'effetto cromatico frammentato e di maggior integrazione con il verde della collina circostante attenuerà la percezione visiva del corpo edilizio.

Per quanto attiene gli aspetti vegetazionali la proposta progettuale prevede il mantenimento del verde esistente tra gli edifici restaurati che viene conservato e integrato da aiuole e rotatoria stradale, un nuovo spazio verde denominato *lotto A* sarà realizzato in luogo del piazzale asfaltato ai piedi dell'edificato di salita inferiore di Murta e un'area verde esistente a ovest del lotto, che si estende fino a Passo dei Barabini denomina *lotto B*, sarà mantenuta e preservata. Nel dettaglio è previsto quanto di seguito indicato.

Le albeature di pregio presenti nella parte sottoposta a tutela sono costituite da una *Magnolia grandiflora* e alcuni *Cedri spp*, molto probabilmente coevi degli edifici e facenti parte della sistemazione originaria, sono date dal progetto in mantenimento e pertanto in caso di morte o deperimento andranno sostituite con esemplari della medesima specie in modo da garantire l'immagine consolidata che caratterizza il primo fronte percepibile lungo la strada di grande frequentazione.

Il *lotto A* è caratterizzato da una nuova fascia verde a salvaguardia dell'edificato su Salita inferiore di Murta che tramite una cortina di alberature riduce l'impatto visivo del piazzale di transito e sosta dei veicoli industriali. Al lotto si accede esclusivamente da Salita Inferiore di Murta, sarà attrezzato con panchine, recinzioni in legno e un'area con pavimentazione drenante, e sarà utilizzato come *Agility Dog* con aree diversamente attrezzate per la sgambatura e le attività dei cani; il verde sarà costituito da specie autoctone, due/tre alberature d'alto fusto e numerosi arbusti.

Il *lotto B* si presenta ad oggi come una fitta boscaglia con un ricco sottobosco quasi inaccessibile e appartiene alla rete ecologica regionale. Il progetto prevede il suo mantenimento, con un lieve restringimento, con limitati interventi di prevenzione dei fenomeni di erosione, di reimpianto con specie autoctone e di asportazione di quelle alloctone e ornamentali. Il lotto sarà utilizzato e attrezzato per finalità didattica e percorribile tramite un sentiero realizzato con dischi di legno grezzo.

Nel complesso l'intervento costituisce un arricchimento delle aree verdi a disposizione del quartiere e migliorativo dell'assetto del verde generale, oltre che rispettoso degli aspetti ecologici, e sostanzialmente in linea con gli obiettivi pianificatori volti a garantire anche per gli insediamenti logistici e produttivi caratteri di maggior integrazione con il contesto d'appartenenza.

Tecnico
Agrot. Alessandro Goso



Funzionario Tecnico
Arch. Maurizio Saielli



Funzionario direttivo tecnico
Arch. Marina D'Onofrio Caviglione



Documento firmato digitalmente se inoltrato tramite P.E.C



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE URBANISTICA
SPORTELLINO UNICO PER LE IMPRESE**

*Conferenza di Servizi, ex art. 10 - comma 3 - L.R. 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto presentato dalla Sogegross S.p.A. – inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via u. Polonio, ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i.
(S.U.158/2017)*

Relazione Urbanistica

24 ottobre 2018



COMUNE DI GENOVA

Premesse

La Società Sogegross S.p.A. ha acquistato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane gran parte dell'area denominata "Squadra di rialzo di Trasta" per una superficie complessiva di 86.805 mq.. Parte di tale area è attualmente locata al Consorzio COCIV per la cantierizzazione dell'opera del Terzo Valico e pertanto non si può prevedere un utilizzo a breve di questa porzione del compendio.

Il PUC vigente indica: Ambito con disciplina urbanistica speciale (art. 25 Norme Generali) N. 79 – Trasta, in cui vige la disciplina urbanistica approvata con D.C.C. 99/2011 del 20.12.2011.

Tale area è quindi soggetta alle indicazioni della specifica scheda Distretto Aggregato Riconversione Parchi Mercei - Squadra rialzo di Trasta n. 27c, in cui l'obiettivo della trasformazione, anche in coerenza alla dismissione del binario ferroviario in sponda destra del Polcevera, prefigura una riconversione per insediamenti produttivi, con recupero di spazi filtro tra gli insediamenti urbani circostanti (Murta bassa, Trasta) e le attività produttive.

L'area è suddivisa in due settori, delimitati in ragione della differente destinazione funzionale: il settore 1 ha come funzione caratterizzante Industria e Artigianato e funzioni ammesse Servizi pubblici, Parcheggi pubblici, Viabilità secondaria, Pubblici esercizi, Direzionale nel limite massimo del 10% e Terziario avanzato; nel settore 2 è espressamente vietata la funzione caratterizzante.

Gli interventi sono subordinati alla preventiva approvazione di un P.U.O. esteso all'intero Distretto; in alternativa al P.U.O. è ammesso il ricorso ad un Accordo di Programma esteso a tutto il Distretto Aggregato, finalizzato alla contestuale approvazione dei progetti di intervento per l'insediamento delle attività produttive ammesse.

La società Sogegross S.p.A., con nota del 27.03.2017, ha richiesto l'attivazione del procedimento ai sensi dell'art. 10 comma 3 della LR 10/2012 e smi, con contestuale richiesta di modifica allo strumento urbanistico comunale, per la realizzazione di una nuova attività produttiva con funzioni logistiche, con Superficie Agibile di 31.050 mq, nella quale verranno trattati, lavorati e smistati i prodotti alimentari, facenti capo alla Società stessa.

Con D.C.C. n. 84 del 5 dicembre 2017 il Consiglio Comunale ha espresso il preventivo assenso alla modifica della disciplina urbanistica del compendio definito "Ex Squadra rialzo di Trasta", classificabile come aggiornamento ai sensi dell'art 43 della LR 36/1997 e smi, assoggettando il complesso stesso alla seguente disciplina urbanistica speciale:

"Area Ex squadra di rialzo di Trasta - E' consentita, tramite permesso di costruire convenzionato, la realizzazione degli interventi privati e pubblici i cui parametri edilizi ed urbanistici e le relative pattuizioni assunte dai soggetti attuatori sono quelli del progetto S.U. 158/2017 di cui alla D.C.C. n. [...] del [...] e successiva determinazione conclusiva n [...] del [...] mediante procedimento unico, ai sensi dell'art 10 della LR 10/2012 e smi. In fase esecutiva, ferme restando le quantità di aree destinate a servizi pubblici o fasce di rispetto ambientali, sono ammesse contenute variazioni rispetto a quanto previsto dal progetto approvato, senza che ciò comporti la necessità di modificare la disciplina urbanistica impressa ex novo. Questi margini di flessibilità sono efficaci a condizione che le richiamate variazioni non comportino modifiche significative all'assetto planivolumetrico, tali da alterare il rapporto di compatibilità con i luoghi e con il contesto e siano determinate da esigenze derivanti da approfondimenti sviluppati in sede di progettazione esecutiva e volti a garantire migliore funzionalità alla struttura. Ad intervento ultimato sarà applicabile la disciplina dell'ambito AR-PI, nel rispetto delle Norme Generali del P.U.C."



COMUNE DI GENOVA

Il Consiglio Comunale, con la stessa Deliberazione, ha espresso altresì il preventivo assenso alla modifica della disciplina urbanistica delle aree marginali all'intervento.

In data 10 gennaio 2018 si è tenuta la prima seduta decisoria della Conferenza di servizi finalizzata all'approvazione dell'intervento.

In data 28 febbraio 2018 la società SOGEGROSS spa ha presentato una nota con la quale *visto il subentrare di nuove esigenze produttive e logistiche per il fabbricato di nuova costruzione* ha comunicato che era allo studio una variazione progettuale non sostanziale e che conseguentemente avrebbe provveduto ad aggiornare, sostituire ed integrare gli elaborati progettuali già presentati.

La documentazione progettuale è stata aggiornata con le consegne del 12 e del 22 marzo c.a.; in data 4 aprile 2018 si è tenuta la seconda seduta decisoria della Conferenza di servizi.

Descrizione dell'intervento

Come precisato in premessa la Società Sogegross S.P.A. è proprietaria di un lotto avente superficie complessiva pari a 86.805 mq.

All'interno dell'area sono tuttavia presenti i pali e i cavi dell'elettrodotto e cavidotto per l'alimentazione primaria delle due linee ferroviarie "Trasta/Sampierdarena" e "Trasta/Mignanego che obbligano al rispetto di distanze di sicurezza dagli impianti, non permettendo pertanto, nei pressi degli stessi, la costruzione di nuovi edifici.

Inoltre alcune porzioni del compendio sono attualmente locate al Consorzio COCIV per la cantierizzazione dell'opera del Terzo Valico e non risultano pertanto, al momento, utilizzabili.

Allo scopo di rispettare i suddetti vincoli il presente progetto propone quindi di intervenire esclusivamente su una porzione della proprietà avente superficie territoriale pari a circa 61.547 mq..

L'ambito, pressoché pianeggiante, è attualmente occupato dai binari dell'ex scalo ferroviario di Trasta e da alcuni fabbricati ormai in disuso e per i quali è prevista la demolizione, fatta eccezione per il fabbricato ad uso cabina elettrica, vincolato dal Ministero dei Beni Architettonici, e per un piccolo edificio insistente nel mappale n. 604 che verrà riqualificato e destinato a funzioni pubbliche.

L'intervento si sostanzia nella realizzazione di un nuovo fabbricato produttivo con funzioni logistiche, avente Superficie Agibile (S.A.) complessiva pari a 32.271 mq., nel quale verranno trattati, lavorati e smistati i prodotti alimentari facenti capo alla società Sogregross Spa che avrà le seguenti caratteristiche:

- un piano produttivo posizionato a quota 36,50 e avente S.A. pari a 27.113 mq., di altezza interna pari a 11,50 mt., suddiviso in:
 - zona magazzino per il confezionamento e il deposito di merci secche non deperibili;
 - zona anticella "spedizioni" a temperatura intermedia per lo scarico e il carico delle merci per il rifornimento dei punti vendita BASKO, EKOM e SOGEGROSS di tutto il Nord Italia;
 - celle frigo a bassa temperatura per la conservazione delle merci deperibili.
- un piano uffici, laboratori e servizi, posizionato a quota 49,20 e avente S.A. pari a 5.158 mq., di altezza interna pari a 4,50 mt., suddiviso in:
 - uffici e sale di riunioni;
 - laboratorio di forno e pasticceria;
 - servizi igienici per gli uffici e per il piano produttivo;
 - spogliatoi per gli addetti del piano produttivo
 - locale mensa aziendale e locali di ritrovo aziendali.



COMUNE DI GENOVA

- una copertura piana, posta a quota 49,20 m., suddivisa in due zone; una non praticabile e non accessibile se non per interventi di manutenzione, di superficie pari a 9.481 mq., ed una accessibile, praticabile e carrabile destinata a:
 - parcheggio per gli autoveicoli, di superficie in pianta pari a 8.715 mq., suddivisa in n. 346 posti auto, compresi i posti disabili;
 - impianti sportivi ad uso dei dipendenti ed in particolare n.1 campo da calcetto e n.1 campo da tennis per una superficie complessiva di 2.600 mq..

Il parcheggio sulla copertura piana carrabile dell'edificio e i posti auto saranno coperti da pensiline di schermatura autoveicoli, in parte poste a sostegno dei pannelli fotovoltaici installati a servizio dell'attività.

L'area circostante il nuovo fabbricato viene destinata a viabilità interna, a servizio dell'attività, e a verde privato con aiuole alberate spartitraffico e arredo urbano.

Lungo il fronte nord dell'area è prevista la realizzazione di una muratura avente altezza variabile da otto a dieci metri. Al fine di mitigarne l'impatto ai piedi del muro è prevista una sistemazione a verde composta da siepi e da vite americana.

Al di sopra del muro è prevista la riprofilatura del terreno, con chiodatura e rete armata e posa in opera di biostuoie preseminate per favorire il ripristino della vegetazione del versante.

Tale muratura, posta a sostegno del versante denominato "lotto B", si rende necessaria per consentire l'ottimizzazione degli spazi di manovra dei mezzi diretti al centro logistico e non è pertanto strettamente correlata con la realizzazione dell'edificio, che si pone ad una distanza di circa trenta metri rispetto alla muratura stessa.

Connessi all'intervento sono previsti:

- la realizzazione di una nuova rotonda veicolare finalizzata a rallentare naturalmente il flusso veicolare dell'asse viario principale di via Ugo Polonio e a regolamentare l'ingresso e l'uscita dei mezzi alla nuova attività produttiva;
- la realizzazione di un'area destinata a parcheggio, con verde di arredo, a margine di via Ugo Polonio;
- la realizzazione, in prossimità delle abitazioni collinari di salita Inferiore di Murta, di un'area verde attrezzata avente funzione di filtro, denominato "LOTTO A";
- la realizzazione, in prossimità delle abitazioni di passo dei Barabini, di un'area verde attrezzata a valenza naturalistica, avente funzione di filtro, denominata "LOTTO B";
- opere di sistemazione idraulica del lotto.

Elementi del progetto

Dalla lettura della Relazione Illustrativa prodotta dal professionista si evincono i seguenti dati.

- SA1 nuovo fabbricato = 32.271 mq.;
- SA2 edifici esistenti che verranno mantenuti = 158 mq.;
- SA = superficie agibile complessiva progetto = 32.429 mq.;
- SI = superficie lotto d'intervento = 61.547 mq.;
- I.U.I. reale = $SA/SI = 32.429 \text{ mq} / 61.547 \text{ mq} = 0,52 \text{ mq/mq.}$



COMUNE DI GENOVA

Verifica delle dotazioni di parcheggio richieste ai sensi dell'art. 16 delle Norme Generali del PUC

Il nuovo fabbricato produttivo sarà dotato di una zona di parcheggio privato pertinenziale all'attività, comprendente parcheggio autoveicoli e parcheggio mezzi pesanti, per una superficie in pianta maggiore del 35% della S.A. costruita ed in particolare:

- superficie agibile complessiva: 32.271 mq..
- superficie di parcheggio richiesta dall'art.16 delle Norme Generali del PUC (35% SA): 11.295 mq..
- superficie di parcheggio pertinenziale effettiva costituita da parcheggio in copertura (8.715 mq.) e parcheggio mezzi pesanti a quota piazzale (3006 mq.) = 11.721 mq > 11.295 mq..

Calcolo Rapporto di Copertura

- superficie lotto di intervento (SL): 61.547 mq.;
- superficie di sedime nuovo fabbricato compreso la rampa e le tettoie esterne (Sd1): 29.332 mq.;
- superficie di sedime edifici esistenti che verranno mantenuti (Sd2): 158 mq.;
- Rapporto di copertura complessivo (Rce): $SD1+SD2/SL = 29.490/61.547 = 48\%$

Altezze fabbricato di nuova costruzione

Il nuovo fabbricato produttivo avrà le seguenti altezze:

- altezza copertura piano produttivo: 13,90 mt.;
- altezza copertura piano uffici: 18,65 mt..

Disciplina urbanistica

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce la suddetta zona in Aree Urbane: Insediamenti Diffusi soggetti a regime normativo di Modificabilità di tipo A (ID MO-A), disciplinata dall'art. 46 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali siano presenti aspetti di forte eterogeneità e disorganizzazione tali che non siano riconoscibili né caratteri prevalenti, né uno schema organizzativo cui attenersi, subordinando gli interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione ad uno Studio Organico d'Insieme che ne definisca gli schemi e le regole di organizzazione e riqualificazione ambientale.

Il Piano di Bacino del torrente Polcevera, approvato con D.C.P. n. 14 del 02.04.2003: non individua particolari elementi di criticità.

Biodiversità: le aree in oggetto sono parzialmente interessate da una zona della Rete Ecologica Regionale identificata come Tappa di attraversamento per specie di ambienti boschivi. In merito a tale specifico aspetto si rinvia alle valutazioni specifiche in materia di VAS svolte dal competente servizio comunale.

Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs.42 del 22/01/2004: con Decreto 00210691 del 04/02/2014 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria ha imposto la tutela agli "Edifici fronte strada del complesso ex Squadra a Rialzo di Trasta" che consistono in edificio cabina elettrica distinto al NCEU al Foglio BOL/16 Mappale 601, edificio alloggi distinto al NCEU al Foglio BOL/16 Mappale 600 ed edificio ex mensa distinto al NCEU al Foglio BOL/16 Mappale 30. Si riscontra, nel medesimo Decreto, che le aree si qualificano a rischio archeologico e «*pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'intero complesso lavori che interessino il sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs.22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate"*».



COMUNE DI GENOVA

Pianificazione Comunale

Come precisato in premessa l'area è disciplinata dal vigente PUC come Ambito con disciplina urbanistica speciale (art. 25 Norme Generali) N. 79 – Trasta, in cui vige la disciplina urbanistica approvata con D.C.C. 99/2011 del 20.12.2011.

Con D.C.C. n. 84 del 5 dicembre 2017 il Consiglio Comunale ha espresso il preventivo assenso alla modifica della disciplina urbanistica del compendio, classificabile come aggiornamento ai sensi dell'art 43 della LR 36/1997 e smi, assoggettando il complesso stesso alla disciplina urbanistica speciale più sopra riportata.

Coerenza tra il progetto e la disciplina urbanistica sovraordinata

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale subordina gli interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione ad uno Studio Organico d'Insieme che ne definisca gli schemi e le regole di organizzazione e riqualificazione ambientale.

Il documento risulta essere stato prodotto a corredo dell'istanza e favorevolmente valutato dall'U.O.C. Tutela del Paesaggio con nota prot. n. 84230 del 9 marzo 2018; tali valutazioni favorevoli sono state confermate dal rappresentante dell'Ufficio nell'ambito della seconda seduta decisoria della Conferenza di servizi svoltasi in data 4 aprile 2018.

Con riferimento alla Rete Ecologica Regionale, che identificata una residua porzione dell'area d'intervento come "tappa di attraversamento per specie di ambienti boschivi", si richiamano le favorevoli valutazioni effettuate in materia di VAS dal competente servizio comunale.

In merito alla presenza, a margine dell'intervento, di edifici sottoposti a tutela monumentale ai sensi del Titolo II del D.Lgs. 42/2004 si richiamano le favorevoli valutazioni rilasciate dalla competente Soprintendenza nell'ambito del procedimento di Conferenza dei servizi.

Coerenza tra il progetto e la proposta esaminata dal Consiglio Comunale in sede di D.C.C. n. 84/2017.

Riguardo alla proposta favorevolmente valutata dal Consiglio Comunale, nell'ambito della D.C.C. n. 87/2017, gli elaborati in esame propongono le seguenti modifiche:

Layout edificio produttivo

A seguito del subentrare di nuove esigenze produttive e logistiche, con le consegne del 12 e del 22 marzo c.a., la società SOGEGROSS spa ha aggiornato la documentazione progettuale.

Le modifiche si sostanziano:

- in una diversa distribuzione delle attività previste al piano produttivo posizionato a quota 36,50;
- nello spostamento del laboratorio pasticceria al piano posto a quota 49,20, con conseguente innalzamento dell'altezza interna dei locali dagli originari 3,00 mt. agli attuali 4,50 mt.;
- nella localizzazione, sul fronte nord, di "silos farine" schermati in analogia a quanto previsto per la rampa carrabile presente sul fronte a sud, di due scale metalliche di sicurezza ad uso del piano copertura, della riserva idrica antincendio e di un'area compattatori, anch'essi schermati da una tettoia metallica, e area palletts coperta con tettoia.

In ragione delle modifiche apportate al piano primo dell'edificio la relativa quota di copertura passa dagli originali 54,00 mt. agli attuali 54,95 mt.; a seguito della contestuale riduzione dell'altezza interna del piano terra produttivo e del fatto che la copertura verrà non resa più praticabile, con conseguente non realizzazione del parapetto, l'altezza del fronte passa dagli originari 18,70 mt. agli attuali 19,15 mt..



COMUNE DI GENOVA

Lotto A

La proposta esaminata dal Consiglio Comunale prevedeva per l'ambito denominato "lotto A" la realizzazione di un'area attrezzata per agility dog.

A seguito della presentazione del progetto in sede di prima seduta decisoria della Conferenza di Servizi il Municipio V Valpolcevera, con nota datata 12 febbraio 2018, ha richiesto per l'ambito una modifica ad "area verde urbana" inerbita, con piantumazioni di alberi, opportunamente recintata, illuminata e dotata di fontanella; inoltre, per favorirne la gestione, il Municipio ha richiesto che sul lotto stesso venga realizzato un manufatto polivalente per rimessaggio attrezzature, sala incontri, servizio igienico e opportune attrezzature impiantistiche di superficie pari a circa 25 mq.

Con nota datata 9 marzo 2018 l'Ufficio Verde Pubblico, nel concordare con le valutazioni del Municipio, ha richiesto di realizzare sull'area anche le seguenti dotazioni integrative rispetto a quelle richieste dal Municipio stesso:

- area fornita di attrezzature per la ginnastica all'aperto a fruizione libera e in particolare la creazione di un percorso ginnico attrezzato dove effettuare esercizi di stretching, riscaldamento e rafforzamento muscolare, di coordinamento e abilità orientate all'età adulta e senior;
- area sgambatura cani (recintata) seguendo i criteri progettuali rispondenti alle linee guida approvate con la DGC-2015-321.

Il Presidente del Municipio, in sede di seconda seduta decisoria, si è espresso favorevolmente in merito a quanto suggerito dall'Ufficio Verde Pubblico.

Nell'ambito dell'istruttoria svolta in Conferenza di servizi, infine, è stata prevista la realizzazione di un accesso pedonale all'area direttamente da via Polonio.

Lotto B

La proposta esaminata dal Consiglio Comunale prevedeva per l'ambito denominato "lotto B" la realizzazione di un'area verde attrezzata a valenza naturalistica.

I nuovi elaborati, anche a seguito di quanto suggerito dal Municipio in sede di seconda seduta decisoria, pur limitando gli spazi attrezzati (peraltro non sempre di semplice accessibilità) confermano la valenza naturalistica dell'area, l'accessibilità pubblica e ne garantiscono la manutenzione e la pulizia.

Le suddette modifiche si reputano non sostanziali e coerenti con la proposta esaminata dal Consiglio Comunale in sede della più volte citata D.C.C. n. 84/2017.

Urbanizzazioni

L'art. 7 delle Norme Generali del PUC stabilisce che, a fronte dei futuri fabbisogni insediativi, la quantità di aree da destinare o vincolare all'uso pubblico sia, per gli insediamenti produttivi, pari al 10% del lotto asservito.

La superficie del lotto d'intervento è pari a 61.547 mq. e risulta pertanto dovuta una quantità di spazi da destinare o vincolare all'uso pubblico pari a 6.155 mq..

Tale dotazione viene risolta individuando due lotti d'intervento denominati "lotto A" e "lotto B" aventi superficie rispettivamente pari a 2.972 mq e 3.356 mq.; la superficie complessiva delle due aree, pari a 6.328 mq., ottempera a quanto richiesto dal sopra richiamato riferimento normativo.

Con riferimento al lotto A sia il competente Municipio sia l'Ufficio Verde Pubblico hanno manifestato interesse circa le dotazioni ivi previste.



COMUNE DI GENOVA

Con riferimento al lotto B, pur riconoscendone la valenza naturalistica (avuto particolare riguardo alla presenza della Rete Ecologica Regionale), sia il Municipio V Valpolcevera sia l'Ufficio Verde Pubblico hanno richiesto che l'area rimanga in proprietà dell'operatore privato.

Conclusioni

Alla luce di quanto in precedenza rappresentato si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto in oggetto.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE URBANISTICA
SPORTELLLO UNICO PER LE IMPRESE**

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
FORMA SIMULTANEA MODALITA' SINCRONA**

**Prima riunione
10 Gennaio 2018
Ore 9,45**

OGGETTO: Conferenza di Servizi, ex art. 10 - comma 3 - L.R. 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto presentato dalla Sogegross S.p.A. – inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via u. Polonio, ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i. (S.U.158/2017)

Il Comune di Genova con nota prot. 434379 del 19/12/2017 ha indetto la presente Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona trasmettendo agli Enti e ai Settori Comunali convocati le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale:
<http://puc.comune.genova.it/pubbb/trasta/home.asp>

Con nota prot. 434397 del 19/12/2017 è stato invitato a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi il Municipio V Valpolcevera, al quale sono state trasmesse le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale.

È stato predisposto apposito Rende Noto di comunicazione dell'avvio del procedimento in pubblicazione sul B.U.R.L. del 10 gennaio 2018.

Con nota prot. 434401 del 19/12/2017 è stata data comunicazione dell'indizione della Conferenza alla società Sogegross S.p.A. richiedendo alla società stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 5 della LR 10/2012, la pubblicazione del suddetto "rende noto" sull'edizione di domenica 7 gennaio 2018 di almeno un giornale quotidiano a diffusione regionale.

Si dà atto dell'avvenuta pubblicazione sull'edizione di Genova del Secolo XIX di domenica 7 gennaio 2018 e della pubblicazione del medesimo Rende Noto sulla home-page del sito istituzionale del Comune di Genova nella sezione in evidenza.

Il giorno 10 Gennaio 2018 alle ore 9,30 presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la prima riunione della Conferenza.

Presiede, su delega del Direttore della Direzione Urbanistica, l'arch. Gianfranco Di Maio.

Sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

REGIONE LIGURIA Settore VIA e Sviluppo Sostenibile	
---	--



COMUNE DI GENOVA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	
R.F.I. S.p.A.	
Comando Provinciale VV.F. di Genova	
IRETI S.p.A.	
A.M.I.U.	
A.M.T.	Marco Fadda con delega
A.S.L. Genovese	
E-Distribuzione S.p.A.	
Direzione Urbanistica	Maurizio Sinigaglia
- Ufficio geologico	Sabrina Razzore
- Ufficio Presidio Giuridico del PUC	
- Alta Sorveglianza	
- U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica	Maurizio Saielli
Direzione Mobilità Settore Regolazione	Ferdinando Biagiotti
Direzione Polizia Municipale Distretto V Valpolcevera	
Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici - Ufficio Accessibilità - Settore Parchi e Verde	
Direzione Ambiente Ufficio Acustica Ufficio Bonifiche Settore Ambiente	
Direzione Patrimonio	
Energy Manager	Corrado Conti
Municipio V Valpolcevera	

Sono presenti per Sogegross il Dott. Mantero Antonio Giacomo nella sua qualità di procuratore della società; il consulente Luca Leonardi, Giovanni Cipollone per la Direzione Sviluppo Sogegross;

Per la progettazione: Studio Ottonello Tiziana Ottonello e Silvia Gandini; consulente della progettazione Giuliano Falcone, Studio di geologia Elisabetta Barboro; consulente progettista Egizia Gasparini; consulente progettazione Studio Mastretta - Marco Mastretta; Eugenio Piovano consulente progettazione.

Premesse



COMUNE DI GENOVA

L'area ex FS denominata "Squadra di rialzo di Trasta" è disciplinata dal PUC vigente come Ambito con disciplina urbanistica speciale (art. 25 Norme Generali) N. 79 – Trasta, in cui vige la disciplina urbanistica approvata con D.C.C. 99/2011 del 20.12.2011.

Tale area è quindi soggetta alle indicazioni della specifica scheda Distretto Aggregato Riconversione Parchi Merci - Squadra rialzo di Trasta n. 27c, in cui l'obiettivo della trasformazione, anche in coerenza alla dismissione del binario ferroviario in sponda destra del Polcevera, prefigura una riconversione per insediamenti produttivi, con recupero di spazi filtro tra gli insediamenti urbani circostanti (Murta bassa, Trasta) e le attività produttive.

L'area è suddivisa in due settori, delimitati in ragione della differente destinazione funzionale: il settore 1 ha come funzione caratterizzante Industria e Artigianato e funzioni ammesse Servizi pubblici, Parcheggi pubblici, Viabilità secondaria, Pubblici esercizi, Direzionale nel limite massimo del 10% e Terziario avanzato; nel settore 2 è espressamente vietata la funzione caratterizzante.

Gli interventi sono subordinati alla preventiva approvazione di un P.U.O. esteso all'intero Distretto; in alternativa al P.U.O. è ammesso il ricorso ad un Accordo di Programma esteso a tutto il Distretto Aggregato, finalizzato alla contestuale approvazione dei progetti di intervento per l'insediamento delle attività produttive ammesse.

Recentemente la Società Sogegross S.p.A. ha acquistato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane gran parte dell'area denominata "Squadra di rialzo di Trasta" per una superficie complessiva di 86.805 mq.. Parte di tale area è attualmente locata al Consorzio COCIV per la cantierizzazione dell'opera del Terzo Valico e pertanto non si può prevedere un utilizzo a breve di questa porzione del compendio.

La società Sogegross S.p.A., con nota del 27.03.2017, ha richiesto l'attivazione del procedimento ai sensi dell'art. 10 comma 3 della LR 10/2012 e smi, con contestuale richiesta di modifica allo strumento urbanistico comunale, per la realizzazione di una nuova attività produttiva con funzioni logistiche, con Superficie Agibile di 31.050 mq, nella quale verranno trattati, lavorati e smistati i prodotti alimentari, facenti capo alla Società stessa.

In data 13.04.2017, con nota prot n 126416, il Settore Urbanistica, in conformità alle disposizioni del richiamato art 10 comma 3 della LR 10/2012 e smi, allo stato degli atti, ha comunicato la non sussistenza delle condizioni per la procedibilità dell'istanza presentata in data 27.03.2017, rappresentando l'esigenza di integrazione documentale.

La società Sogegross S.p.A., con successive note del 02.05.2017 e del 29.05.2017, ha trasmesso nuova documentazione integrativa e sostitutiva di quella già consegnata. In un secondo tempo, dopo alcuni incontri con gli uffici, con nota del 24.10.2017, la società stessa ha inviato una nuova documentazione sostitutiva ed integrativa.

In estrema sintesi, la proposta della società Sogegross S.p.A. si sostanzia, sotto l'aspetto urbanistico, nella realizzazione di un nuovo fabbricato produttivo con funzioni logistiche di S.A. pari a 32.480 mq, per la realizzazione del quale viene richiesto di:

- escludere il lotto di intervento dall'ambito con disciplina urbanistica speciale n. 79 e dall'ambito SIS I (Infrastrutture), quest'ultimo non conteggiato negli standard urbanistici, inserendo la previsione di destinazione del PUC 2015 ad AR-PI (Ambito di Riquilificazione Produttivo-Industriale) per 61.547 mq;



COMUNE DI GENOVA

- confermare l'indicazione del PUC di creare una zona di filtro ambientale, riservando parte del lotto asservito (mq. 61.547) per la realizzazione di "verde pubblico" (lotto A) e di un'"Area naturalistica attrezzata a funzione didattica", (lotto B) dove è prevista la conferma del bosco esistente, la pulizia dell'area, l'eliminazione di specie alloctone infestanti e il mantenimento al suolo della biomassa legnosa derivante dai tagli. La superficie complessiva delle due aree è pari a 6.210 mq. (leggermente maggiore del 10 % della superficie complessiva lotto asservito);

Con la suddetta proposta, oltre alle aree locate a COCIV, vengono esclusi dall'intervento un edificio di proprietà di Ferrovie dello Stato S.p.A., posto in fregio a Passo dei Barabini, con superficie di PUC di circa 1260 mq., due edifici, sempre di proprietà di Ferrovie dello Stato S.p.A., posti in via Polonio civ. 14 e 14A, con una superficie totale di PUC di circa 1.000 mq. e una piccola area (circa 60 mq. di superficie di PUC), di altra proprietà, posta nel retro dell'edificio identificato dal civ. 20 di via Polonio.

Con D.C.C. n. 84 del 5 dicembre 2017 il Consiglio Comunale ha espresso il preventivo assenso alla modifica della disciplina urbanistica del compendio definito "Ex Squadra rialzo di Trasta", classificabile come aggiornamento ai sensi dell'art 43 della LR 36/1997 e smi, assoggettando il complesso stesso alla seguente disciplina urbanistica speciale:

"Area Ex squadra di rialzo di Trasta - E' consentita, tramite permesso di costruire convenzionato, la realizzazione degli interventi privati e pubblici i cui parametri edilizi ed urbanistici e le relative pattuizioni assunte dai soggetti attuatori sono quelli del progetto S.U. 158/2017 di cui alla D.C.C. n. [...] del [...] e successiva determinazione conclusiva n [...] del [...] mediante procedimento unico, ai sensi dell'art 10 della LR 10/2012 e smi. In fase esecutiva, ferme restando le quantità di aree destinate a servizi pubblici o fasce di rispetto ambientali, sono ammesse contenute variazioni rispetto a quanto previsto dal progetto approvato, senza che ciò comporti la necessità di modificare la disciplina urbanistica impressa ex novo. Questi margini di flessibilità sono efficaci a condizione che le richiamate variazioni non comportino modifiche significative all'assetto planivolumetrico, tali da alterare il rapporto di compatibilità con i luoghi e con il contesto e siano determinate da esigenze derivanti da approfondimenti sviluppati in sede di progettazione esecutiva e volti a garantire migliore funzionalità alla struttura. Ad intervento ultimato sarà applicabile la disciplina dell'ambito AR-PI, nel rispetto delle Norme Generali del P.U.C."

Il Consiglio Comunale, con la stessa Deliberazione, ha espresso altresì il preventivo assenso alla modifica della disciplina urbanistica delle seguenti aree marginali all'intervento:

- edificio e aree di proprietà di Ferrovie dello Stato S.p.A., poste in fregio a Passo dei Barabini, con superficie di PUC di circa 1260 mq, assoggettamento all'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC IU), in quanto corrispondente alla destinazione dell'Ambito di PUC prevalente al contorno;
- due edifici, sempre di proprietà di Ferrovie dello Stato S.p.A., posti in via Polonio civ. 14 e 14A, con una superficie totale di PUC di circa 1.000 mq, assoggettamento all'Ambito di Riqualficazione urbanistica Produttivo – Industriale (AR PI), in quanto corrispondente alla destinazione dell'Ambito di PUC prevalente al contorno;
- piccola area (circa 60 mq. di superficie di PUC), di altra proprietà, posta nel retro dell'edificio identificato dal civ. 20 di via Polonio, assoggettamento all'Ambito di Riqualficazione Urbanistica – Residenziale (AR UR), in quanto corrispondente alla destinazione dell'Ambito di PUC prevalente al contorno;



COMUNE DI GENOVA

Si evidenzia infine che i citati due edifici posti in via Polonio e una piccola cabina elettrica, posta all'interno del lotto di intervento, sono soggetti a vincolo architettonico puntuale ai sensi D.Lgs.42 del 22/01/2004 Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio; detto decreto di vincolo contiene la seguente descrizione degli immobili: *“Nell'insieme il piccolo edificio della cabina elettrica e gli edifici della ex mensa e degli alloggi, realizzati nella prima metà del XX secolo e caratterizzati da scelte compositive di gusto razionalista, costituiscono pregevoli esempi di edifici connessi all'esercizio ferroviario del periodo, nonché testimonianza dello sviluppo della rete ferroviaria ligure”*.

Inoltre è opportuno rilevare che con il sopracitato atto, il Consiglio Comunale ha stabilito che, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, il progetto dovrà farsi carico, tra l'altro, di perseguire il corretto inserimento nel contesto, con particolare riferimento alla sovrastante collina di Murta e alle aree residenziali circostanti; dovrà inoltre essere affrontato il tema riguardante il contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/2001 e s.m.i. ed al comma 6 dell'art. 38 della LR 16/2008 e s.m.i..

Dovrà essere predisposto lo schema di convenzione, finalizzato a disciplinare la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria connesse all'attuazione degli interventi previsti dal progetto, prevedere la corresponsione del contributo di costruzione dovuto e indicare le opere di urbanizzazione ammissibili a scomputo, fornire le prescrizioni inerenti la fase attuativa, nonché prevedere le necessarie garanzie fideiussorie, in conformità alle soluzioni esaminate e valutate nell'ambito dei lavori di Conferenza dei servizi in ordine alla riorganizzazione dell'assetto infrastrutturale al contorno e all'individuazione e sistemazione delle aree destinate a servizi pubblici.

Per quanto concerne la proposta di localizzazione e realizzazione dello standards urbanistico proposto nell'area definita “Lotto B”, individuata negli elaborati tecnici illustrativi quale “Area naturalistica attrezzata a funzione didattica”, in considerazione delle preliminari valutazioni svolte nella “Relazione urbanistica sui contenuti di modifica al PUC e per l'accertamento della procedibilità”, il Consiglio Comunale ha stabilito che è necessario che nell'ambito della Conferenza dei servizi siano svolti ulteriori approfondimenti ed eventuali elaborazioni progettuali/gestionali, al fine di accertarne l'effettiva idoneità a tale scopo.

In tal senso è utile precisare che la realizzazione e localizzazione degli standards urbanistici proposta nel progetto costituisce tipica espressione del potere tecnico-discrezionale dell'amministrazione, nel caso di specie è necessaria una specifica valutazione di tipo qualitativo sull'effettiva utilizzazione degli standards rispetto a quelli meramente quantitativi che caratterizzano ordinariamente la pianificazione generale. E' pertanto necessario, in sede di Conferenza dei Servizi, verificare non solo le quantità degli spazi pubblici proporzionali alle funzioni insediate, ma accertare in concreto la loro effettiva utilizzazione in concomitanza con l'intervento proposto.

Inoltre, con la citata deliberazione si è stabilito di prestare la massima attenzione sul futuro assetto viabilistico della zona che dovrà essere sviluppato nell'ambito della Conferenza dei Servizi al fine di individuare le soluzioni idonee ad ottenere un corretto funzionamento della viabilità tale da non creare nocimento alla zona di riferimento, così come dovrà essere sviluppato nel medesimo contesto un consono piano vegetazionale.

Per quanto concerne gli interventi sulla viabilità principale costituita da Via Ugo Polonio, con *“l'inserimento di una rotonda veicolare che regolamenterà naturalmente la viabilità senza interferenze tra la nuova attività e il normale flusso veicolare della zona”*, è necessario che, rispetto



COMUNE DI GENOVA

a tale previsione, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, il progetto si faccia carico di dettagliare, a scala adeguata, le soluzioni ritenute opportune e necessarie da parte dei competenti Uffici in ordine alla riorganizzazione dell'assetto infrastrutturale al contorno, definendo gli obblighi conseguenti, oggetto di apposito atto convenzionale, ovvero specificare se tale opera è ascrivibile alle opere di urbanizzazione primaria strumentali soltanto al singolo intervento, oppure destinata ad eliminare criticità già preesistenti e solo indirettamente connesse all'aumento del traffico generato dall'inserimento della nuova attività.

Infine è utile evidenziare che la Conferenza dei Servizi, alla quale sono invitate le amministrazioni ed enti competenti a pronunciarsi sull'intervento da assentire, tra l'altro, dovrà esprimersi anche ai fini delle valutazioni ed iniziative inerenti la LR n 32/2012 e LR n. 38/98.

Breve descrizione dell'intervento

La proposta di progetto prevede quanto segue:

- la demolizione di tutti i fabbricati produttivi ad eccezione della cabina elettrica vincolata dal Ministero dei Beni Architettonici;
- la costruzione di un nuovo fabbricato produttivo con funzioni logistiche di S.A. pari a 32.480 mq, destinato a locali produttivi, uffici e parcheggi in copertura, insistente su di un lotto asservito pari a mq. 61.547, all'interno del quale viene prevista la realizzazione degli standard urbanistici;
- la sistemazione dell'area circostante il fabbricato di nuova costruzione destinandola a viabilità interna dell'attività, zone a verde privato (aiuole alberate) e parcheggi privati;
- la destinazione delle aree limitrofe alle zone abitate, fronte Ovest lato Passo dei Barabini e fronte Nord lato Salita Inferiore di Murta, rispettivamente ad "Area naturalistica attrezzata a funzione didattica" (Lotto B di mq. 3.356) e a "verde pubblico" (Lotto A di mq. 2.854), computati come standard urbanistici per un totale di mq. 6.210;
- la realizzazione di interventi sulla viabilità principale costituita da Via Ugo Polonio, con l'inserimento di una rotonda veicolare per consentire l'accesso al servizio logistico limitando le possibili interferenze tra la nuova attività ed il normale flusso veicolare urbano;

L'edificio avrà le seguenti caratteristiche:

1. un piano produttivo, posizionato a quota 36,50, di S.A. pari a 27.322 mq, e altezza interna pari a 12,00 m suddiviso in: laboratorio di forno e pasticceria, zona grocery per il confezionamento e deposito di merci secche non deperibili, zona anticella a temperatura intermedia per lo scarico e il carico delle merci, celle frigo a bassa temperatura per la conservazione delle merci deperibili, zona denominata e-commerce che sarà una zona di stoccaggio immagazzinamento e preparazione prodotti alimentari freschi e secchi attrezzata con frigoriferi e scaffali, per il rifornimento ai supermercati locali in base alle richieste giornaliere.
2. un piano uffici e servizi di pertinenza della nuova attività, posizionato sull'angolo Sud Est del fabbricato a quota 49,50, di S.A. pari a 5.158 mq. e altezza interna pari a 3,00 m, suddiviso in: uffici e sale di riunioni, servizi igienici, spogliatoi per gli addetti, locale mensa aziendale e locali di ritrovo aziendali;



COMUNE DI GENOVA

3. una copertura piana a quota 49,50 m suddivisa in due zone: una zona non praticabile ed non accessibile se non per interventi di manutenzione di superficie pari a 9481 mq ed una zona accessibile, praticabile e carrabile destinata a parcheggio ed impianti sportivi ad uso dei dipendenti.

Il progettista illustra l'intervento nei particolari.

Si dà lettura dei pareri sino ad ora pervenuti:

Comando Provinciale VV.F. di Genova NOTA PROT. 518 DEL 8/1/2018 (pg 5654 DEL 9/1/2018) comunica la non partecipazione alla conferenza precisando quanto segue: *"...qualora fossero presenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi in quanto elencate tra quelle dell'allegato 1 del D.P.R. 151/11, il responsabile dell'attività, ha l'obbligo di attivare le procedure previste dagli artt. 3 e 4 del citato D.P.R. 151/11 nelle modalità previste dagli artt. 3 e 4 del D.M. 07/08/2012. Per quanto prima precisato si rimane in attesa di ricevere la documentazione conforme alle indicazioni dell'allegato 1 al D.M. 07/08/2012 per poter esprimere parere di competenza."*

E-Distribuzione S.p.A.

Nota prot. E-DIS-02/01/2018- 0002652 richiesta integrazioni:

"- stima delle potenze elettriche che dovessero risultare necessarie, sia di cantiere che definitive (con definizione territoriale delle stesse);

- elaborati già condivisi con la nostra Società, che riportano gli impianti da costruire/spostare/modificare per soddisfare quanto in procedimento;

La documentazione sopra citata consentirà alle PPAA autorizzanti di effettuare le valutazioni preventive ed integrate degli effetti diretti ed indiretti che l'opera in domanda procurerà al contesto in cui sarà inserita."

Intervengono i presenti alla conferenza

A.M.T. Si riserva di esprimere parere in merito coordinandosi con la Direzione Mobilità del Comune di Genova.
Ufficio Geologico – Sabrina Razzore - chiede che il progetto sia integrato con lo schema delle defluenze; con i risultati delle indagini geologiche già svolte e una relazione sulle ripercussioni dell'intervento sui manufatti esistenti.
U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica – Maurizio Saielli – non c'è tutela paesaggistica sull'area di intervento l'Ufficio esaminerà lo Studio Organico d'Insieme e invierà le valutazioni di competenza.
Direzione Mobilità – Ferdinando Biagiotti – Anticipa i contenuti del parere che invierà a breve che contiene richiesta di integrazioni e modifiche ai rami di accesso alle rotatorie.



COMUNE DI GENOVA

Energy Manager – Corrado Conti – l'ufficio ha espresso parere che verrà trasmesso. Sintetizza i punti salienti di tale parere.

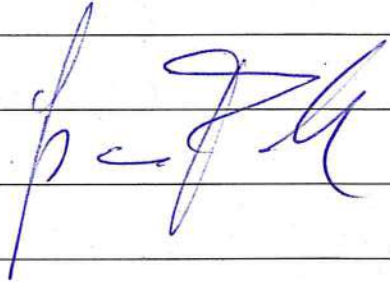


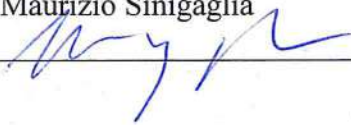

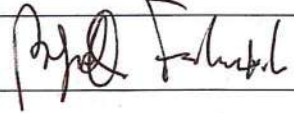
Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 nonché di quanto stabilito dall'art. 10 comma 6 e seguenti della LR 10/2012 si comunica quanto segue:

- entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della presente riunione di Conferenza potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (art. 2 comma 7 legge 241/90);
- tali richieste dovranno pervenire al Comune di Genova, Direzione Urbanistica – Sportello Unico per le Imprese (comunegenova@postemailcertificata.it – sportimpresecomune.genova.it) che provvederà ad inoltrarle al richiedente;
- le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza che dovranno essere congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14 ter comma 7);
- la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

La prima riunione della presente Conferenza di servizi si chiude alle ore 11.



COMUNE DI GENOVA

REGIONE LIGURIA Settore VIA e Sviluppo Sostenibile	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	
R.F.I. S.p.A.	
Comando Provinciale VV.F. di Genova	
IRETI S.p.A.	
A.M.I.U.	
A.M.T.	Marco Fadda 
A.S.L. Genovese	
E-Distribuzione S.p.A.	
Sogegross	Antonio Mantero 
Ufficio Geologico	Sabrina Razzore 
Direzione Urbanistica	Maurizio Sinigaglia 
Ufficio Presidio Giuridico del PUC	
Alta sorveglianza	
U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica	Maurizio Saielli 
Direzione Mobilità	Ferdinando Biagiotti 
Direzione Polizia Municipale	
Settore Spazi Urbani Pubblici	
Ufficio Accessibilità	
Settore Parchi e Verde	
Ufficio Acustica	



COMUNE DI GENOVA

Ufficio Bonifiche	
Settore Ambiente	
Direzione Patrimonio	
Energy Manager	Corrado Conti <i>Corrado Conti</i>
Municipio V Valpolcevera	
Per il Direttore della Direzione Urbanistica	Gianfranco di Maio <i>Gianfranco di Maio</i>



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE URBANISTICA
SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE**

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
FORMA SIMULTANEA MODALITA' SINCRONA**

**Seconda riunione
4 aprile 2018
Ore 9,30**

OGGETTO: Conferenza di Servizi, ex art. 10 - comma 3 - L.R. 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto presentato dalla Sogegross S.p.A. – inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di Trasta" in fregio a via u. Polonio, ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i. (S.U.158/2017)

Il Comune di Genova con nota prot. 104956 del 23/03/2018 ha convocato la presente seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona trasmettendo agli Enti e ai Settori Comunali convocati le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale:

<http://puc.comune.genova.it/Pubb/Trasta2/index.asp>

Con nota prot. n. 105301 del 23/03/2018 è stata comunicata la convocazione alla società Sogegross S.p.A. soggetto proponente.

Con nota prot. 105939 del 23/03/2018 è stato invitato a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi il Municipio V Valpolcevera, al quale sono state trasmesse le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale.

Notizia della seconda seduta di Conferenza è stata comunicata con nota prot. 105012 del 23/03/2018 al Comitato Possibile "Genova, Terre e Libertà".

La documentazione progettuale è stata pubblicata alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Genova.

Il giorno 4 aprile 2018 alle ore 9,30 presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la seconda riunione della Conferenza.

Presiede, su delega del Direttore della Direzione Urbanistica, l'arch. Gianfranco Di Maio.

Sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

REGIONE LIGURIA Settore VIA e Sviluppo Sostenibile	
---	--



COMUNE DI GENOVA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	
R.F.I. S.p.A.	
Comando Provinciale VV.F. di Genova	
IRETI S.p.A.	Con delega protocollo PG 114297 del 30/03/2018 Giuseppe Manni
A.M.I.U.	
A.M.T.	Marco Fadda
A.S.L. Genovese	Benelli Enrico
E-Distribuzione S.p.A.	
COMUNE DI GENOVA	
Ufficio geologico	Claudio Falcioni
Alta Sorveglianza	Massimo Tacchino
U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica	Maurizio Saielli
Direzione Mobilità - Settore Regolazione	Ferdinando Biagiotti
Direzione Polizia Municipale - Distretto V Valpolcevera	Silvio Menoncello
Direzione Facility Management - Settore Gestione Contratto Aster	
- Ufficio Verde Pubblico	Alessandra Bobbe
Direzione Progettazione - Ufficio Accessibilità	Tartaglino Rosanna - Ghiglione Daniela
Direzione Ambiente - Ufficio Acustica Ufficio Bonifiche	
Direzione Ambiente - Ufficio Bonifiche	Paolo Di Giovanni
Direzione Ambiente - Ufficio VIA	Robbiano Alessandro
Direzione Patrimonio	Scarfi Tino
Energy Manager	Corrado Conti
Municipio V Valpolcevera	Federico Romeo

Sono presenti per So.Ge.Gross il Dott. Mantero Antonio Giacomo nella sua qualità di procuratore della società; Giovanni Cipollone e Gandini Silvia per la Direzione Sviluppo So.Ge.Gross.

Consulenti So.Ge.Gross Alessandro Bergui e Giuliano Falcone.

Per la progettazione: Studio Ottonello Tiziana Ottonello; consulente della progettazione Riccardo Pellegrino – Eugenio Piovano Studio di geologia Elisabetta Barboro, Egizia Gasparini consulente ambientale.

Hanno chiesto di essere ammessi in qualità di auditori i rappresentanti del Comitato Possibile "Genova, Terre e Libertà".

La Conferenza non ha nulla da obiettare in merito pertanto i signori Burroni Roberta e Fratia Salvatore sono stati ammessi alla seconda seduta.



COMUNE DI GENOVA

In data 10 gennaio 2018, alle ore 9,45, si è tenuta la prima seduta decisoria della Conferenza di servizi; i contenuti del relativo verbale si intendono qui interamente richiamati.

In data 28 febbraio 2018 la società SOGEGROSS spa ha presentato una nota con la quale *visto il subentrare di nuove esigenze produttive e logistiche per il fabbricato di nuova costruzione* ha comunicato che era allo studio una variazione progettuale non sostanziale e che conseguentemente avrebbe provveduto ad aggiornare, sostituire ed integrare gli elaborati progettuali già presentati.

Nella stessa nota la società SOGEGROSS spa ha evidenziato che le modifiche di layout allo studio non sarebbero risultate rilevanti rispetto a quanto già presentato in materia di VAS di cui all'art. 13 della L.R. 32/2012 e non avrebbero incrementato il carico insediativo e urbanistico in precedenza valutato.

La documentazione progettuale è stata aggiornata con le consegne del 12 e del 22 marzo c.a.; i nuovi elaborati, oltre a rispondere alle mutate esigenze della società proponente, sono anche finalizzati ad ottemperare alle richieste contenute nei pareri pervenuti nell'ambito dell'iter istruttorio della Conferenza.

In particolare il Municipio V Valpolcevera, con nota datata 12 febbraio 2018, ha richiesto che il lotto A, originariamente individuato come "area attrezzata agility dog", venga modificato ad "area verde urbana" inerbita, con piantumazioni di alberi, opportunamente recintata, illuminata e dotata di fontanella.

Inoltre, per favorirne la gestione, il Municipio ha richiesto che sul lotto stesso venga realizzato un manufatto polivalente per rimessaggio attrezzature, sala incontri, servizio igienico e opportune attrezzature impiantistiche di superficie pari a circa 25-mq.

Con nota datata 9 marzo 2018 l'Ufficio Verde Pubblico, nel concordare con le valutazioni del Municipio, ha richiesto di realizzare sull'area anche le seguenti dotazioni integrative rispetto a quelle richieste dal Municipio stesso:

- area fornita di attrezzature per la ginnastica all'aperto a fruizione libera e in particolare la creazione di un percorso ginnico attrezzato dove effettuare esercizi di stretching, riscaldamento e rafforzamento muscolare, di coordinamento e abilità orientate all'età adulta e senior;
- area sgambatura cani (recintata) seguendo i criteri progettuali rispondenti alle linee guida approvate con la DGC-2015-321.

In merito a quanto proposto dall'Ufficio Verde Pubblico si chiede una specifica valutazione da parte del competente Municipio V Valpolcevera.

Si pone inoltre in evidenza che il Consiglio Comunale, con la D.C.C. n. 84 del 5 dicembre 2017, nell'esprimere il preventivo assenso alla modifica della disciplina urbanistica del compendio di che trattasi, ha stabilito che il progetto dovrà farsi carico, tra l'altro, di affrontare il tema riguardante il contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/2001 e s.m.i. ed al comma 6 dell'art. 38 della LR 16/2008 e s.m.i..

A tale proposito è stata prodotta dal proponente apposita relazione di stima (doc. 73) sulla cui congruità si richiede esplicita valutazione da parte della Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo.

I progettisti illustrano nei particolari le modifiche apportate al progetto.



COMUNE DI GENOVA

Si dà lettura dei pareri sino ad ora pervenuti in merito alla nuova versione del progetto:

- **AMIU**, nota prot. n. 3176/18 del 27 marzo 2018: *si esprime parere favorevole con prescrizione che nelle aree verdi aperte vengano adottati arredi urbani, qualora previsti, compatibili con il servizio di AMIU.*
- **ASL3**, nota prot. n. 44401 del 30 marzo 2018: *parere igienico/sanitario favorevole.*
- **e-distribuzione** valutazioni positive espresse in una articolata nota, E-DIS-26/03/2018-0190848, i cui contenuti vengono di seguito sintetizzati:
 1. puntualizza che l'elaborato "DOC72" non risulta essere stato concordato;
 2. lamenta la non condivisione, con i partecipanti alla Conferenza, dei contenuti della precedente nota prot. E-DIS-02/01/2018- 0002652;
 3. richiede un incontro tecnico, prima dell'inizio dei lavori, per meglio approfondire le interferenze e gli allacci con le linee esistenti;
 4. rammenta che *talvolta, al fine di poter effettuare allacci dove non sono presenti adeguati impianti, può rendersi necessario costruire linee e/o cabine con opere di non poco conto che è opportuno prevedere già in fase progettuale e/o autorizzativa al fine di meglio inserirle nel contesto territoriale e paesaggistico delle opere. In tal modo si permetterà alle Amministrazioni autorizzanti, con special riguardo alle tematiche urbanistico/ambientali di avere un quadro più completo per le necessarie valutazioni e si eviteranno successive modifiche o ulteriori permessi di costruire che potrebbero risultare non integrati con l'estetica delle opere in domanda.*
 5. evidenzia che *nell'area interessata dai lavori esistono impianti e elettrodotti anche sotterranei permanentemente in tensione, che interferiscono con le opere previste.*

Allegati alla nota sono presenti un disegno ed una relazione tecnica dei requisiti necessari ad un generico locale cabina.

Riguardo al soprastante punto 2 si evidenzia che dei contenuti della precedente nota di *e-distribuzione*, prot. E-DIS-02/01/2018- 0002652, è stato dato puntuale riscontro all'interno del verbale della prima seduta decisoria del 10/01/2018 e che copia di tale verbale è stata trasmessa agli Uffici, Aziende ed Enti convocati con nota prot. n. 22689 del 22/01/2018.

Riguardo agli ulteriori aspetti segnalati da *e-distribuzione* si invita la società proponente a definire con l'Azienda, già in sede di progettazione definitiva, almeno gli aspetti inerenti la localizzazione e le caratteristiche della/e cabina/e di trasformazione da porsi a servizio del nuovo insediamento produttivo.

Copia dei sopra richiamati pareri viene consegnata alla società SOGEGROSS.

Intervengono i presenti alla conferenza



COMUNE DI GENOVA

Municipio V Valpolcevera	<p>Il presidente del Municipio, rispetto alle sistemazioni delle aree verdi che verranno fornite come standard, formula condivisione sulla proposta dell'Ufficio del verde. Ribadisce il non interesse del Municipio alla cessione dell'area denominata lotto B per la quale suggerisce solo interventi di pulizia e manutenzione.</p> <p>Rispetto al tema degli oneri di urbanizzazione il Municipio chiede che una quota parte degli stessi siano destinati a interventi nel territorio del Municipio e, in particolare, possano essere utilizzati per l'acquisto dell'area in Via Pisoni a Rivarolo da destinare a parcheggio di interscambio.</p> <p>Chiede inoltre che lo studio viabilistico sviluppato dai progettisti sia presentato e ne venga data informativa in sede di commissione consiliare municipale.</p>
--------------------------	--

IRETI S.p.A.	Conferma parere precedentemente inviato
A.M.T.	Conferma parere precedentemente inviato
COMUNE DI GENOVA	
Ufficio geologico	Aveva richiesto integrazioni e sta esaminando la nuova documentazione. Rileva la presenza di una roggia e di un canale di scolo in zona di cui non è stata data indicazione circa l'attuale funzionalità. Richiede pertanto un aggiornamento dello schema delle defluenze delle acque bianche. Invierà specifica nota.
Alta Sorveglianza	Invierà parere
U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica	Conferma i contenuti del precedente parere.
Direzione Mobilità Settore Regolazione	Conferma i pareri già espressi e prende atto delle integrazioni presentate. Chiede che sia eliminato l'albero previsto nella rotatoria.
Direzione Polizia Municipale Distretto V Valpolcevera	Chiede di valutare la possibilità di allargare leggermente la sede stradale in direttrice monte.



COMUNE DI GENOVA

Direzione Facility Management - Ufficio Verde Pubblico	Valuta favorevolmente la sistemazione prevista per il lotto A delle sistemazioni a verde e condivide quanto espresso dal Presidente del Municipio che ha dichiarato che la municipalità non ha intenzione né interesse a prendere in carico l'area naturale del lotto B. Per quanto riguarda la rotatoria precisa che se verrà scelta una sistemazione con arbusti l'aiuola dovrà essere dotata di idoneo impianto di irrigazione. Altrimenti si potrà optare per una soluzione di arredo urbano sempre mantenendo la permeabilità del suolo.
Direzione Progettazione - Ufficio Accessibilità	Invierà parere
Direzione Ambiente - Ufficio Bonifiche	Conferma precedente parere
Ufficio VIA	E' in itinere la valutazione di assoggettabilità a VAS. Invierà parere.
Energy Manager	Invierà parere
Direzione Patrimonio	Invierà parere

Si richiamano i contenuti della nota di convocazione alla presente seduta di Conferenza di servizi con la quale, preso atto che le modifiche apportate al progetto non sono sostanziali rispetto a quanto in origine presentato, è stato richiesto alle Aziende agli Uffici ed agli Enti convocati di formulare un nuovo parere ovvero di confermare i contenuti delle precedenti espressioni non oltre il 20 aprile 2018.

Le valutazioni di rispettiva competenza dovranno pervenire al Comune di Genova, Direzione Urbanistica – Sportello Unico per le Imprese (comunegenova@postemailcertificata.it – sportimpresecomune.genova.it).

Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 nonché di quanto stabilito dall'art. 10 comma 6 e seguenti della LR 10/2012, si comunica quanto segue:

- le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza che dovranno essere congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;



COMUNE DI GENOVA

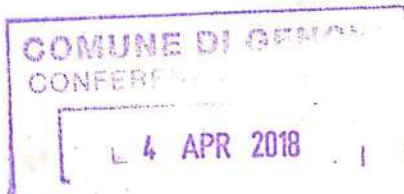
- la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14 ter comma 7);
- la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

La seconda riunione della presente Conferenza di servizi si chiude alle ore 11,40.

Il Presidente
Arch. Gianfranco Di Maio
Funzionario Tecnico
Direzione Urbanistica

La segreteria verbalizzante
Angela Cadenasso
Funzionaria Amministrativa
Direzione Urbanistica

IRETI



Prot. 48144

Spett.le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Sviluppo Urbanistico
e Grandi Progetti
Settore Pianificazione Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 GENOVA
conferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: CdS 06/2018 – Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art.14 – comma 2 – della legge 241/90 e s.m. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo di ampliamento, adeguamento e messa a norma della piscina sita in via Coni Zugna, 2 – Genova Pontedecimo.

Delega per la partecipazione alla seduta del 4 aprile 2018.

Il sottoscritto ing.Fabio Giuseppini, Amministratore Delegato della Società IRETI S.p.A.

DELEGA

il Per.Ind.Giuseppe Manni a rappresentare questa Società alla Conferenza di Servizi in oggetto

Distinti saluti.

IRETI S.p.A.

L'Amministratore Delegato
(Ing. Fabio Giuseppini)

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia - Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 I.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione e
coordinamento di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5585284

Strada Pianeza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 285246

S.U. 158/2017 conferenza di servizi, ex art. 10 - comma 3 - l.r. 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto presentato dalla SOGEGROSS s.p.a. – inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale relativo all'area denominata "ex squadra di rialzo di trasta" in fregio a via Polonio, ai sensi dell'art 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Si avverte che, contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il committente o il responsabile dei lavori, ai sensi dell'art. 90 del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, dovrà consegnare, sia nel caso di affidamento dei lavori ad impresa sia nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, unitamente al nominativo dell'esecutore dei lavori:

- in caso di lavori affidati ad impresa e a lavoratori autonomi:

A) Dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta sul modello reperibile sul sito Internet del Comune di Genova, sottoscritta del titolare o legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori, o dal lavoratore autonomo, nella quale, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, siano indicati gli elementi indispensabili per l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

B) Dichiarazione resa dal committente o dal responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

C) Copia della notifica preliminare alla Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti nei casi previsti all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., elaborata conformemente all'allegato 12) del medesimo decreto, ovvero dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori che il cantiere non è soggetto all'obbligo di notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 di tale Decreto legislativo.

Si segnala che potrà essere presentata un'unica dichiarazione attestante l'avvenuta verifica di cui alla precedente lettera B) e l'eventuale non assoggettamento all'obbligo della notifica preliminare di cui alla precedente lettera C). Alle dichiarazioni di cui sopra dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.

Si fa presente che in caso di assenza della notifica di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, quando prevista, ovvero in assenza del Documento Unico Regolarità Contributiva "DURC", anche in caso di variazione dell'esecutore dei lavori, l'efficacia del provvedimento è sospesa, ai sensi dell'art. 90, comma 9 - lettera c) del Decreto Legislativo n. 81/2008.

Depositare, presso la Direzione Ambiente – Settore Politiche Energetiche - Via di Francia 1, la documentazione tecnica, firmata dal committente e dal progettista, prevista dalla normativa vigente sul risparmio energetico ai sensi della vigente normativa in materia (D.Lgs. 192/2005 e s.m., L.R. 22/07).

Prima di iniziare gli ulteriori lavori, qualora l'attività risulti elencata nell'allegato I al DPR 151/2011 e classificata di categoria B o C, dovranno essere acquisite le favorevoli valutazioni di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Le stesse dovranno essere allegate alla comunicazione di inizio dei lavori.

Iniziare i lavori previsti dal presente provvedimento entro un anno dalla data di notifica della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza e completarli entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, termine entro il quale a pena di decadenza, l'opera deve essere ad ogni effetto agibile, fatta salva, per entrambi i termini, la facoltà di richiedere proroga da concedersi ai sensi del DPR 380/01 art. 15.

Comunicare, per via telematica, al Settore Sportello Unico dell'Edilizia la data di inizio dei lavori, utilizzando il portale informatico dell'edilizia accessibile dal sito internet del Comune di Genova (<http://www.comune.genova.it/servizi/sue>) con indicazione di tutte le professionalità previste nell'art. 22 e 23 del vigente R.E.C.

Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri.

Prima di iniziare i lavori acquisire presso il competente Municipio autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico;
Denuncia presso lo Sportello Unico dell'Edilizia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08.
Prima dell'inizio dei lavori il Direttore dei lavori deve procedere autonomamente a fissare sul posto i capisaldi plano/altimetrici cui riferire la costruzione. All'atto dell'inizio dei lavori deve inoltrare al competente ufficio comunale una relazione asseverata corredata da planimetria conforme allo stato dei luoghi prima dell'edificazione sulla quale sono individuati non meno di 4 capisaldi di coordinate certe, collocati nell'intorno dell'immobile oggetto di intervento e resistenti all'intervento stesso (art. 29 del R.E.C.).
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico.
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale.
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto.
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia.
Chiedere alla Direzione Sistemi Informativi, con apposita istanza, durante lo scavo di fondazione, la verifica del tracciamento delle linee planimetriche e dei punti fissi di livello ai quali dovrà essere uniformata la costruzione; dell'avvenuto sopralluogo ed accertamento è redatto apposito verbale con l'indicazione delle linee planimetriche e dei punti fissi di livello che viene consegnato dal Tecnico del Comune al concessionario.
I ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico o artistico devono essere posti a disposizione delle Autorità competenti, dandone altresì immediata comunicazione al Comune; in tal caso i lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia.
Procedere agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.M. 22/1/08 n. 37 sugli impianti all'interno degli edifici, qualora l'intervento sia soggetto alle disposizioni contenute nel citato decreto, presso la Direzione Ambiente – Energy Manager – Gestione Energetica Territoriale - Via di Francia 1.
Nel corso dell'esecuzione degli interventi il Responsabile dei Lavori ai sensi della L.R. 5 del 15/2/2010, dovrà attestare che i dispositivi di ancoraggio sono correttamente installati e regolarmente utilizzati.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città.

Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
Prima dell'ultimazione delle strutture in elevazione, è fatto obbligo di chiedere all'Ufficio Topografico preposto, a mezzo posta elettronica certificata, dandone altresì comunicazione allo Sportello Unico dell'Edilizia, la verifica della corrispondenza plano/altimetrica dell'edificio rispetto al progetto approvato.
Nel caso di nuova costruzione le coloriture esterne devono essere approvate dalla U.O.C. Tutela del Paesaggio.
Unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori presentare il certificato di collaudo relativo al rispetto della normativa in materia di superamento e eliminazione delle barriere architettoniche, reso sotto forma di perizia asseverata da un tecnico abilitato che non abbia rivestito incarichi di direttore dei lavori e redatto su tipo approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 7665 del 4.11.94.
Presentare la segnalazione certificata per l'agibilità entro 15 gg dall'ultimazione dei lavori come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 280/01 e comunque prima di utilizzare le parti dell'immobile oggetto di intervento; la segnalazione certificata deve essere inviata per via telematica, allo Sportello Unico dell'Edilizia, utilizzando il portale informatico dell'edilizia accessibile dal sito Internet del Comune di Genova.
Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.
Presentare, insieme con la dichiarazione di fine lavori, una dichiarazione congiunta con la quale il progettista, il costruttore e il direttore dei lavori, ciascuno per gli obblighi che gli competono, certificano sotto la propria responsabilità l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti ai sensi della vigente normativa in materia di risparmio energetico e l'attestato di prestazione energetica (APE), nei casi previsti, redatto da professionista abilitato iscritto nell'apposito elenco regionale (D.lgs. 192/2005 come modificato dal D. Lgs. 311/2006).
Allegare alla dichiarazione di fine lavori attestazione di avvenuta presentazione al catasto della denuncia di edificazione di nuovi immobili o la variazione nello stato di quelli già esistenti.
Entro 60 gg dall'ultimazione dei lavori darne comunicazione allo Sportello Unico dell'Edilizia, mediante invio telematico a mezzo del "portale people", unendo la documentazione prescritta dall'art. 24 del R.E.C., comprensiva di una dichiarazione congiunta con la quale il Committente, il Titolare del Provvedimento, il Direttore dei lavori e il Costruttore, ciascuno per gli obblighi che gli competono, certificano sotto la propria responsabilità la conformità e completezza dei lavori eseguiti in attuazione del presente Permesso di Costruzione e di eventuali varianti.
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
<p>PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO</p> <p>Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare); - adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere; - costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli

aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it

- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE